ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 92 Numero 98

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 7200, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 48-943 (18 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 23 - Domen. 24 Aprile 1960

Direzione: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. [illegible] via Roma 80, tel. 48-943 (25 linee) [illegible] Torregrossa 2, telefono 780-121 [illegible] Cavour N. Spinelli 3, telefono 566-477

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 30 ogni mm altezza-colonna (fin. 900) posiz. o data prestab. aum. 30 %. - Finanz. Legali L. 300 (fin. 550) il mm - Necrologi L. 200 (fin. 300) per parola (partecipaz. L. 200, fin. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fin. 1000) la linea - Economic.; sed. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spedis. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 3; *Danimarca kr. 0.35; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 38; Francia fr. 35 (N.F. 0.35); Germania fr. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 0.35; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 0.90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia LL. 1.10; *U.S.A. cents 25

Dopo la rinuncia di Fanfani a tentare di costituire un ministero di centro-sinistra

Formula "centrista„? - Governo d'affari? - Formula di "centro-destra„?

Saragat (per il p.s.d.i.) sarà all'opposizione di ogni ministero che non sia di centro-sinistra

L'on. Fanfani ieri sera all'uscita da Montecitorio dopo aver fatto alla stampa una dichiarazione sulla sua rinuncia all'incarico di costituire il governo (Telefoto)

Ancora alla ricerca di una maggioranza

Si parla anche di un monocolore (con l'appoggio di liberali e di monarchici): ma creerebbe i "casi di coscienza„ nei parlamentari di centro-sinistra - Alcuni nomi di candidati: Leone, Gui, Scelba, Gonella - Non escluso un rinvio di Tambroni alle Camere per un dibattito chiarificatore

Roma, sabato sera.

Si attende di ora in ora la «chiamata» al Quirinale della nuova personalità politica che deve condurre in porto, dopo due mesi di paralisi della vita politica e legislativa, il tentativo di assicurare un governo al Paese. Si pensava, ieri sera, che il Capo dello Stato avesse ritardato fino all'ultimo a dare l'annuncio della rinuncia di Fanfani — che ormai era già maturata nelle prime ore del pomeriggio, come raccontiamo a parte nella cronaca della convulsa giornata —, per dare (contemporaneamente alla rinuncia di Fanfani) l'annuncio della nuova personalità investita dell'incarico.

Siccome, oltre Fanfani, il Presidente della Repubblica aveva ricevuto Tambroni, Moro, Gonella e Leone, si pensò che l'uomo prescelto fosse fra questi quattro esponenti e che, nel caso Gronchi avesse pensato a Tambroni, lo avrebbe fatto soltanto per rinviarlo nuovamente alle Camere, anzi per far proseguire al suo Gabinetto l'iter parlamentare con il voto del Senato.

Probabilmente il Capo dello Stato aveva in mente di affidare l'incarico a Leone per un governo dichiaratamente di affari, che approvasse i bilanci, sbrigasse l'altro lavoro legislativo che già sia dinanzi al Parlamento e quindi «passasse la mano», verso il finire dell'estate, all'uomo politico che avesse potuto costituire un nuovo governo dopo la necessaria decantazione politica. Ma sembra, secondo attendibili informazioni, che il presidente della Camera abbia rinunciato. C'è infatti da notare che Leone non può essere stato «ascoltato» dal Quirinale se non in veste di uomo politico incaricato di costituire il nuovo governo: se Gronchi lo avesse voluto sentire soltanto nella sua veste di presidente della Camera avrebbe dovuto chiamare al Quirinale anche il presidente dell'altro ramo del Parlamento, Merzagora.

Se effettivamente Leone ha rinunciato, c'è una giustificazione politica anche in questa rinuncia. Si ricorderà, infatti, che Leone si è sempre detto pronto per un tentativo «finale»: qualcuno anzi, con poco riguardo delle prerogative del capo dello Stato, ebbe a dire che Leone avrebbe accettato soltanto se avesse avuto in tasca il decreto di scioglimento della Camera. Insomma, Leone pensa (e sembra, in questo, d'accordo con il suo collega Merzagora) che uno dei due presidenti del Parlamento possa essere chiamato a costituire un governo quando tutte le altre possibilità siano fallite. Evidentemente, perciò, Leone, se ha rinunciato, ritiene che non tutti quei tentativi siano stati esperiti.

Esaminiamo obiettivamente quali sono le «molte», invero molto limitate, che ulteriormente può fare. Il tentativo di centro-sinistra deve considerarsi per il momento accantonato, fino a quando cioè la d.c. non ritenga giunto il momento di «aprire» con chiarezza verso i socialisti e accettare senza tante discriminazioni e «casi di coscienza», come li ha definiti l'on. Fanfani, i voti del p.s.i., sia pure sotto forma di astensione.

Un governo di centro-sinistra, con un voto di maggioranza che un raffreddore può compromettere, si è dimostrato illusorio, e Fanfani con estrema lealtà vi ha rinunciato prima ancora di avviarsi nel ginepraio delle discussioni programmatiche.

Vi è poi la formula «centrista»: un giornale cattolico vi aggiunge oggi un aggettivo e parla di un «centrismo dinamico», che è indubbiamente una formula oscura, se non nasconde l'intenzione di un governo pendolare, che è stato finora costantemente escluso dagli uomini più responsabili della d.c. come una delle operazioni più rischiose e, vorremmo aggiungere, più contraddittorie cui si possa pensare.

Un governo che si muova appunto sotto il pendolo, fra una maggioranza di destra e una di sinistra, non avrebbe ovviamente un governo, ma una specie di baraccuola che la prima libecciata potrebbe buttare via. L'uomo più indicato per un tentativo centrista rimane l'on. Scelba, che si è sempre mantenuto fedele a questo tipo di governo.

Gui, nel dibattito in seno alla direzione democristiana, non ha voluto aprire decisamente verso i socialisti perché questo avrebbe costituito una altrettanto ermetica chiusura verso «altre forze democratiche», e si capisce che si voleva riladere ai liberali, con i quali per tanti anni la d.c. ha collaborato al governo.

E perciò anche Gui potrebbe ben costituire un governo centrista socialmente avanzato.

Ma la formula centrista è decisamente avversata dai socialdemocratici.

Vi è poi un'altra possibile maggioranza, emersa dal dibattito che si svolse due settimane fa a Montecitorio: una maggioranza per un governo monocolore appoggiato da liberali e monarchici.

Questi due partiti non hanno chiesto di entrare in una coalizione governativa, ma solo di «concordarne» la maggioranza e il programma. Si tratta della formula di centro-destra per il cui tentativo potrebbe essere disponibile Gonella.

Infatti l'attuale Guardasigilli è fra quelli che ieri sera sono stati ricevuti dal Capo dello Stato. Gonella così ha fatto commentare ieri sera dalla sua agenzia la situazione: «Una volta preclusa dalla d.c. — e giustamente preclusa — una soluzione di centro-sinistra, che si doveva fare? Non restava, come sembra, che prendere atto della impossibilità di un tripartito senza il prospettato sostegno e trarne le dovute conseguenze». Quali siano queste conseguenze Gonella non ha indicato: ma la logica della situazione politica e parlamentare parla per lui.

Senonché il tentativo di un governo di centro-destra (perché altro non sarebbe un monocolore appoggiato dai p.l.i. e dai p.d.i.) sarà avversato, è presumibile, con le stesse ragioni e forse anche con gli stessi «casi di coscienza» da coloro che appoggiano il tentativo di centro-sinistra.

E qui siamo dinanzi a quelle due «anime» che sono nella d.c. e sulle quali è difficile fare supposizioni. Tuttavia c'è da registrare che sempre, in passato, Fanfani ed i suoi amici hanno detto che essi continueranno, sì, a combattere nelle sedi del partito il centro-destra, ma si atterranno strettamente alle decisioni della direzione. Manterranno le stesse posizioni ora che con i suoi «casi di coscienza» la destra d.c. ha determinato praticamente il fallimento del tentativo del terzo Gabinetto Fanfani?

Ci sarebbe sempre la possibilità che Gronchi rinvii, come si è detto, Tambroni alle Camere. Ma anche questa eventualità aprirebbe nella dc e in Parlamento una situazione non meno confusa e difficile, anzi ancora più confusa e difficile: come si ricorderà oltre ai tre ministri dimissionari altri tre (Zaccagnini, Colombo e Rumor) hanno annunciato che non se la sentirebbero di stare al governo con i voti dei missini. Infine rimarrebbe da esaminare la possibilità di un governo che prepari le elezioni: ma per le considerazioni che abbiamo fatto all'inizio riguardo alla rinuncia di Leone, è da ritenere che il Presidente della Repubblica e gli stessi «leaders» politici non pensino, almeno per ora, a questa eventualità.

Pellecchia

Il presidente della Camera on. Leone, convocato ieri sera al Quirinale dal presidente Gronchi, ha declinato l'incarico

ULTIMA ORA

Ricevuti da Gronchi congiuntamente i presidenti delle Camere

Roma, sabato sera.

Stamane il Capo dello Stato ha ricevuto congiuntamente al Quirinale, poco dopo le 11,30, i presidenti della Camera e del Senato, on. Leone e sen. Merzagora, coi quali ha compiuto un ampio esame della situazione politica e parlamentare quale essa si presenta in seguito alla rinuncia di Fanfani. Sembra che il Presidente della Repubblica non intenda allargare ad altre personalità le consultazioni. Non si esclude che nelle prossime ore egli possa «chiamare» l'esponente politico al quale affidare l'incarico di tentare la formazione di un nuovo governo.

Questa sera Gronchi parte per Firenze per inaugurarvi domani la Fiera-mercato dell'artigianato. Dato il particolare momento, non si ritiene, contrariamente a quanto era stato affermato nei giorni scorsi, che egli possa spingersi fino a Milano per visitare quella Fiera campionaria. Comunque, il ritorno a Roma del Capo dello Stato è previsto senz'altro per lunedì mattina.

Come ieri sera si è giunti alla rinuncia da parte di Fanfani

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Sono due mesi esatti che si è aperta la crisi di governo e non si intravede ancora una soluzione. Per molti aspetti, siamo punto e da capo. Si è giunti a tarda ora tarda, dopo una giornata piena di imprevisti e di colpi di scena che mette conto raccontare per filo e per segno. La giornata si era iniziata, come vi avevamo preannunciato fin dalle prime edizioni di ieri mattina, con i contatti che Fanfani aveva avuto con Saragat e Reale. Il Presidente-designato aveva voluto essere accompagnato nelle visite ai due leaders socialdemocratico e repubblicano dal segretario della d.c., quasi a sottolineare che era anche il partito che si muoveva dietro la sua azione diretta a costituire un governo di centro-sinistra con formula e programma «autonomi».

La prima visita, quella a Saragat, era parsa incoraggiante: il segretario del psdi, pur considerando la decisione democristiana piuttosto ovvia, si disse pronto a solidarizzare con Fanfani per la costituzione di un governo del tipo di quello indicato dalla direzione democristiana, e cioè un governo tripartito con l'aiuto esterno dei voti di alcuni indipendenti di sinistra. La stessa posizione assunta nel frattempo da Nenni veniva giudicata da Saragat «positiva». Infatti, mentre nell'abitazione dell'on. Saragat era in corso questo colloquio, si aveva notizia di una dichiarazione resa da Nenni, secondo la quale «l'eventuale astensione dei socialisti sarà un atto autonomo e unilaterale, condizionato dall'indirizzo politico e dagli impegni programmatici che il nuovo governo assumerà di fronte al Parlamento».

«Che si vuole di più? — avrebbe detto Saragat a Moro e a Fanfani. — Nenni è in una posizione di attesa che gli fa molto onore e che dovrebbe fugare molte delle ombre avanzate in seno alle democrazia cristiana».

Trasferitisi dalla casa di Saragat a quella di Reale, gli on. Moro e Fanfani si trovarono dinanzi alle prime difficoltà, per il fatto che i repubblicani apparvero un poco perplessi. Reale disse ai suoi ospiti che sì, le decisioni prese alla «Camilluccia» erano in linea con quelle del congresso repubblicano di Bologna, e che quindi il partito repubblicano avrebbe potuto senz'altro fare parte di un governo tripartito che non tenesse necessariamente conto dell'appoggio dei socialisti. Ma che cosa sarebbe accaduto — domandò Reale — il giorno che, per una ragione o per l'altra, due o tre voti socialisti fossero stati determinanti per mantenere in vita il governo Fanfani?

A tale interrogativo, i due esponenti democristiani non seppero rispondere: dissero che avrebbero fatto conoscere il loro pensiero più tardi.

La realtà è che Reale era andato al fondo della questione e aveva puntualizzato il problema nei suoi termini più crudi, ponendo proprio quell'interrogativo al quale, in pratica, la direzione democristiana in due lunghe giornate di discussioni aveva rinunciato a rispondere.

Subito dopo il colloquio col segretario repubblicano, si riunirono nello studio di Moro, a Piazza del Gesù, gli on.li Fanfani, Gui e Piccioni. La domanda che poco prima Reale aveva posto a Moro e a Fanfani, fu ripetuta ai due presidenti dei gruppi parlamentari; e Gui e Piccioni questa volta non ebbero incertezze: dissero che se i voti dei socialisti fossero diventati determinanti, essi non avrebbero potuto garantire sulla compattezza dei parlamentari democristiani.

Alla loro determinazione, Gui e Piccioni, erano venuti per le molte proteste che nel frattempo s'erano levate da numerosi parlamentari, riguardo al proposito di tenere le assemblee dei gruppi dopo le discussioni politiche di Fanfani per la costituzione del governo e non prima per approvare la formula di governo. Le proteste si concretavano nell'iniziativa di una trentina di deputati della destra dc che chiedevano la convocazione urgente dei gruppi e lo stesso Andreotti aveva scritto a Gui una lettera in tal senso. Inoltre Bettiol dichiarava apertamente, nei corridoi della Camera, che si trattava di «una situazione irrimediabilmente compromessa» e che si voleva «mettere i deputati dc di fronte al fatto compiuto».

Anche Pella, si dice, stava per fare una dichiarazione negativa, ma poi fece annunciare che avrebbe parlato domenica a Torino e precisavano i suoi portavoce senza peli sulla lingua.

Contemporaneamente da Aosta si apprendeva che la Giunta dc della Valle minacciava le dimissioni se nel computo della maggioranza governativa fosse stato considerato il voto dei «socialisti» Cour.

Più tardi si riuniva l'esecutivo repubblicano insieme coi deputati del partito. Ma a questa riunione mancavano Pacciardi e De Vita: i due esponenti della destra dal pri fecero sapere che se i voti socialisti fossero divenuti determinanti, essi non si sarebbero sentiti legati alle decisioni del congresso di Bologna, ma avrebbero votato contro il governo.

Le decisioni della direzione democristiana erano dunque inattuabili, dal momento che alla «Camilluccia» si era deciso di puntare su una maggioranza precostituita con uno o due voti di scarto e questi voti erano già praticamente mancati.

Non rimaneva pertanto a Fanfani che rinunciare all'incarico; ma prima di recarsi al Quirinale, il Presidente-designato fu pregato di attendere che il Capo dello Stato avesse fatto i suoi passi verso altre personalità.

I primi commenti alla situazione appaiono singolari. I comunisti, ad esempio, dopo aver lasciato intendere di voler sostenere il governo di centro-sinistra si compiacciono della caduta di Fanfani. E Togliatti scrive a tutte lettere che «senso politico comunista non ci va neanche; non si va quindi senza l'ipotesi del ritorno parlamentare dei voti comunisti».

Da parte sua, Nenni riversa tutte le responsabilità sulla d.c. e chiede apertamente nuove elezioni. «La d.c. — egli ha detto — è con le spalle al muro. Ci domandiamo se non sia venuta l'ora di trascinare la democrazia cristiana davanti al corpo elettorale, nella fiducia, assai nella certezza che il Paese trovi in se medesimo la forza e l'energia per salvarsi».

A destra l'euforia raggiunge naturalmente i vertici estremi: e i missini arrivano anch'essi a chiedere le elezioni anticipate, nella speranza di aumentare i loro voti a danno della d.c. Quanto ai liberali Malagodi e ai monarchici Cassiani, essi affermano con soddisfazione che vi sono ostacoli politici insormontabili che impediscono una collaborazione democratica con il psi e che pertanto altre soluzioni, a loro avviso, non vi sono, se non quella di «assicurare al Paese un governo democratico ed efficiente che dispensa di una sicura maggioranza».

p. a. p.

Dopo gli scontri tra civili e paracadutisti

Nenni oggi a Livorno

Finora due interrogazioni alla Camera: una del p.s.i. per chiedere provvedimenti a carico dei militari; una dei neofascisti di segno diametralmente opposto

Roma, sabato sera.

Il Parlamento è stato investito dai gravi incidenti avvenuti a Livorno; due deputati socialisti hanno presentato una interrogazione ai ministri della Difesa e dell'Interno per sollecitare provvedimenti a carico dei paracadutisti «che hanno provocato gli incidenti, organizzati e guidati con ogni evidenza dai loro comandanti con la manifesta volontà di dare sabbizione di spavalderia, nociva al prestigio dell'Esercito e foriera di gravi perturbazioni e disagi nella popolazione».

Dal canto loro tutti i deputati fascisti del m.s.i. hanno firmato un'altra interrogazione, di segno diametralmente opposto, con la quale si intende conoscere quali provvedimenti il Governo intenda prendere a tutela del prestigio delle forze armate italiane ed in particolare del glorioso Corpo dei paracadutisti a seguito dei gravi avvenimenti verificatisi a Livorno».

Naturalmente i deputati fascisti chiedono che «vengano denunciati gli esecutori materiali degli atti di violenza e gli eventuali mobilieri delle provocatorio aggressioni perpetrate a danno di paracadutisti isolati, nel clima di una campagna di discredito e di diffamazione delle Forze armate, in atto da tempo ad opera di forze politiche sovversive di sinistra».

Era inevitabile che il mal speculasse, a modo suo, sugli incidenti di Livorno ma certamente, a queste prime interrogazioni, altre ne seguiranno per iniziativa di deputati e senatori di tutti i partiti.

A parte le polemiche di segno politico, c'è da attendere l'esito dell'inchiesta che il Ministero della difesa sta conducendo. Le autorità ministeriali considerano ancora insufficienti i primi rapporti per esprimere un qualsiasi giudizio.

Nel frattempo non mancano iniziative pratiche: la direzione dei psi, ad esempio, ieri mattina ha incaricato l'on. Pacicchi di recarsi dal ministro dell'Interno per chiedergli provvedimenti atti a ricondurre rapidamente la normalità. Il ministro Spataro ha dato le più ampie assicurazioni al parlamentare socialista.

Oggi Nenni è a Livorno, dove si incontrerà con gli esponenti locali del suo partito prima di recarsi a Portoferraio dove parlerà domani.

La settimana nelle Borse

Malgrado l'incertezza dovuta alla pericolosa crisi ministeriale, la quota non ha abbandonato i livelli massimi che aveva raggiunto in passato in parecchi casi, anzi, anno stati registrati miglioramenti - Le ultime novità nella campagna dei dividendi e nel settore del reddito fisso

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

La mancanza di precise direttive in campo politico e la conseguente incertezza circa la via da seguire nei prossimi mesi hanno gravato sulla Borsa, come su qualsiasi altra manifestazione della vita nazionale.

Le iniziative per nuovi cicli di operazioni borsistiche sono perciò paralizzate dal perdurante senso di attesa, che ha costituito anche durante quest'ultima settimana la principale caratteristica del mercato azionario.

Tuttavia, la quota non ha abbandonato i livelli massimi che aveva raggiunto in passato; anzi, in parecchi casi lodati ha avuto sensibili miglioramenti. Ciò significa che il mercato è sano — e vedremo più oltre il perché — e che la situazione tecnica, che è leggera, potrà permettere, quando sia venuto il momento, di dare sfogo a una nuova campagna di sostenutezza, se non di rialzo.

Per il momento, la Borsa è limitata a sistemare le scadenze tecniche in calendario. Alla ripresa dei lavori, dopo le festività pasquali, sono stati effettuati i riporti di fine aprile a fine maggio. L'operazione si è svolta con la facilità ormai abituale, denotando una stabilità di posizioni e una perdurante liquidità di mezzi.

Il raffronto fra i prezzi di compenso di marzo e quelli di aprile ha permesso di constatare che, malgrado la crisi politica, sui 124 titoli considerati, 89 hanno avuto variazioni di rialzo e 35 variazioni al ribasso. Ecco una conferma con le cifre la tendenza sostenuta del mercato.

Il, si noti, non si tratta soltanto di una diffusa tendenza al miglioramento, bensì, in taluni casi, di progressi assai sensibili. Infatti durante il mese borsistico di aprile la Fondiaria Incendio è migliorata del 20,7 per cento; la Carlo Erba del 18,1 per cento; la Smeriglio del 16,7 per cento; l'Anic del 15,6 per cento; l'Iniziativa Edilizia del 15,5 per cento; la Mediobanca del 15 per cento; la Dinamo del 14 per cento.

Poi, via via degradando, hanno registrato aumenti superiori al 10 per cento la Magona, la Stampati, la Cementi, la Saffa, l'Emiliana, la Motta.

Per contro, fra le differenze in meno troviamo un solo caso grave e cioè l'arretramento del 47,5 per cento registrato dalle Cotoniere Meridionali, arretramento al quale fanno seguito l'Assicuratrice, col 13,5 per cento, e la Fisac col 10,9 per cento.

La chiusura decadale dei contratti conclusi per contanti, ossia la parte più viva degli strumenti speculativi di cui dispone l'osservatore di Borsa, si è svolta con la massima regolarità e ha posto in evidenza un singolare equilibrio di posizioni.

Ciò significa che tanto i rialzisti quanto i ribassisti hanno ridimensionato e ridotto le rispettive posizioni speculative, ponendosi in una posizione di attesa nei riguardi della situazione generale. Per la verità, in questi ultimi giorni ha fatto difetto l'appoggio della Borse estere che, dopo la tendenza sostenuta manifestata prima di Pasqua, hanno dato luogo a qualche irregolarità, con sensibili ribassi di quota.

Nel campo societario, gli ultimi giorni sono stati caratterizzati dall'assemblea della Rumianca che, nell'esercizio 1959, ha conseguito un utile netto di 690 milioni, contro 999 milioni nel precedente esercizio. Il dividendo di lire 100 ha potuto essere mantenuto grazie al recuperi fiscali, per 325 milioni, e al riporto dell'esercizio precedente, in 405 milioni. La differenza in meno negli utili di gestione, viene spiegata con la marcata depressione nei prezzi di vendita dei fertilizzanti, in parte compensata dai maggiori utili raggiunti in altre lavorazioni sociali.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre fatto cenno alle nuove iniziative, ai nuovi impianti, ai programmi di lavoro, assistiti da una tenerezza che ha consentito il rimborso a buona parte dei debiti bancari.

Altre assemblee importanti sono state quelle della Richard Ginori, che ha conseguito un utile netto di 356 milioni contro 282 milioni, consentendo il pagamento di un dividendo invariato di lire 32,50, e quella della Linoleum che, con un utile di 168 milioni, può pagare un dividendo di 80 lire, contro 70 per azione.

Nel settore del reddito fisso, la fulminea sottoscrizione dell'emissione obbligazionaria Lanerossi 5,50 per cento per tre miliardi ha dimostrato, con la chiusura nello stesso giorno dell'apertura, la liquidità del mercato e il favore con cui taluni emissioni accolti dal risparmio.

Sembra sia una sorte eguale avrà l'emissione Magona d'Italia 5,50 per cento, testè iniziata.

s. c.

CRONACA CITTADINA

Alla palazzina della Promotrice si iniziano le Olimpiadi

Da oggi si danno battaglia i bridgisti di tutto il mondo

Partono favorite: Italia (detentrice del titolo mondiale), Stati Uniti, Svezia, Francia - Il saluto della Città ai partecipanti al torneo - Per tredici giorni nessuno dei componenti la nostra squadra nazionale toccherà una goccia di alcool

Giocatori dei cinque continenti radunati alla cerimonia di Palazzo Madama

I 300 giocatori di bridge che oggi scendono in lizza nei locali della palazzina della Promotrice per le olimpiadi mondiali, hanno partecipato stamane con i loro «tifosi» ed accompagnatori al ricevimento offerto a Palazzo Madama dal Comune. Mai la storica sala del Senato Subalpino ha accolto un pubblico più pittoresco.

Giganteschi indiani con il volto severissimo incorniciato da chiome candide, ragazze filippine alte e flessuose, compassati soci di circoli bridgistici inglesi in giacca blu e pantaloni di flanella grigia, biondissimi nordici hanno ascoltato i discorsi augurali e di saluto pronunciati dalle autorità e tradotti in inglese da un interprete. A tratti la voce degli oratori era sovrastata dal ronzio delle cinepresse e dagli scatti delle macchine fotografiche.

L'ing. Giordano, quale presidente del Circolo della stampa che ha organizzato la manifestazione, ha rivolto parole di benvenuto ai rappresentanti dei 25 Paesi che partecipano al torneo.

Un caloroso saluto è stato indirizzato ai bridgisti di tutto il mondo convenuti a Torino anche dal sindaco Peyron che ha concluso il suo breve discorso con un invito ai presenti a tornare nella nostra città per assistere alle celebrazioni del 1961.

Il capitano della squadra italiana che vinse i campionati del mondo, Carlo Alberto Perroux, ha letto un telegramma del segretario alla presidenza della Repubblica, Maccia, con il quale si annuncia che il presidente Gronchi si è compiaciuto di concedere il suo alto patronato alle olimpiadi del bridge.

Un coro unisono in serie dei discorsi: il presidente della Federazione mondiale del bridge, barone de Heron. Egli ha ricordato che Torino è stata scelta tra le città che avevano chiesto di ospitare le olimpiadi del bridge, in quanto sono ben note le sue capacità organizzative e la sua ricettività naturali. Infine le autorità, tra le quali erano il prefetto, dott. Sapori, il presidente della Società Promotrice Belle Arti, Peretti Griva, e gli invitati hanno partecipato al ricevimento organizzato dal Comune nelle sale del Palazzo Madama.

L'incontro Italia-Irlanda apre alle 14,30 nella Palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti al Valentino la serie delle competizioni. Per tredici giorni, senza soste, i cinque Continenti si daranno battaglia. Partono favorite nella serie maschile l'Italia che detiene il titolo mondiale, gli Stati Uniti, la Svezia e la Francia.

Da tre anni, i giocatori italiani di bridge mantengono il primato ed è assai probabile che si aggiudichino anche questa Olimpiade. Pareva un gioco fatto apposta per i freddi e pazienti anglosassoni. Chi avrebbe detto che mezzo secolo dopo la sua introduzione in Europa, gli italiani sarebbero diventati i migliori giocatori del mondo?

Pochi sanno che il bridge è un gioco orientale e che il primo europeo a giocarlo è stato proprio un italiano, verso la fine del secolo scorso: il dott. Graziani, addetto alla nostra ambasciata a Costantinopoli. Egli lo apprese dai turchi e se ne entusiasmò tanto da scriverne a certi suoi amici del circolo del Whist landinese. Tra gli aristocratici soci, la novità fece furore.

Ma l'Italia fu l'ultima fra le nazioni europee ad accogliere ufficialmente il gioco: la federazione del bridge risale al 1932. Rimase fino a pochi anni addietro un gioco dell'alta società e i primi tentativi di formare squadre ed inviarle in competizioni internazionali non ebbero fortuna.

L'avv. Perroux e i suoi campioni sono giunti ieri sera a Torino: alto, massiccio, egli il domino tutti con la statura e con la facondia. Chi conosce i nostri campioni, si domanda come abbia fatto a metterli insieme e a guidarli, durante i tornei, come ragazzi, imponendo loro di non bere nemmeno un goccio di vino e di andare a dormire presto.

Vi sono noti professionisti come Alvarelli, magistrato alla Corte dei Conti; Manca, commercialista; Belladonna, funzionario statale; Chiaradia, professore in lettere e filosofia; Forquet, funzionario di banca; quasi tutti sono sposati. Ma Perroux conosce il lato debole degli uomini. Quello dei giocatori di bridge è naturalmente l'ambizione di vincere: «E lo — dice Perroux — ho fatto loro comprendere che le grandi vittorie si ottengono soltanto con la disciplina e l'unione».

E le giocatrici come si comportano? Il segretario della federazione italiana, signor Rosa, ci ha detto che le italiane sono forse le migliori giocatrici del mondo; ma non riescono a dimenticare le storiche rivalità femminili e non c'è modo di affiatarle: nei campionati, arrivano sempre fra le ultime. Metteranno giudizio almeno in queste Olimpiadi?

Aperta stamane al Valentino la Mostra-mercato dell'abbigliamento

Sono cominciati gli affari nel regno dell'abito fatto

Il sen. Bertone e l'on. Bovetti esaminano i modelli esposti

La cerimonia inaugurale alla presenza del sottosegretario Bovetti - Il Sindaco Peyron riconferma che il Samia resterà a Torino

La decima edizione del Salone mercato internazionale dell'abbigliamento è stata inaugurata stamane nel palazzo di «Torino Esposizioni». Erano presenti alla cerimonia tutte le autorità cittadine, personalità dell'industria, del mondo economico e del commercio, il sottosegretario all'aviazione civile on. Bovetti in rappresentanza del Governo, ed una gran folla di invitati, fra cui numerosissimi gli stranieri.

Il dott. Morelli, presidente del Samia, dopo aver rivolto un saluto agli intervenuti ha detto che, nella ricorrenza della decima manifestazione, si ravvisa una prova sicura della vitalità e dell'utilità di questa impresa. Gli industriali italiani ed esteri dell'abbigliamento che qui hanno dato convegno al commercio internazionale del vestiario — ha proseguito il dott. Morelli — sono 333 di sette nazioni; i compratori che hanno già annunciato il loro arrivo sono circa 5 mila di cui 1500 stranieri. Le contrattazioni che qui si faranno daranno la dimostrazione della grande utilità di questa impresa.

Subito dopo ha preso la parola il sindaco avv. Peyron il quale, dopo un breve esordio, ha subito affrontato la questione del trasferimento del Samia. «Sono corse in questi giorni alcune voci allarmistiche — ha detto il sindaco — circa la continuità di questa iniziativa. Io vi domando se un albero che ha ormai cinque anni non abbia posto radici così robuste e profonde nel suolo della città di Torino da non poter essere trapiantato senza compromettergli con certezza la vita e la vitalità. Debbo pertanto affermare che mai nessuno potrà consigliare questo trapianto ed il trapianto non avverrà, a costo di qualsiasi sacrificio; lo considero un impegno d'onore della città conservare a Torino ciò che Torino ha creato».

Successivamente l'avv. Peyron ha affermato: «Diciamo alto e forte che anche soluzioni provvisorie di soccorso che potremmo considerare come amichevoli gesti per toglierci dall'imbarazzo, non possono essere prese da noi in considerazione se non compromettendo tutto un lungo lavoro che gli organizzatori hanno fatto e che gli operatori economici hanno seguito con entusiasmo».

Concludendo il sindaco ha detto: «Riconferma che la collaborazione della città non mancherà e che anche il Samia della primavera del '61 avrà qui, a qualunque costo, degna sede non soltanto per continuare una tradizione gloriosa, ma perché il Samia è ormai patrimonio morale della nostra città».

L'on. Bovetti ha augurato che «in questa manifestazione del Samia, di anno in anno più importanti, si veda uno degli aspetti più vivi e operanti della ripresa industriale ed economica del popolo italiano» e una espressione della gentilezza e del buon gusto torinese e si è associato al sindaco nell'affermare che il Samia deve rimanere a Torino e, con altre iniziative affini, trovare qui sede naturale di avvicinamento, di fraternità e di successo. Il Sottosegretario ha concluso dichiarando aperta, a nome del governo, la decima edizione del Salone-mercato internazionale dell'abbigliamento.

E' seguita la visita alla città della moda in cui sono presentate le novità della confezione femminile e maschile create, per le prossime stagioni autunnale e invernale, dalla fiorente industria italiana del settore che hanno più di 200 mila dipendenti e da quelle di altre sei nazioni che sono rappresentate in questa manifestazione: Francia, Belgio, Olanda, Germania, Inghilterra, Stati Uniti. Il Samia si chiuderà il 1° maggio.

Alle due di notte nell'alloggio di una guardia comunale a Nichelino

Si alza da letto e trova la moglie cadavere nella vasca da bagno

La donna si immerse nell'acqua ieri sera poco dopo la cena: un improvviso malore l'ha uccisa Il marito, ignaro della tragedia, era andato a coricarsi - La terribile scoperta al risveglio

In un alloggio di Nichelino è accaduta questa notte una pietosa tragedia: una donna di 36 anni, madre di due figli, è morta nel bagno mentre i familiari dormivano. Si chiama Maddalena Barda, il marito, Aldo Rosso di 41 anni, è un vigile urbano.

L'abitazione in cui l'episodio è successo è in via Pietro Micca 5, al terzo piano d'una casa nuova. La signora Rosso, una donna prosperosa e piacente, era molto conosciuta in paese. Era di carattere sereno, non soffriva di alcun disturbo. I vicini di casa e gli amici l'avevano veduta ieri pomeriggio sbrigare come al solito le sue faccende; ora uscita verso le 17 per la spesa.

Neppure a cena aveva parlato di alcun malessere. Alle 20 era rientrata dal servizio il marito e si erano messi a tavola con i due figli, Claudio di 14 anni e Romano di 11. Un'ora e mezzo più tardi l'uomo e i due ragazzi si erano ritirati. La Rosso stava finendo di rigovernare la cucina. Poi, come ogni sera, avrebbe fatto il bagno. Il marito udì dalla stanza il rumore dei piatti nell'armadio, poi si addormentò.

Che cosa esattamente sia accaduto dopo, non si sa. Il vigile urbano si destò alle due, vide il riverbero della luce del bagno sulla porta della stanza, e pensò che la moglie avesse dimenticato di spegnerla. Girò l'interruttore della camera e si accorse che la donna non era accanto a lui. Non era venuta a letto. Guardò l'ora e si stupì. Dal bagno si udiva lo sgocciolio dell'acqua nella vasca.

Si alzò, andò a bussare alla porta e chiamò sottovoce la moglie. Nessuna risposta. Allora spinse l'uscio ed entrò. La signora giaceva riversa nel bagno, col capo abbandonato sull'orlo. Il marito la scosse, la chiamò pensando che dormisse, ma il corpo scivolò inerte nell'acqua: allora si accorse che non dava segni di vita.

In preda all'angoscia telefonò al medico condotto, dottor Vezzosi. Il sanitario poté però soltanto constatare il decesso della sventurata. Vennero avvisati anche i carabinieri del Nichelino. La salma è stata trasportata all'istituto di medicina legale per l'autopsia. Il dottor Vezzosi ha dichiarato però che la morte si può attribuire a un collasso cardiaco. La Rosso si è immersa nell'acqua, che forse non era sufficientemente calda, circa un'ora e mezzo dopo la cena, quindi durante la digestione. Lo aveva fatto molte altre volte senza conseguenze. Ieri sera il bagno le ha provocato una reazione cui il cuore non ha resistito.

Il fatto ha destato profonda impressione nel paese dove la giovane era nota a tutti.

L'inchiesta formale è stata avviata dal maresciallo Amelotti, che comanda la stazione dei carabinieri di Nichelino.

Singolare metamorfosi nell'omicida di Nichelino

A sei giorni dall'intervento operatorio, con il quale gli erano state estratte le due pallottole che si era sparate nel cervello, l'omicida di Nichelino Giuseppe Rosso è ormai fuori pericolo. Il professor Fasano della clinica neurochirurgica delle Molinette ritiene di poter togliere al paziente la riserva sulla prognosi nella giornata d'oggi.

Il Rosso sta riprendendo le facoltà mentali profondamente sconvolte dal trauma provocato dai proiettili, capisce e ricorda perfettamente e già accenna a pronunciare frasi complesse. Le lacerazioni prodotte dalle pallottole nel tessuto cerebrale hanno avuto un effetto sorprendente, come se il mancato suicida fosse stato sottoposto ad interventi di lobotomia, cioè — a giudizio del prof. Fasano — ha preservato un residuo cambiamento nel carattere del Rosso il quale, per natura passionale e inaffrontato, mostra ora di essere più responsabile e più riflessivo. Egli, preannunciandosi in Assise per rispondere di omicidio tentato quindi e trovarsi nelle condizioni di colui che per attitudine mentale è incapace di commettere un nuovo delitto.

I negozi domani e lunedì

Domani tutti i negozi di alimentari ed i floral resteranno aperti fino alle 13. Lunedì resteranno invece chiusi tutti i negozi di ogni genere, compresse le panetterie; infatti i floral saranno aperti fino alle 13.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +18,4
MINIMA +11,1

Il Bollettino meteorologico agricolo inoltre: temperat. media (notturna): +12,5; ore 8: +13; pressione 738,5; umidità 64 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo generalmente buono. - Temperature a Cuneo: max. +21,6; min. +8,6; ore 8: +12

Una nuova denuncia dopo l'episodio di Avigliana

Il falso cancelliere truffò anche la madre di un recluso

Carpì 65 mila lire promettendo la liberazione del figlio In giornata confronto della donna con il Capaldi

Nina Capaldi, 29 anni

Una nuova denuncia è stata presentata stamane contro Nino Capaldi. Il falso cancelliere arrestato giovedì scorso per aver sottratto di ottenere 70 mila lire dai familiari della carcerata Natalina Turchetti, incarcerata per sospetto infanticidio. Per quell'ignobile episodio il Capaldi era stato denunciato per usurpazione di pubbliche funzioni ed anche per lesione estorsione; infatti non si è limitato a promettere la libertà della ragazza, ma ha anche fatto balenare il miraggio di un'assunzione per compiacenza nei riguardi dei familiari, quando ha visto qualche perplessità affiorare alla sua richiesta.

Stamane una donna, dopo aver letto sul giornale dell'arresto del Capaldi, si è recata ai Commissariato Moncenisio ed ha raccontato al dr. Fiore che una decina di giorni fa suo figlio era stato arrestato per un furto. Quarantott'ore dopo, era venuto a trovarla uno sconosciuto sui trent'anni (il Capaldi ne ha appunto 29), che si era definito cancelliere del Tribunale: le aveva assicurato che sarebbe stata possibile ottenere la libertà provvisoria. Bisognava però pagare anticipatamente le spese di giudizio, la carta bollata, i diritti di cancelleria: in tutto 67.858 lire.

Per la donna, che è di condizioni economiche modestissime, si trattava di una somma molto sensibile, di un grosso sacrificio. Riuscì tuttavia a raggranellare 65 mila lire e le consegnò al «cancelliere». Questi non aveva il resto, ma assicurò che l'avrebbe dato al figlio al momento della scarcerazione, che naturalmente non è avvenuta.

La vittima dell'odioso raggiro ha avuto il sospetto che il suo cancelliere fosse lo stesso di cui parlava il giornale. Anche i connotati da lei forniti sembrano coincidere. Entro oggi dovrebbe avvenire un confronto: se sarà positivo gli verrà contestata anche la nuova truffa. Inoltre è giunta voce alla polizia che vi siano stati altri spiondi del genere.

Dramma alle 11 in una casa di via Calandra

La ringhiera è rotta e una bimba precipita

La piccola (22 mesi) giocava su un balcone al 1° piano - Ricoverata in osservazione all'ospedale infantile

Una bambina di 22 mesi, Concetta Tolino, è precipitata nel cortile dal balcone del suo alloggio, in via Calandra 37, alle 11 di stamattina. L'abitazione è al primo piano. La piccina è ora ricoverata in osservazione all'ospedale infantile Regina Margherita. Le sue condizioni sono preoccupanti, ma non gravissime.

Una vicina di casa ha assistito impotente al dramma della sua finestra. La bambina era uscita a giocare sul balcone mentre la madre, Caterina di 23 anni, accudiva alla figlioletta minore che ha appena un mese.

Nella ringhiera c'è una sbarra rotta. L'inquilina vide Concetta avvicinarsi e toglierla: in tal il pericolo e gettò un grido. Ma troppo tardi. La bimba si era chinata in avanti, era inciampata e passando fra le sbarre era precipitata a capofitto nel cortile.

La madre udì il tonfo e uscì sul balcone. L'inquilina intanto era scesa a soccorrere la bambina e l'aveva sollevata fra le braccia. Le due donne uscirono poi sulla strada e fermarono una macchina di passaggio. All'ospedale infantile è stata riscontrata alla bambina la frattura di due costole e un'emorragia cranica. E' stata trattenuta in osservazione.

Il Commissariato di P.S. ha ordinato una inchiesta per accertare se nell'incidente vi siano responsabilità di terzi. Pare che vi fossero state già delle proteste per la sbarra della ringhiera rotta.

Elezioni per il congresso del popolo europeo

Un comizio di federalisti avrà luogo oggi alle 18.30 in piazza C.L.N. Il dott. Mario De Milano parlerà sul tema delle elezioni per il congresso del popolo europeo. Si terranno in diversi punti della città ai sono aperti i 20 seggi elettorali. I cittadini europei di Torino sono stati chiamati dai federalisti alle urne per manifestare con il voto la loro volontà di unificazione.

Una seduta di 4 ore

Il Consiglio comunale approva il bilancio

Il Consiglio comunale ha approvato stamane il bilancio preventivo per il 1960. Il documento è stato approvato con 40 voti favorevoli e 20 contrari. Il bilancio prevede una spesa di 30 miliardi e 600 milioni.

Il Consiglio ha anche approvato la costituzione di un consorzio per la costruzione di un acquedotto intercomunale per la zona Pinerolese.

Il taccuino del lettore

La celebrazione del 25 aprile

Il Sindaco, in occasione del 25 aprile, festa della Liberazione, ha pubblicato un manifesto, diretto ai cittadini, in cui è detto: «Sono trascorsi quindici anni da che si è eroicamente conclusa l'epica lotta per la Liberazione. In questa patriottica circostanza, intendiamo ricordare, con animo memore e riconoscente, i Caduti, i mutilati, i combattenti delle formazioni partigiane e del Corpo Italiano di Liberazione. Torino, medaglia d'oro della Resistenza, nella celebrazione del storico anniversario, riconferma il suo proposito di concordia e di pace nella libertà democratica».

Alle 9 sarà celebrata una Messa di suffragio per i Caduti nella Cappella del Cimitero Generale; alle 9,30, omaggio delle autorità e delle rappresentanze al Campo della Gloria, al Monumento Ossario dei Caduti civili per fatti di guerra, al Campo dell'Ex-Internato, al Campo dell'Ex-Deportato ed alla Lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei deportati, alle 10,30 celebrazione dell'anniversario della Liberazione in piazza San Carlo. Parleranno il Sindaco, il comandante Enrico Martini Mauri, seguirà un corteo per via Roma e via Po, al Sacrario della Gran Madre di Dio.

◆ Il congresso dell'Associazione europea dei dettaglianti tessili e dell'abbigliamento si aprirà lunedì alle 9, presso l'Unione Industriale (via Fanti 17).

◆ Un convegno sul pinopo e la coltivare a ranpio incrementato si apre domani a Torino.

◆ Quattrocento sciatori sono partiti ieri sera, alle 22,40, da Porta Nuova diretti a Roma, dove si recano in pellegrinaggio. Domani a mezzogiorno saranno ricevuti dal Papa. Rientreranno a Torino lunedì.

◆ Le Suore dell'Istituto Missionario della Consolata celebreranno domani il loro cinquantenario. Alle 10 Messa solenne.

◆ La Messa per l'Artista sarà celebrata domani, alle 11.45, in San Lorenzo. Parlerà mons. Arcozzi-Masino. Musiche sacre del M° Guido Fonsatti.

◆ Per il Centro universitario cinematografico sarà proiettato oggi, alle 15 e alle 17, al Cine Bernini, il film: «L'eterna illusione» di Frank Capra.

◆ «La coraggiosa Fatimah» di Eisenstein sarà proiettato domattina, alle 10, al Cine Romano, a cura del Sindacato giornalisti cinematografici.

◆ Alla Galleria Cavour (p. Castello) s'inaugurerà oggi, alle 18, una mostra personale del pittore Leonardo Trotti.

◆ Gli ex-Allievi Salesiani si riuniscono domani a Valdocco per il Convegno annuale.

◆ Per il corso gratuito di spicifiatura, domenica, alle 10, secondo lezione presso l'Istituto «Don G. Angeleri», a Reaglie.

◆ Un concorso di ritratto fotografico ha avuto luogo ieri, organizzato dalla Associazione fotografi italiani. E' stato vinto dalla «Ideal» di Pinerolo; secondo il sig. Recamagni di Torino; terzo Polo Alessio di Rivoli. I concorrenti erano 28.

◆ L'Associazione Commercianti di Chivasso organizza per domani sera al «Garden Danse» il 1° Veglionissimo del Commercianti, a scopo benefico.

◆ Una gita a Milano è organizzata dall'«Enal» per domenica in occasione della Fiera Campionaria.

◆ Oggi, sabato 23 aprile, è il 114° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 5,34; tramonta alle 18,58. E' la festa di Sant'Adalberto e di San Giorgio di Cappadocia. Lunedì, alle 22.45, Luna nuova.

◆ Farmacie aperte domani: c. Agnelli 98-100, v. Bartholiat 10, c.so Fiume 4, v. Romani 2, v. Reggio 1, v. Garibaldi 34-36, v. ai Banchi 3, v. delle Orfane 28, v. Nizza 68, v. Librario 18, c.so Vitt. Emanuele 76, v. Palazzo di Città 8, c.so Giulio Cesare 48, v. San Tommaso ang. v. Bertola, v. Baretti 5bis, c. Grosseto 256, v. Di Nanni 71, v. Vanchiglia 28, c. Unione Sovietica 46, c. Farinhiera 295, c.so Semplone 113, v. Bacchi 4, c. Francia 1, p.za Carlina 15, str. Settimo 12, via Nizza 214. — Lunedì: via San Francesco da Paola 10, c. Giulio Cesare 16, p.za Carignano 2, c.so Belgio 126, v. Bologna 250, c. Svizzera 42, c. Pr. Oddone 30, v. S. Elia 6 (Falchera), v. Nizza 183, c. Francia 35, p. Gallileerti 7, v. Frejus 130, c. Vinzaglio 31, c. Giulio Cesare 158, via Garibaldi 14, c. Re Umberto 38, c. Orbassano 55, p. Vittorio Veneto 13, v. Santa Teresa ang. v. San Francesco d'Assisi, p.za Carlo Felice 13, v. Mazzini 34, v. Nizza 27, v. Borgaro 52, c.so Casale 71.

◆ Fiere di domani in provincia di Torino: Cavallermaggiore, Pralormo, San Gioria. - Lunedì: Cavallermaggiore, Pralormo, Cafasse, Monasterolo, Carmagnola, Masino, Pinerolo, Sant'Antonino di Susa, San Benigno Canav., Valdellatorre, Vigone.

◆ Autoriparazioni aperte domani (dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30): *Officine:* via Arsenale 27, c. Vercelli 11, v. Sagra S. Michele 1 bis. *Elettrauto:* p. IV Marzo 17, v. Viterbo 140, c. Casale 125, c. Unione Sovietica 29 bis, v. Moretta 70. - Di terzo lunedì: *Officine:* via Migliett 5, c.so Chieti 7, v. Tripoli 11. *Elettrauto:* v. Cameroma 17, c. Vigevano 54, c. Casale 14, c. Agnelli 18, c. Trapani 69.

Domani giornata dell'anziano

Domani si celebra la «2a Giornata dell'anziano». La cerimonia ufficiale si terrà alle 10,30 al teatro Carignano dove l'on. Folla parlerà sui significati speciali e sul valore umano della manifestazione.

Un apposito comitato, presieduto dal comm. Solletti, ha assunto diverse iniziative che saranno attuate in mattinata e nel pomeriggio per consentire ala ai ricoverati degli istituti di riposo che ai pensionati di trascorrere una lieta giornata, in una atmosfera di calorosa solidarietà. Al mattino in quattro cittadini (Vittoria, Mazzini, Italia e San Paolo) si terranno spettacoli riservati agli anziani.

Nel pomeriggio oltre duemila ex-lavoratori appartenenti al «gruppo anziani Fiat» compiranno una gita al castello reale di Racconigi. La «colonna della Fiat», composta da oltre mille di dipendenti dell'Azienda, partirà alle 13.40 dal Palazzo degli Uffici di corso Marconi e, scortata da staffette della polizia stradale, giungerà su Racconigi. Un altoparlante della «Sigma» seguirà la colonna ed attraverso nel parco del castello dove sono già stati allestiti tavolini ed ombrelloni per ospitare gli ex-lavoratori della Fiat e i loro accompagnatori. La merenda degli anziani sarà allietata da orchestre, bande musicali ed altri trattenimenti. Gli «anziani Fiat» che parteciperanno alla manifestazione hanno già ricevuto inviti personali.

Altre migliaia di anziani, scelti fra quelli ricoverati negli istituti di riposo e fra coloro che si sono messi in nota presso il comitato organizzatore, parteciperanno al festeggiamento indetti in loro onore nel castello di Agliè. Il trasporto degli invitati sarà effettuato da automobilisti torinesi aderenti all'Aci, i quali hanno messo a disposizione le loro auto.

Da lunedì 25 Aprile al NUOVO ROMANO
UNO SPETTACOLO VERAMENTE UNICO!
4 FILM 10 PREMI
NOTTE e NEBBIA
la fanciulla Scarlatta
Paris by Night
LA GIOCONDA
NOTTE e NEBBIA
OGGI e DOMANI ultimo replicato del PRIMO FILM DI TUTTI I TEMPI
LA CORAZZATA POTEMKIM di S. M. EISENSTEIN

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-558
EDIZIONI TRECCANI
- Enciclopedia Italiana 35 volumi
- 2° Appendice Enciclopedia Italiana (1945-1948) 2 volumi
- Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
- Enciclopedia dell'Arte Antica 2 volumi
Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

All'AUGUSTUS IL FILM PIU' AUDACE
JOVANKA E LE ALTRE
con S. MANGANO - VAN HEFLIN - C. GRAVINA J. MOREAU - V. MILES - B. BEL GEDDES
Distribuzione: DE LAURENTIIS

Le sardine all'olio purissimo d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

FRIGORIFERI MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

Un segno di buon gusto

IN CASA, E' QUELLO DI OFFRIRE AD AMICI E CONOSCENTI LO SQUISITO E BENEFICO RABARBARO BERGIA, L'APERITIVO DIGESTIVO CHE ATTIRA SIMPATIA ED AMICIZIA.
IN CASA BEVETE UN:

ALESMAR
RABARBARO BERGIA TORINO
IL VERO AMICO DEL FEGATO

Frutti sbagliati

Della «banda» era il peggiore, lo chiamavamo il «malandrino». Della banda facevamo parte in dodici, tutti ragazzi tra gli otto e i quindici anni, abitanti in due cortili contigui. Era la banda del gatto corti», così chiamata perché alcuni dei nostri s'erano specializzati a tagliar le code ai gatti affinché crescessero meglio, più grossi e più combattivi contro i topi. Ce li portavano anche dalle strade vicine, bottegai, artigiani, donnette che avevano nei solai. Mettevamo il gatto in una sporta legata, con la coda fuori, distesa su un grosso ceppo: un colpo d'accetta e una spruzzata di cenere sul moncone rosso disinfettante; e già la sporta sembrava dover scoppiare da un momento all'altro per le evoluzioni che dentro faceva la povera bestia urlante.

Saverio, il «malandrino», era, dunque, il più mascalzone di tutti. Sebbene non fosse il più vecchio, noi lo consideravamo come capo per l'autorità che aveva e per le idee. Non passava giorno che non sapesse escogitare qualcosa di nuovo: un gioco, una vendetta contro qualcuno che ci aveva fatto uno sgarbo, oppure una molestia a qualche vittima designata. Ci guidava anche nelle battaglie contro le «bande» rivali di quello stesso nostro quartiere. Un giorno ci scontrammo con uno di questi gruppi in una strada e ne bloccammo il traffico per quasi mezz'ora. I negozianti in quel tratto furono costretti ad abbassare le saracinesche per evitare che i nostri sassi e i nostri bastoni frantumassero le vetrine. Nessuno mosse avventurarsi tra noi per farci desistere. Saverio a un certo momento scomparve dalla mischia. Non riuscivamo a capire il perché, ci pareva impossibile che se ne fosse andato per paura, non era mai stato vigliacco. In cinque minuti era riuscito a trovare un pentolino, a farselo riempire di acqua bollente in un bar, poi, entrando per un portone che dava su una altra strada, era salito alla sommità della casa che ci stava di fianco e dal finestrino di un solaio aveva gettato l'acqua bollente sulla banda avversaria. Due ragazzi, colpiti alle braccia e alle gambe, s'erano gettati a terra e avevano incominciato a contorcersi con urla strazianti per il dolore mentre noi ci davamo dati alla fuga.

Tutti i campanelli dei portoni del quartiere erano nostri: li suonavamo a qualsiasi ora, al mattino, al pomeriggio, a mezzanotte. Con una mano sola piantata con decisione per mezzo minuto sulla fila dei tasti facevamo rabbrividire tutta la casa e le finestre si spalancavano, le donne invelenite contro di noi, ci facevano gesti minacciosi. Saverio non s'accontentava di questo: a volte si alzava nel cuore della notte, alle due o alle tre, e si metteva a suonare i campanelli e in taluni infilava uno stecchino di fianco al pulsante perché la suoneria continuasse a trillare fin che qualcuno non scendeva a togliere il legno.

Lo conoscevano tutti. «Il "malandrino" prima o poi finirà in galera — dicevano. — Non può durare così». Ma nessuno mosse rincorrerlo per picchiarlo oppure denunciarlo: tutti temevano una vendetta ancora peggiore e così sopportavano ogni sorta di angheria. Una volta una vecchia era andata dai vigili per raccontare la storia dei campanelli e il «malandrino», tre giorni dopo, approfittando di una sua momentanea assenza, si era aggrappato alla inferriata della finestra della sua cucina, che era all'ammezzato, e aveva gettato sterco di cavallo nel brodo della pentola che bolliva sopra il fornello.

L'idea del lancio dentro le finestre l'aveva poi sviluppata con i topi. Un'estate, con l'ausilio di parecchie trappole dislocate negli scantinati di alcune case, ci eravamo messi in grado di avere sempre a disposizione un buon numero di topi. Saverio, di sera, quando la gente si metteva a letto con i vetri spalancati per il caldo, li gettava dentro le finestre, vivi. Le urla delle donne echeggiavano sinistre nella notte, facevano accendere tutte le luci della casa, qualche voce concitata parlava di ladri, altre facevano ipotesi più drammatiche: «Hanno tentato d'ammazzare una donna». «Ha scoperto il marito impiccato». Infine la verità si faceva strada: «E' per un topo: l'hanno gettato dentro alla finestra. Non può essere stato altri che il "malandrino". Finirà ben in galera, una volta o l'altra».

Non era tenero nemmeno con noi della sua «banda», Saverio. Aveva preso di mira Luciano che era timido, buono, sempre ultimo nelle bravate collettive. Luciano aveva ribrezzo delle lucertole: quando ne vedeva una si voltava dall'altra parte o si allontanava o se proprio lo costringevano a guardarla sbiancava in viso e si metteva a tremare. Saverio lo cacciava, le metteva in una gabbietta che teneva in casa e di tanto in tanto usciva con una lucertola nel fondo di una tasca. Nel bel mezzo di un gioco, quando era vicino a Luciano, gliel'infilava giù per il collo, oppure su per un pantalone. Una volta Luciano svenne, dovemmo gettargli dell'acqua fredda sulla faccia e dargli molti schiaffi per farlo rinvenire. «Te lo chiedo per pietà — gli disse Luciano quando rinvenne — non mi fare più lo scherzo della lucertola, altrimenti mi fai morire». E invece il «malandrino» continuò come al solito. Luciano ci faceva pena, soprattutto perché sapevamo che era troppo buono, incapace di reagire. Continuava a rimanere nella «banda» perché non aveva altra scelta: nel nostro cortile chi non era con noi era contro di noi. Certe donne della casa, passando vicino al nostro crocchio e vedendo Luciano tra di noi, a volte dicevano: «Poverino, anche lui in mezzo a quei briganti». Lo guardavano con una compassionevole, come se fosse una nostra vittima. Saverio rideva e tutti capivamo che pensava già alla prossima lucertola.

* *

Il cortile che fu della «banda dei gatti corti» esiste ancora. La casa che lo cinge, invece, è stata abbattuta e ridotta, alta il doppio, con una facciata di mattonelle di ceramica. Di tutti noi che abitavamo là, ce n'è rimasto uno solo. E' Roberto, il «mago», uno che, a quei tempi, aveva abbastanza iniziativa e coraggio. Fa il falegname, come faceva suo padre, e lavora in quello che era il suo laboratorio. Robèrto, forse perché ha continuato ad abitare in quel luogo della nostra fanciullezza, è ancora molto attaccato a quei ricordi ed è rimasto in contatto con tutti noi dopo che, uno per volta, ce ne siamo andati. Ha notizie di quasi tutti.

Racconta di Saverio. Il «malandrino» non è finito in galera, come invece i vicinati prevedevano con tanta certezza. E' emigrato in Venezuela e ha fatto fortuna commerciando in legname. Ogni anno torna in Italia per una vacanza di sei mesi. Viene con grosse e lunghe automobili e con molti milioni da spendere. Roberto l'ha incontrato qualche volta e lui è stato gentile, gli ha offerto la cena e il teatro. Non ricorda quasi più niente di quei tempi, gli piace soltanto parlare del suo commercio, dei modi per far fruttare sempre di più il denaro.

E Luciano? A sentire il suo amico Roberto ha un gesto scaramantico della mano: «Poveraccio — dice. — E' finito male. S'è sposato con una poco di buono. Ha sopportato a lungo, poi, un anno fa, di notte, l'ha ammazzata. Adesso è dentro, in attesa di processo. Il suo avvocato spera che, trattandosi di omicidio passionale, possa prendere meno di trenta anni».

Remo Lugli

DETTO FRA NOI

La moda dei "cattivi odori,,

Lettera di «Uno studente genovese»:

«Non credo, signora, che anche l'arte sia una questione di Moda? Ma avendo sostenuto questo punto di vista con degli esperti, mi sono sentito trattare da fascista e da ignorante... ».

Lettera del signor Vincenzo Capocasa, Torino:

«Mi consiglio a leggere "Una vita violenta" di Pasolini. E' la prima volta che affronta questo scrittore tanto criticato, ma sin dalle prime pagine ho avuto una specie di choc. Come lettore, mi sento ferito da odori più forti e con faccia in subbuglio. Ma il gergo di quest'autore, i suoi personaggi repellenti, la vita miserabile che descrive, mi schifano sin nel profondo. Abbiamo già l'orecchio al «maledetto» di Riva e di noval, che sta diventando la nostra lingua ufficiale attraverso il cinema e la tv (a questo siamo ridotti); ma è un linguaggio da asiatici, lo confesso: questo male da Pasolini, che richiede fra l'altro un "glossario" da cui "fosse comune", "et pour cause", la "traduzione" delle infinite trivialità sparse in ogni parte). Ho letto nelle critiche che, in tal modo, lo scrittore può raggiungere una grande efficacia; ma dove si va a finire? Ed è lecito, questo?».

Tra i giovani scrittori, Pasolini è indubbiamente il più nuovo e il più dotato che possiedo; l'Italia d'oggi. Ma, come altri taggi moderni, anche il suo non può espandersi che nello squallore di certi ambienti e a una certa bassa temperatura: quella del vizio, della violenza. Il realismo, nuovo o vecchio che sia, viene da «verità»: e per i «realisti» attuali sembra non esservi realtà vera che tra le donnacce e i delinquenti. Il mondo ha odori e puzze, giardini e fogne. Ma il passo dei rifiuti è più «gradevole» di qualsiasi odore alle narici maldestre e il brutto più «interessante» del bello agli occhi moderni. Inoltre, le avanguardie e le brutture permettono di impostare dei problemi sociali, nonché di fare un mucchio di quattrini. Dutile e il dilettevole. Vi par poco? Ma anche questo passerà. E quando saremo tutti ritornati a un gusto ufficiale attraverso il realismo e la tv (a questo siamo ridotti); ma è un linguaggio da asiatici, lo confesso: questo male da Pasolini, che richiede fra l'altro un "glossario" da cui "fosse comune", "et pour cause", la "traduzione" delle infinite trivialità sparse in ogni parte). Ho letto nelle critiche che, in tal modo, lo scrittore può raggiungere una grande efficacia; ma dove si va a finire? Ed è lecito, questo?».

Tra i giovani scrittori, Pasolini è indubbiamente il più nuovo e il più dotato che possiedo; l'Italia d'oggi. Ma, come altri taggi moderni, anche il suo non può espandersi che nello squallore di certi ambienti e a una certa bassa temperatura: quella del vizio, della violenza. Il realismo, nuovo o vecchio che sia, viene da «verità»: e per i «realisti» attuali sembra non esservi realtà vera che tra le donnacce e i delinquenti. Il mondo ha odori e puzze, giardini e fogne. Ma il passo dei rifiuti è più «gradevole» di qualsiasi odore alle narici maldestre e il brutto più «interessante» del bello agli occhi moderni. Inoltre, le avanguardie e le brutture permettono di impostare dei problemi sociali, nonché di fare un mucchio di quattrini. Dutile e il dilettevole. Vi par poco? Ma anche questo passerà. E quando saremo tutti ritornati a un gusto ufficiale attraverso il realismo e la tv (a questo siamo ridotti); ma è un linguaggio da asiatici, lo confesso: questo male da Pasolini, che richiede fra l'altro un "glossario" da cui "fosse comune", "et pour cause", la "traduzione" delle infinite trivialità sparse in ogni parte). Ho letto nelle critiche che, in tal modo, lo scrittore può raggiungere una grande efficacia; ma dove si va a finire? Ed è lecito, questo?».

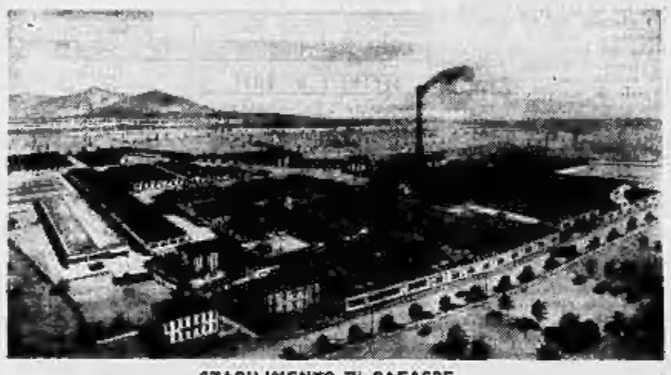
*Anche l'arte, come tutto il resto, dalla politica ai cani di razza, è soggetta alle fluttuazioni e ai capricci della Moda, per quanto ne dicano gli esperti, fidove anzi gli esperti, Studente genovese?). In un breve giro d'anni, un libro o un quadro possono diventare illeggibili come un cappello o una pettinatura. Il modo stesso di scrivere e di dipingere, inquadrano un artista in una determinata epoca. Così è per l'architettura, per i mobili e i bibelots. Uno dopo l'altro, gli stili spiccano il loro zenith nel cielo degli amatori: e la Rinascenza predomina sul gotico, il Settecento soprattutto l'Ottocento, e meno che non avvenga il contrario. Persino le fragole e i buoi sono tributari d'una certa temperatura, oggi ci lasciano di ghiaccio. E si resta perplessi, pensando che dei conterranei di un gran nome abbiano potuto imperiare tutta la loro carriera sui rapporti fra le serrature e i militari, sulle pance dei cacciatori sbruffoni che acquistano la televisione da portare a casa, sulle scarpe a punta, sulle scarpe a punta, sulle scarpe a punta

SEDE DI TORINO

La S. p. A.

MAGNONI & TEDESCHI

porge il benvenuto
alla sua affezionata Clientela
in occasione del X Salone
ricorda
la **qualità** e la **varietà** dei suoi **tessuti**
per **Abbigliamento** ed **Arredamento**
affermati in tutto il mondo
ed invita
Confezionisti e **Grossisti**
ad esaminare i nuovi campionari
per la prossima stagione



STABILIMENTO DI CAFASSE

STABILIMENTO DI NOLE

STABILIMENTO DI SEREGNO

TORINO - CORSO MATTEOTTI, 39 bis **MILANO** - VIA GENERALE GONZAGA, 6

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2838 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano vincolare ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cifre aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere **Pubblicità Stampa** », ... **Torino**, *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o aver ricapito ad assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per Quanto eventualmente allegato alla lettera.

« COMMERCIALI » L. 100 per parola

ARCIOCCASIONE segherie smerigliatrici tirelli, trapani, bilanciari parmenti storico. Tabanelli, Valeggio 4. A35407

BILANCIERE frisione serrale, stampaggio, bullonerie, completo estrattore a doppio colpo vendesi. Telef. 953-142.

CAPANNONI metallici occasione acquistiamo provvediamo smontaggio ritiro. Società Septimia, Campetto 3, Genova.

COMBINATE modernissime 8 lavorazioni 320 360 300 400. Strada, tel. 537-201.

FORNI cuoia, essiccatoi, aspiratori, riscaldamenti rotativi, costruisce Rossa. Ufficio 326-570. A34704

IMPERMEABILI pronti occasionali per rivendita. Telefonare 521-271.

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquistarle bene presso: Rossa, Ciscina 2, Torino. 353

MACCHINARIO completo negozio falegnameria motorizzato funzionante vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2154 — Torino ». A34238

MOTORI ELETTRICI, motori elettrici, autoformanti, smerigliatrici, rettificatori costruttughi, costruzione Stephan chiusi. Corbanesi. Telefonare 22-742. 3244

ROTTAMI, tornitura ferro, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 46. Telefonare 382-937. 3511

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, vasai. L'Apparecchiatura Elettrica, Chieri 32, tel. 943-811. 3261

TORINO panoramico, « Silvestro » distanza punti 2500 distanza 300 vendo privato. Telefonare 284-085. A33449

VENDESI impianto sabbiatura. Telefonare 278-830. A35870

SOC. CAPITALI CERCHIONI RILIEVI AL L. 100 P. P.

A acquirenti o proprietari alloggi condizioni rapidissimo mutui ipotecari tipo amministrazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. 16649

A banche condizioni presti personali cessione quinto stipendio 10 anni, direttamente concedendo a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Presso massimi istituti assicurativi. In poche ore, senza spese, Modicità, serietà, segretezza. Via Cavour, piazza Statuto 24 (angolo via S. Dalmazzo). Telef. 47-346. 22

A Savona centro vendesi avviatissimo esercizio vendita ricambi nuovo e rivulto di motoveicoletta delle migliori marche. Affluenza per ristrutturamento azienda principale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 116 — Torino ». 20738

ABBIAMO affarone. Cedesi persona fruita ventura persona gradita. Telefonare 272-022, Muratori. A1047

AFFARONE causa ritiro commercio vendesi rastrelliera presso compresovia 1 milione 500.000. Telefonare 372-632, Muratori. A3048

AFFARONE cedesi edicola ottima redditizia ristrutturatissima capolinea 12, 2.500.000. Telefonare 311-118. 350

AFFARONE cittadina provincia Novara vendesi cedesi con scala fabbricato, facilitazione. Telefonare 391-967 26410

ALBENGA cedesi avviata officina riparazioni motocicli, con licenza vendita ricambi auto moto, gomme, materiale elettrico, ferramenta. Rivolgersi Carzolo Adriano, via S. D'Asto 4, Albenga.

ANTIGIANO per sviluppo lavori cerca prestito 1.000.000 ampie garanzie. Telefonare 370-048. A33990

AUTORIMESSA 180 macchine semiservizio affitto mese cercasi socio o cedesi. Telefonare 366-401. A33206

AVVIATISSIMA tintoriaretta centrale cedesi convenientissima affare ottimo. Telefonare 775-181, 788-092. A34191

BAR angolare grandioso avviatissimo biliardo televisione cedesi direttamente. Telefonare 774-637. A34062

BUSTAIA cede causa impegni negozio Aosta bolco centrale, attività decennale. Scrivere Lindor, via U. Saggio 1, Chivari. A34129

CAUSA matrimonio cedesi negozio merceria, Corso Agnelli. Tel. 663-847.

CAUSA salute cedesi in Rosa drogheria. Rivolgersi Finale, Rosa. A33896

CAUSA malattia cedesi negozio calzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6120 — Torino ». A34066

CAVALLERA, Saluzzo 21, Macelleria, caffetteria moderna, incasso 30.000 giornaliere, cedesi 1.500.000. 274

CEDESI avviatissimo negozio corredi specchi, facilitazioni. Telefonare ore pasti 279-673. A35182

CEDESI bellissimo ufficio Porta Nuova due camere servizi. Telefonare 511-115.

CEDESI negozio parrucchiere centrale pochissima spesa. Telefonare al 581-883.

CEDESI negozio pellicceria centralissimo avviatissimo causa trasferimento. Telefonare 819-303. A34041

CEDESI avviatissimo negozio abbigliamento maschile. Scrivere: Tessera Ferroviaria 080382 Ferno Festa, Finalmarina.

CEDESI avviato centralissimo negozio fori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4153 — Torino ». A33

CEDO attrezzatura da banco con calzatura maiopan locale L. 90.000. Via Carlo 43. A1361

CEDO o affitto ristorante accantonato sotto Giulio Cesare 272. Tel. 278-788.

CENTRALISSIMO negozio cartoleria oggettistica e profumeria semicentrale ceditasi. Telefonare 555-368. A34396

COMMERCIALE con alloggio barriera Milano vendo causa trasferimento 1 milione 400.000. Telefonare 60-848. 74

COMMERCIALE [illegible] grande borna piccola cedesi 1.500.000. Telefonare 813-589.

DESIONI, affitti alberghi, caffè, ristorante, autostrazione, ecc. Alle migliori condizioni. Gilotta, Gestione alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. 468

CONCEDIAMO rapidissimo mutui ipotecari su case alloggi privati, I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 6741

DISPONENDO 7 milioni esaminerei qualsiasi proposta di lavoro redditizio in proprio, eventuale occupazione presso seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3105 — Torino ». A34132

FARMACISTI, offresi possibilità acquisto specializzata erboristeria centralissima, minimo ingresso apportazione, reddito dimostrabile ottimi oggetto società. Cavaliere, Saluzzo 21. 376

DONFETTERIA pasticceria centrale ottima posizione reddito dimostrabile causa decesso proprietario cedesi occasione. Telefonare 43-090. A34769

GIROTI televisione elettrodomestici seguito centralissimo paragni Castello cedesi anche visita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3367 — Torino ». A33772

DROGHERIA posizione fabbricato eligarifia, 50.000 giornaliere capozzo bello, moderno, Cedo 2.400.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 215

FIN-FAI trova combinazioni operazioni [illegible] massima serietà, sicurezza. Telefonare 537-410, 537-412.

PER ingrossire seguace signora mia cerca signora o signore società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9035 — Torino ».

LABORATORIO originale prodotti chimici sicuro avvenire cedesi 1.800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2110 — Torino ». A34131

GIROTI televisione elettrodomestici seguito centralissimo paragni Castello cedesi anche visita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3367 — Torino ». A33772

NEGOZIO commerciale centro Borgata, avviatissimo ottima resa cedesi motivi salute a importo molto conveniente. Scrivere casella p. 202, Pubblicazione, Rocpiorata. A1091

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende. Pinerolo e Genova, assume rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, in lire, firma, via dei Mercanti 23 (angolo Piazza Mercati. 11268

SALUMERIA ben ingrossire signora mia cerca signora o signore società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9035 — Torino ».

PRESTITI a bancari statali, parastatali impiegati, salariati, residenti Piemonte e Genova, concedonsi. Sima via Mercanti 18 (angolo Piazza Mercati. 11268

PRESTITI rimborsabili 10 mensilità impiegati salariati operai pensionati ovunque residenti. Scrivere Ercal Succursale 48, Milano 23515

RAPALLO, motivi familiari cedesi esclusivo ristorante, bar, alloggio, ampio assortimento in pizzaiola pellicceria tartufi ecc negozio settimanale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4194 — Torino ».

SALUMERIA avviatissima posizione centralissima poli consigli corso centrale cedesi. Telef. 22-276. A1368

TESSUTI [illegible] industria vendita macchine, mq. 100. Telefonare 275-882.

SALUMERIA sona commerciale forte [illegible] con locale e permesso mezzi lastrina cedo. Telefonare [illegible].

BANCHIERE vendesi bar disponibilissimo attivo concedonsi facilitazioni pagamento. Scrivere Stradarella, Moncalvi 87.

TINTOSTIRERIA avvista cedesi ma e senza muri, macchina lavaggio secco. Massimelli, Germagnano. Tel. 997-742.

UNICO proprietario importante azienda alberghiera in campo [illegible] produzione articoli propri, organizzazione commerciale in [illegible] Italia, cerca socio con capacità tecniche direttive, capitale 25 milioni, per sviluppo azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2906 — Torino ».

ZONA industriale cedesi fabbricato, lavoro continuo, [illegible] milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buone condizioni alloggi moderni finiti, accurate vendesi 1-2-3 camere tinello, servizi, magazzini, negozi. Facilitazioni pagamento. Via Tunisi ang. Madonna delle Rose. Largo Lancia angolo Leonc, tel. 358-507, 670-318, 596-005.

A S. Bartolomeo Cervo, Diano Marina, a pochi metri dalla spiaggia vendonsi ai luoghi signorili, impianto riscaldamento particolare. Telef. 561-430, 269-474.

ABBIANO alloggi signorili 2-3 camere posti luglio vendonsi, ottimo, corso Francia 239, Telefonia 783-344, 269-474.

ACQUISTO contanti terreno per costruzioni [illegible] palazzo signorile. Tel. [illegible]

ACQUISTO villetta [illegible] 4 camere, terreno, bagno, garage, comodo tram. Telef. 262-781. 221

ADIACENZE zona centralissima Lanzia Chivasso vendesi casa civile vani 23 con annesso terreno fabbricabile recinto mq. 4000. Telef. 911-837. Chivasso. A34194

AFFARONE stupendo vendesi barriera Milano 2 camere, cucina grandissima, ogabinetto 3.750.000 affittato ottimi inquilini. 17.000 mensili. Via Papanini 92, Terza, quarto piano. Telef. 225-083. A34903

AFFARONE pied-à-terre signorile reddito 270.000, 1.800.000. Telefonare 637-867.

AL terzo piano vendo alloggio recentemente signorile nove camere doppi servizi con [illegible]. Telefonare 50-705

ALLOGGETTO camera cucina servizi barriera Milano vendo privato. Telefonare 968-547. A34338

ALLOGGIO abitabili subito 3-4 camere ca cina terreno bagno ripostiglio. Vendiamo Via Tunisi 67, telefono 58-932. 345

ALLOGGIO signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 8, impresa vendo. mobile facilitazioni. Telef. 753-934.

ALLOGGIO centralissimo 3 camere, servizi, primo piano vendo. Telef. 580-575.

ALLOGGIO signorile libero nuova centralissima signorile quattro grandi camere cucina entrata spaziosa doppi servizi due ingressi cantina vendo proprietario. Telefonare 56-326. A34334

ALLOGGIO signorile soleggiato, vendesi privati Stadio tre camere salone doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2160 — Torino ». A34023

ALLOGGIO ufficio vendesi ristrutturi piano rialzato, Telpochi 33. Telef 511-000.

ALLOGGIO 3 camere servizi, autorimessa, giardino in palazzina signorile due chilometri Porta Nuova, Dante Verde 5.

ALLOGGIO 5 camere servizi presso stadio zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-567. 53890

APPARTAMENTI signorilissimi, nuovissimi, panoramici ogni grandezza imprescindibile. Usuale vendo piazza Adriano 12 rotonda Borgaretti, visitati ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 775-812.

APPARTAMENTI moderni vendonsi direttamente costruttrice proprietari varie zone prezzo adeguato. Telef 772-187.

ATTENZIONE! Direttamente vendo splendido bar, composti muri mq. 145, sviluppo camera 4 servizi terrazzo, reddito lordo 10%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2250 — Torino ». A33548

BEINASCO vendesi cascina 2 alloggi, garage, giardino. Telefonare 200-500.

BORGATA Paradiso terreno edificio villette edifici magazzini vendo Telefonare 793-183. A35165

CASA nuova, angolare, autorizzata Spilimbergo, 60 camere, 4.500.000 reddito, 65.000.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. 223

CASA nuova, signorile, corso Vercelli 36 camere (quattro negozi) fatturato 4.100.000 reddito, 51.000.000. Ragioniere Furbetto piazza Lagrange.

CASA 27 camere, due negozi, termosifoni, ascensore, costruzione 1958. Reddito 7,5%, vendo 80.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 215

CERNAIA, 5.000.000 alloggio signorile 3 camere cucina secondo piano. Telefonare 767-814. 30198

CASA vendo piazza Sabotino 34 camere, negozi, reddito 8 %. Telefon. 373-626.

GAZZETTA campagna km. 30 Torino, acqua, luce, vendo. Telefonare 44-026.

COMBINAZIONE privato vende privato alloggio camere, tinello, servizi. Due camere, tinello, cucinino servizi zona S. Rita. Telefoni. 788-090 ore 9-12, 15-20.

COMPERO alloggio Sampeyri 7 camere e servizi. Telefonare 760-088.

CORSO Emilia vendonsi ultimi negozi alloggi 3 camere tinello servizi terrazzi. Telefonare 775-582 ore pasti. 41059

CORSO Marconi 31 bis vendonsi ultimi ultimi 2 negozi, magazzino 200 mq. mica storiani. Telefonare ore pasti [illegible]. Visite sabato mattino pomeriggio. 340

DIANO Marina, S. Bartolomeo alloggetti, camera, tinello, cucinino, occasione, trenta metri dal mare. Vendonsi 2 milioni 600.000, contino. Tel. 807-840, 853-052. 329

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Fracia, Mongioverio, Telefonare 774-586. 14227

DOVENDO trasferirmi vendo alloggio signorile 6 camere doppi servizi. Telefonare 44-036. 368

EREDI vendono quoti seguito suo alloggetto Porta Palazzo, Telefonare 532-547.

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville caserme, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telef. 527-417

FINANZIANO rapidissimo mutui case terreni, valutando massimo. Telef. 53-990, 52-531. 21477

FIN-FAI vende ultimi alloggetti signorili ogni quartiere, ottimare finalmente, prezzi convenientissimi, rateando pagamento cinque anni. Telefonare 527-410, 527-411. 194

FIN-FAI vende terreni fabbricabili prodotti agricoli, alloggi, negozi, qualunque tipo ci zona, stabili industriali sicuro reddito, eliminando motivo ci facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411.

GIUSEPPINA cerca: amministrazioni, rimpiazzamenti case, alloggi da vendere. Telefonare 670-102. A33848

GRAN Madre locale nuovo garage ufficio ingresso autunnali mq. 360 vendesi. Telefonare 54-065. A35583

I.F.I.T., vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis. Telefonare 52.000. 32198

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rateazioni mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 6741

IGEA amministra condizioni minima stabili contenzioso e affitto. Telefon. 40-434.

IMPRESA vende Crocetta 2-3 camere ripulito cucinino Mediterraneo 112.

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Giulietti 8 (borgata Parella), alloggetti 2-3 camere servizi liberi e occupati, ottimo impiego capitale, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 17-19. 98

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in via Artisa 8 (zona Francia), alloggi di 2-3 camere, comforts moderni prezzi subito. Larghe facilitazioni pagamenti, rate pari affitto. Cantiere ore 8-18. 89

LABORATORIO 90 mq. alto reddito capolinea tram 22 vendesi 900.000. Telefonare 621-453. 20965

LARGO Umberto vendesi alloggio nuovissimo, 6 camere, doppi servizi, finalin cucinino. Telefonare 394-760

MAGAZZINI spaziosi ipermoderni imprese vende, via Balme 47. Tel. 761-690.

OCCASIONE vendo Bra ottima casa e permesso cascine. Telefonare 674-948.

OCCASIONE vendesi casa con terreno magazzini industriali diverse Torino. Telefonare 699-177. A34280

OCCASIONISSIMA vendo camera cucina servizi. Telef. 779-616. A35172

OTTOCENTONILA per camera vendo alloggio 6 camere. Telefon. 276-061.

PERMESSO costruzione vendo terreno corso Vercelli. Telefonare 54-988.

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente ristrutturato proprietario vende ultimi alloggi e uffici. Ascensore interni, garages a richiesta 29167

PRIVATO vende alloggio quarto piano, due camere cucinino e servizi, borgo Vittoria. Telefonare 297-453 A34233

(Continua a pag. 8)

Super DC-8 Jet

IL CAMPIONE DEL CIELO

IL PIU' MODERNO E CONFORTEVOLE AEREO A REAZIONE

SERVIZIO *freccia alata*

Si vede subito... è il servizio Freccia Alata.
Si vede a terra, quando acquistate un biglietto ALITALIA.
Si vede a bordo, quando volate con il Super DC-8 o con un altro dei moderni, veloci e confortevoli aerei ALITALIA.
Una cortesia diversa; una cura diversa; un'attenzione diversa; un trattamento diverso.
Sì, il servizio è diverso. È il servizio Freccia Alata.
La Freccia Alata, simbolo dell'ALITALIA, significa in tutto il mondo servizio migliore.

ITALIA-NORD AMERICA*

partenze da Roma ore 14.00
arrivo a New York ore 19.00
(ore locali)

* 2 giugno: inizio dei servizi con i Super DC-8 Jet

4 motori a reazione ROLLS ROYCE

È l'aereo civile a reazione più moderno e più confortevole perché concepito, progettato e realizzato proprio per il comfort del passeggero sulle rotte intercontinentali. Costruito dalla Douglas, dotato dei famosi motori a reazione Rolls Royce Conway, il Super DC-8 Jet ALITALIA è veramente «il Campione del Cielo». L'ALITALIA, mettendo in linea i suoi veloci e potenti Super DC-8, offre al passeggero quanto di meglio egli possa chiedere in fatto di comodità, lusso, convenienza.

ALITALIA

LA COMPAGNIA AEREA UFFICIALE DEI GIOCHI OLIMPICI

La Caglio è riapparsa a Roma

Anna Maria Moneta Caglio è tornata a Roma insieme a un amico non identificato. Il fotografo li ha colti all'uscita di un locale notturno in Via Veneto (Telefoto)

UN PROBLEMA CHE TORNA A ESSERE IMPROVVISAMENTE PROPOSTO

I veneziani chiedono al Papa di compiere una visita alla città di cui fu patriarca

Decine e decine di messaggi di allievi del Centro arti e mestieri dell'isola di San Giorgio Maggiore inviati a Giovanni XXIII su suggerimento dei dirigenti salesiani dell'Istituto - Alcuni sono scritti in dialetto e gli promettono di trasportarlo col Bucintoro nella «basilica d'oro» - Non si esclude la possibilità di viaggi del Papa anche a Montecassino e a Subiaco

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, sab. sera.

«Santità, mi permetto di chiederVi con faccia di figliolo: non può decidere un Papa di tornare a Venezia».

E' questo il tenore di un messaggio augurale giunto a Giovanni XXIII dal Centro arti e mestieri dell'isola di San Giorgio Maggiore, diretto dai Salesiani e facente parte della Fondazione Giorgio Cini. Viene così ad essere riproposto un tema sul quale varî mesi addietro si soffermarono i giornali di tutto il mondo. Era precisamente il momento in cui si preparava il viaggio solenne della salma di San Pio X verso la città di San Marco, viaggio protrattosi per un mese dall'11 aprile al 10 maggio del 1959. Ma fini che Giovanni XXIII poi non andò in quella che era stata la sua sede patriarcale: varie difficoltà di ogni genere, non insormontabili in sé e tuttavia ponderose per le abitudini di una recente tradizione che vuole il Papa fermo a Roma, ebbero la prevalenza.

Il Pontefice che, a mezzo tra lo scherzo ed il serio, aveva accennato alla possibilità offerta dalle linee aeree per un rapido viaggio, fece comprendere, in una udienza generale, di averci rinunciato, almeno per il momento: «Sarò presente a Venezia con lo spirito e con il mio affetto», disse in sostanza, e ogni ilarione cessò di colpo.

Ma intanto si venivano proponendo al Papa più brevi viaggi: quello a Loreto per visitare il Santuario ove, ultimo Pontefice, era andato anche Pio IX cento anni fa; e altri due a Montecassino e a Subiaco.

Il viaggio a Loreto era nei programmi di Giovanni XXIII e disse agli stessi di essere stato trattenuto dal compierlo nel dicembre scorso dal maltempo, ma di considerarlo soltanto rimandato l'occasione propizia gli si offrirà nel prossimo mese di maggio, [illegible] per il clima e soprattutto dedicato nel culto cristiano alla Madonna.

Subiaco e Montecassino, si dice, costituiranno, invece, la meta del Papa nei mesi di luglio e di agosto, vale a dire nella piena estate.

Il messaggio scritto dal ragazzo del Centro arti e mestieri dell'isola di San Giorgio Maggiore è giunto a Giovanni XXIII tra i tanti di augurio pervenutigli in occasione della festività della Pasqua. Ma non è il solo. Insieme ad esso ne arrivarono al Palazzo Apostolico decine e decine, tutti con la stessa provenienza, in applicazione di una iniziativa suggerita dai dirigenti salesiani dell'Istituto.

Essi principiano rivolgendosi al Pontefice nei modi meno protocollari, ma anche più spontanei: «Egregio Santissimo Padre», oppure, più semplicemente: «Carissimo Papa». Il loro contenuto, per lo più, ripete a Giovanni XXIII l'invito a tornare a Venezia per visitare il Centro, al modo di quanto ebbe a fare ripetutamente quando era Patriarca. Una domanda: «Santità, si trova meglio a Roma o a Venezia? Io le voglio un bene del mondo e le mando tanti auguri».

Due hanno addirittura scritto in dialetto veneziano per esprimersi in modo più genuino. Il primo dice: «Santità, a Venezia tutti semo bramosi de vederlo! Sol vien, lo porteremo col bucintoro e lo faremo entrar nea basilica d'oro! El vostro fiolelo ve fa tanti auguri». E il secondo: «Mi son fio veneziam e scrivo al Santo Padre a che faso i auguri col cuore in man!».

Un altro messaggio esprime una preoccupazione personale: «Santità, vorrei per favore che facessi Santo un ragazzo modello che aveva il nome di Dino. Infatti sono senza onomastico durante l'anno».

Uno, infine, reca un giudizio ed un incoraggiamento: «Sento dire che siete un bravo Pontefice: spero continuiate sempre bene ancora per venti anni».

Filippo Pucci

Due sposi rapiti a Bari dai parenti

Bari, sabato sera.

Un movimentato e misterioso episodio è avvenuto ieri sera nell'atrio di un albergo cittadino: una coppia di sposi, che si accingeva a lasciare una camera matrimoniale, è stata letteralmente aggredita da un gruppo di persone che li hanno divisi e costretti a salire a bordo di due automobili, allontanandosi poi a gran velocità.

Non si sono potuti accertare con precisione i motivi che hanno determinato la fulminea scena. Il personale dell'albergo non ha potuto neppure prendere nota delle generalità degli sposini. Dalle brevi concitate parole scambiate tra la coppia e le persone sopraggiunte sembra che queste ultime, parenti dei due giovani, fossero indignate del fatto che gli sposini avessero fatto tappa a Bari. Essi, giunti in città da un paesino della provincia per prendere il treno e iniziare il loro viaggio di nozze, avrebbero invece deciso di trascorrervi la prima notte. I parenti, arrivati in macchina alla stazione ferroviaria per salutarli, li hanno invano cercati lungo il treno in partenza fino a quando un compaesano li ha avvertiti di aver visto gli sposi e di aver appreso da essi la decisione di fermarsi in un albergo. Donde poi il «rapimento».

Bimba di diciotto mesi uccisa da un insetticida

Catania, sabato sera.

Una bimba di 18 mesi è morta per tossicosi acuta provocata da un insetticida. La piccola, Agata Pecorale, era stata colpita da una malattia cutanea al capo, e la madre, con l'intento di curare la figlioletta, le aveva fatto un massaggio alla testa con il D.D.T. Qualche ora dopo la bambina ha cominciato a subire gli effetti velenosi dell'insetticida e, condotta all'ospedale, è deceduta nonostante il pronto intervento dei sanitari.

Un'interessante relazione al "Symposium" di Rapallo

La pazzia causata da crisi depressiva curata con pillole da un medico svizzero

Il dottor Roland Kuhn, che sperimenta il preparato dal 1956, ha ottenuto risultati «strepitosi» in un grande numero di casi - Finora la terapia usata era l'«elettrochoc», i cui risultati talvolta erano imprevedibili - Attualmente il farmaco viene provato in 59 cliniche di tutto il mondo, fra cui quella delle malattie nervose e mentali di Genova

Dal nostro corrispondente

Rapallo, sabato sera.

E' possibile curare la pazzia con le pillole, così come si cura il raffreddore? Uno scienziato svizzero, Roland Kuhn, afferma che è possibile e che il farmaco, scoperto nel 1956 da alcuni chimici ed applicato su una vasta gamma di malati di mente, ha dato risultati strepitosi. Di questa modernissima cura, che rivoluziona la terapia delle malattie mentali, se ne parla diffusamente, da oggi, al Symposium sulle sindromi depressive organizzato dalla Clinica delle malattie nervose e mentali della Università di Genova e che si concluderà domani sera.

La «sindrome depressiva» è, ovviamente, una malattia ma i suoi presupposti si possono ravvisare in uno stato d'animo dal quale nessuno può dirsi esente: un attimo di sconforto e di sfiducia, un poco di tristezza corrispondono a momenti di depressione che, in un individuo normale, non durano a lungo. Questi stessi stati angosciosi, se si protraggono nel tempo, assumono una vera e propria condizione patologica che, però, non è sempre prontamente identificabile.

I depressi vivono la vita della città, si mescolano con la folla e portano la loro grave menomazione psichica nel lavoro e nei rapporti umani: «Sono individui che camminano sull'abisso — ha detto il prof. Cornelio Fazio, presidente del Symposium — e la loro crisi può esplodere all'improvviso, manifestandosi nel modo più triste ed irreparabile: il suicidio». I migliori psichiatri che hanno aderito a questo convegno sostengono che l'ottanta per cento dei suicidi proviene dalle schiere dei depressi: se è vero che le malattie mentali e nervose sono oggi al primissimo posto fra le cause d'infermità, è altrettanto vero che la depressione — in questo gruppo di malattie — ha un ruolo di primo piano.

Il farmaco scoperto dallo scienziato svizzero Roland Kuhn ha portato la cura della sindrome depressiva ad una svolta di importanza mondiale. Fino a ieri la terapia delle malattie mentali era affidata all'elettrochoc il quale dava risultati molte volte lusinghieri ma, in sostanza, nessuno poteva dire con esattezza che cosa sarebbe caduto all'ammalato sottoposto ad un simile trattamento. Lo specifico di Roland Kuhn si è rivelato efficace raggiungendo risultati positivi fino al 60-65 per cento. Gli scienziati hanno affidato il nuovo medicamento agli sperimentatori di 59 istituti scientifici, uno per nazione: gli studi, complessivamente, sono durati quasi due anni e, in Italia, sono stati compiuti dalla «Clinica delle malattie nervose e mentali» di Genova diretta dal prof. Cornelio Fazio.

I quesiti che il nuovo farmaco ha proposto sono numerosi, difficili e gravi: vanno dalla diagnosi precoce ai servizi sociali di assistenza, dalla psicologia alla cura ambulatoria. Il significato scientifico del «Symposium» aperto stamane a Rapallo è quello di mettere a punto una cura specifica per un male che è sempre stato trattato empiricamente. Il significato umano è invece quello di aprire una finestra su un mondo nuovo per migliaia e migliaia di ammalati che, inconsapevolmente, «camminano sull'orlo di un abisso».

m.

Il processo per le stragi di Pontoglio

Castoldi chiedeva prestiti forse per pagare il "mostro,,

Alla vigilia dell'accisione dei Breno il presunto mandante cercava disperatamente denaro: per sé o per il sicario? - Non riuscì però a trovare mezzo milione

Il barbuto Lorenzo Pecis mentre depone al processo

Bergamo, sabato sera.

Brevissima udienza, stamane in Assise per il processo contro Vitalino Morandini, il «mostro di Pontoglio», e i due coimputati Felice Castoldi e Vincenzo Voisi, accusati di complicità nell'uccisione di tre persone. Si attendeva l'interrogatorio di Orazio Vignoni — fratello della donna massacrata insieme con il marito e la figlia nella notte sul 21 gennaio 1956 a Pontoglio — ma il teste comparirà soltanto martedì. Stamane, per lui, non c'era tempo.

Il Vignoni era socio d'affari del Castoldi e per questo, qualunque cosa possa dire non sarà senza importanza per la sorte del detenuto. All'udienza-lampo di oggi si è assistito soltanto alla sfilata di varie persone che ebbero rapporti d'affari con il Castoldi — e anche con il Vignoni — e che hanno riferito come l'attuale coimputato nei giorni precedenti il delitto di Pontoglio e la mattina stessa del 23 gennaio, si fosse rivolto a loro chiedendo disperatamente denaro. Questa circostanza comunque non pare rivestire soverchia importanza ai fini del processo: si vorrebbe chiarire se il Castoldi intendeva racimolare mezzo milione per darlo al Morandini affinché questi penetrasse in casa del Breno per sottrarvi i documenti compromettenti.

Ma il presunto mandante, dato e concesso che effettivamente cercasse denaro perché più assillato del solito, non avrebbe potuta raccogliere più di qualche decina di migliaia di lire.

E' stato interrogato per primo Mario Turcati, al quale il Castoldi il 23 gennaio di buon mattino chiese un prestito. Secondo il teste appariva agitato e stanco.

Castoldi — Non era la mattina del 23 gennaio, bensì il giorno prima. Andai in casa del Turcati verso mezzogiorno.

Teste — Ma ricordo benissimo che era la mattina del 23 gennaio perché quel giorno sono dovuto andare a convalidare come testimone una denuncia di nascita.

Anche Bruno Piva aveva rapporti d'affari con il Castoldi e questi, pochi giorni prima del delitto, gli chiese un prestito. Quindi gli diede un orologio affinché le impegnasse a Brescia.

Castoldi — Non avevo denaro per la benzina e gli chiesi cinquemila lire: poiché non poteva prestarmele, gli diedi appunto l'orologio.

Diego Gotti, era debitore del Castoldi dal quale aveva comprato la moto. «Gli avevo rilasciato delle cambiali — dice — ma egli ne firmò altre, apponendo falsamente la mia firma. Però me lo disse, assicurandomi che al pagamento, avrebbe provveduto lui. Gli effetti, per un ammontare di circa 60 mila lire, andarono tutti in protesto. Così non ho pagato neppure il mio debito».

Il Gotti ha aggiunto che il Castoldi andò da lui il 22 gennaio chiedendogli del denaro che egli non fu però in grado di dargli.

u. g.

Feriti tre biellesi nell'auto capovolta

Biella, sabato sera.

Stanotte nei pressi di Cavaglià una 1100-103 che viaggiava a forte velocità, con a bordo tre giovani di Sagliano Micca, è uscita di strada in curva e dopo aver sradicato alcuni paracarri si è rovesciata. Nel pauroso incidente Ezio Guasco, di 24 anni, Italo Scilla, di 23 e Davide Catellino di 32, riportavano ferite di una certa gravità in diverse parti del corpo.

Sfilata di testimoni al processo di Alleghe

«Vidi Da Tos che portava sulle spalle la moglie uccisa»

Lo ha dichiarato Luigia Del Monego (poi assassinata perché «sapeva troppo») alla teste De Pian che ha deposto oggi - Carolina Finazzer aveva un segreto, «ho cose terribili da dirti», scrisse all'amica, ma fu uccisa prima di rivelarle

DAL NOSTRO INVIATO

Belluno, sabato sera.

«Carolina Finazzer era a conoscenza di qualcosa che doveva dirmi e mi mandò a chiamare. Ma quando io arrivai ad Alleghe la poverina era già morta», ha detto stamane ai giudici della Corte d'Assise un'amica della moglie dell'albergatore di Alleghe, Giuseppina De Pian, una testimone la quale per la prima volta in questa lunga storia, la cui origine risale al 1933, si è presentata ai magistrati per fornire elementi che possono condurre alla scoperta della verità.

Giuseppina De Pian tre anni fa confidò quello che sapeva al vice-brigadiere dei carabinieri Ezio Cesca, incaricato di riprendere le indagini dopo che la magistratura aveva archiviato da anni il caso relativo alla morte di Carolina Finazzer avvenuta la notte del 4 dicembre 1933 e attribuita a un suicidio. Carolina Finazzer venne trovata nel lago di Alleghe e l'allora procuratore del re di Belluno stabilì che la donna si era gettata in acqua senza però riuscire a determinare con assoluta certezza quale poteva essere la causa del suicidio. Quando il vicebrigadiere Ezio Cesca si mise alla ricerca di elementi che potessero chiarire il mistero delle singolari morti avvenute ad Alleghe nel 1933, riuscì a ottenere da Giuseppina De Pian, che aveva taciuto per tanti anni, la confidenza che poi doveva portare praticamente all'arresto di Aldo De Toe, sua sorella Adelina e suo cognato Pietro De Biasio.

Carolina Finazzer — ha spiegato stamane Giuseppina De Pian ai giudici — mi scrisse una cartolina nella quale mi pregava di andarla a trovare subito ad Alleghe, avvertendomi che aveva da raccontarmi «delle cose terribili». Io capii che non dovevo ritardare la partenza. Andai subito, ma arrivai quando la mia amica era già morta».

Giuseppina De Pian ha informato i giudici però di un altro particolare di rilievo. Quando si trovò insieme agli altri sulla riva del lago, mentre si stava portando a terra il cadavere di Carolina Finazzer e incominciavano a piccolare le voci che attribuivano la morte della giovane moglie dell'albergatore a suicidio, Giuseppina De Pian sentì dire da quella tal Luigia Del Monego che nel novembre 1947 poi doveva essere uccisa insieme al marito, una frase singolare: «Ma questa Carolina Finazzer non si è ammazzata. E' stata uccisa. Stanotte ho visto suo marito uscire dall'albergo portando un corpo sulle spalle».

Perché abbia taciuto per tanti anni Giuseppina De Pian più che spiegarlo l'ha fatto capire: il timore delle reazioni dei responsabili l'ha indotta al silenzio.

Anche quella di stamane è stata un'udienza pesante per la difesa. Oltre all'accusa di Giuseppina De Pian, i giudici hanno raccolto quella di Giacomo Tomaselli, cognato della cameriera Emma De Ventura. Giacomo Tomaselli ha raccontato che il cav. Raniero Masai, già federale fascista di Alleghe e ispettore federale del partito fascista per tutta la zona dell'Agordino, impose ai parenti della sventurata cameriera di non avanzare l'ipotesi che la ragazza fosse stata uccisa. «Vostra figlia — avrebbe ordinato il cav. Masai al padre della sventurata ragazza — si è uccisa. Il fatto silenzio se non volete il peggio».

Giacomo Tomaselli ha riferito poi un altro particolare di rilievo. Emma nella stanza numero 6 dove Emma De Ventura era stata trovata morta notò sul pavimento le perle con le quali era formata una collana che la cameriera portava sempre al collo. L'accusa deduce da questo particolare che la ragazza fu aggredita e che nella colluttazione le fu strappata la collana. «Se si fosse uccisa come per tanti anni è stato ritenuto — ha commentato l'avvocato Fabris di parte civile — la collana non sarebbe stata strappata».

Infine è stata interrogata la moglie di Giuseppe Gasperin, Matilde De Biasio, la quale ha riferito che suo marito venne bastonato da due aggressori rimasti ignoti i quali lo lasciarono a terra tramortito. Evidentemente si cercava così di eliminare con Giuseppe Gasperin un testimone pericoloso che avrebbe potuto accusare gli assassini dei coniugi Del Monego alla cui soppressione egli aveva partecipato.

Il dibattimento è stato poi rinviato all'udienza di mercoledì prossimo.

Guido Guidi

Il giudice istruttore affida agli esperti la pretesa vittima

Accusa, tormentato dalla gelosia la moglie che lo fece ricoverare

Il perito psichiatra dirà se era davvero alterato nella mente il pensionato alessandrino che denunciò la consorte per sequestro di persona dopo la dimissione dal manicomio dov'era stato tenuto in osservazione

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Il dott. Bazio, incaricato dall'istruttoria federale per una delicata perizia contiene — il pensionato Enrico Pari di 66 anni, nato a Pontenure (Piacenza), qui da tempo residente, ha denunciato la moglie Maria Terzolo di 53 anni per sequestro di persona e calunnia — ha ordinato una perizia psichiatrica a carico del marito, affidandola al torinese dott. Giacomo Mossa, direttore dell'ospedale psichiatrico di Collegno.

Della penosa vicenda già ci siamo a suo tempo occupati, in seguito alle laboriose indagini svolte dalla squadra investigativa dei carabinieri di Alessandria e alla successiva denuncia presentata all'autorità giudiziaria dai Pari. Secondo quanto si è potuto apprendere il pensionato veniva una prima volta ricoverato — nella primavera del 1950 — nel nostro ospedale psichiatrico. A quell'epoca egli era in preda ad una forma di depressione scatta da un'accentuata forma di gelosia. Le energiche cure praticategli dai sanitari contribuivano a ridare energia al suo fisico e serenità al suo animo, pur persistendo nel maturo pensionato una forma accentuata di morbosa gelosia nei confronti della moglie, tanto da determinare contrasti e liti spiacevoli. Per parecchio tempo si protrasse un'esistenza poco lieta per i due coniugi finché nell'autunno scorso la moglie, viste vane le cure prodigate al consorte dal medico curante, ne sollecitava nuovamente il ricovero al locale manicomio. Qui il pensionato veniva trattenuto in osservazione per una trentina di giorni — come prescrive la legge — ed il prof. Pepolardo, direttore dell'istituto, constatava che il malato appariva abbastanza lucido di mente e sereno.

Dopo le opportune terapie, protratte per tutto il periodo di osservazione, il Pari sembrava molto più rassicurato per cui veniva ritenuto guarito anche se non perfettamente. Peraltro il prof. Pepolardo riconosceva nel paziente la permanenza della gelosia, benché questa con presentasse, a suo giudizio, caratteri di particolare pericolosità sociale da rendere definitivo il suo ricovero in manicomio: decideva così che il pensionato rientrasse nella sua abitazione.

In base a queste risultanze il pensionato — assistito dall'avv. Punzo — ha ritenuto che la sua liberazione dal manicomio fosse stata provocata dalle sue condizioni psichiche normali, e cioè che non esistesse in lui alcuna vera e propria infermità mentale: presentava perciò una denuncia contro la moglie per reato di sequestro di persona nonché per calunnia, avendo gli la consorte attribuito fatti di natura delittuosa che egli, a suo dire, non avrebbe commesso.

La perizia era ordinata dovrà stabilire quali erano le condizioni di mente del Pari al momento del suo ultimo ricovero al manicomio e quale è ora effettivamente il suo stato mentale.

g. c.

quando c'è la salute c'è tutto

ed in buona salute vi manterrete con alimenti che rispondono alle esigenze della vita d'oggi

"Pizzaiola" piace e fa bene a tutti:

alla mamma
che per conservare la linea
vuole alimenti non troppo grassi

al papà
che per lavorare non deve affaticare lo stomaco

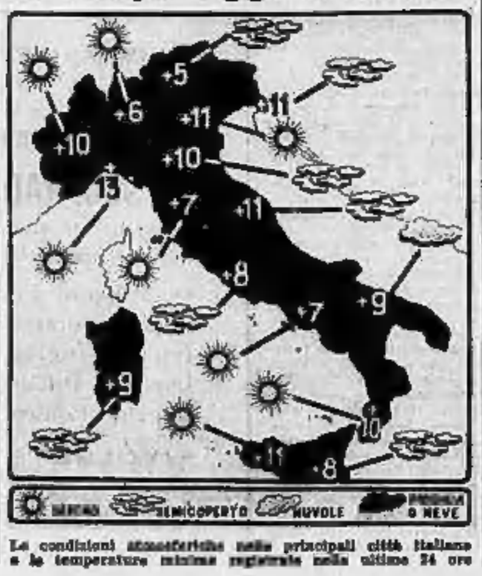
ai bimbi
che la considerano più un premio che un alimento

alla nonna
che per l'età richiede cibi delicati e leggeri

alla cuoca
per preparare semplici, gustose vivande

Pizzaiola
LA MOZZARELLA DELLA SALUTE
1960 Locatelli 1960
ANCHE CON "PIZZAIOLA" BELLISSIMI REGALI

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Al "Ciclomotoristico„ non c'è solo Bobet

Applausi a scena aperta per Elliot e Brugnami

L'irlandese ha condotto ieri un audace attacco contro il capoclassifica - L'italiano migliora di giorno in giorno ed è risalito al quarto posto della graduatoria

DAL NOSTRO INVIATO

Termoli, sabato sera.

Stiamo seguendo la quarta tappa dell'undicesimo G. P. Ciclomotoristico sul percorso San Severo - Pescara di 167 km., ai quali — dopo la regolamentare sosta, da prolungarsi oltre il previsto per l'ormai immancabile ritardo di Baldini — farà seguito un tratto dietro motori su sei giri di un circuito per altri 68 km. o ratti. Nella piccola, ma industre, dicono, assai ricca città di San Severo, i corridori sono arrivati in automobili messe a disposizione dalle persone del luogo, per il breve trasferimento da Foggia. Anche noi abbiamo iniziato di buon'ora il consueto della Capitanata, che tanto emozionò ha voluto darci, prima con lo slancio assunto dalla corsa una volta giunta alle pendici del pittoresco Gargano, dove la «battaglia» avvampò con una violenza finora non assoluta in questa corsa, poscia con la rivincita di Bobet sull'irlandese Elliot, tanto brava nelle salite e nel travolgente, solitario fuga nel traguardo di Manfredonia, quanto dominato dietro gli alleatori nella specialità in cui veramente l'anziano «Louison» non ha rivali.

Ma non soltanto la ripresa di Bobet a scapito dell'avversario che qualche ora prima gli aveva inflitto il solenne smacco da rollevare nell'intera carovana al seguito della corsa un'ondata di ammirazione, era l'episodio saliente del settore vespertino; sibbene la non meno sorprendente e non meno ammirevole impresa di Brugnami, appunto nella prova dietro motori, nella quale terminava a brevissima distanza del più esperto e più illustre avversario. Bisogna averlo visto, il giovane corridore della Torpado, con quanta maestria e con quanta vigore sa la abrigé dopo i primi chilometri dall'aggruppamento ai motori — una delle quali entrati in azione sugli assi, lisci rettilinei che portano a Foggia; bisogna averlo visto per comprendere appieno l'ammirazione dei pochi che lo poterono seguire nel momento in cui risaliva dalla quinta alla seconda posizione, via via attaccando e superando gli avversari più forti in partenza e più esperti nella insolita forma di corsa. Gli ultimi due a resistergli furono Wagtmans e Daems, che nei giorni scorsi avevano dato delle prove di valentia da meritarsi di occupare i posti della classifica immediatamente dietro Bobet: ma allorchè il fido alleatore Binziani la portò all'attacco, prima dell'olandese e poi del belga, nessuno dei due potè reggere all'andatura — e furono costretti a lasciargli il passo.

Che Bobet, risoluto nell'episodio decisivo, come sanno essersi tutti i veri campioni avviati al tramonto della carriera, nel bravo spazio di un'ora abbia saputo raddrizzare una situazione che la bella impresa di Elliot sulla cupa salita del Gargano aveva pressochè pregiudicata, è un fatto, basta accennarlo, e se ne apprezza l'importanza e il significato. Ma anche, e soprattutto, le imprese, pur così dissimili, dell'irlandese e del perugino, quale piacere hanno causato a quanto bene hanno fatto a questa manifestazione, altrimenti destinata a proseguire senza lampi e senza fulgori. La «lezione» che Elliot ha dato a tutti i suoi avversari (italiani compresi, naturalmente) col tempestivo attacco ben prima dell'ultima salita, sulla quale poi raggiungeva e lasciava letteralmente sul place il suo compagno di squadra Daemen, giunto allo stremo delle forze dopo 120 chilometri di fuga, è stata veramente bella a vedersi, si che lascia presagire nel suo autore le sue possibilità di ripetizioni, ed in prove anche più importanti di quella che stiamo seguendo.

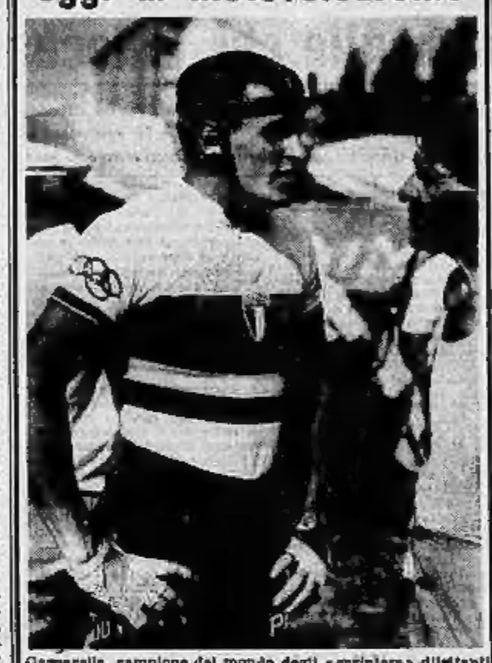
E Brugnami — che da ieri sera è avanzato al quarto posto della classifica generale, ed è il 1° degl'italiani — non merita forse anch'egli l'elogio e la segnalazione tanto più doverosi in quanto la sua progressione dal primo giorno della corsa è il fatto saliente, il solo fatto piacevole per noi italiani che con la conferma a Caserta del velocista Livigno valga la pena di esser ricordato? Nella mortificante carenza di nuovi valori e di nuove forze nel nostro ciclismo tante volte qui accennata, fa piacere segnalare questa occasione, tanto più se essa promette qualcosa di confortante per l'avvenire.

Che il giovane ex-dilettante di Perugia e vincitore l'anno scorso della finale del Premio A. Pellegrino per dilettanti possegga in nuce le doti di un futuro corridore di classe, lasciamo al tempo e alle occasioni di dimostrarlo; ma sul terreno della forma — che può anche essere preparatoria e propiziatrice della classe — ogni riserva mi sembra ingiusta. Pigliamo, per convincerci che ci siamo già, e non da oggi soltanto), pigliamo appunto la progressione della sua classifica nella specialità — per lui nuovissima — dei tratti dietro motori. E' una scala che, ad intenderla, dice parecchio. Ecco la: 11° il primo giorno, a 3'43" da Bobet; 4° il secondo giorno, sempre dietro il francese, a 48" da lui; e ieri 5°, con lo stesso distacco. Chi non vorrà riconoscere che, per un esordiente professionista, di 22 anni, questa pagella è davvero un'attestazione d'onore, alla quale altre, e ben più lusinghiere, è certo che seguiranno?

Vittorio Varale

ORE 14,30: RIUNIONE CON GASPARELLA

Un campione del mondo oggi al Motovelodromo



Gasparella, campione del mondo degli «sprinters» dilettanti

Oggi, con inizio alle 14,30, ha luogo un'interessante riunione ciclistica, giovanile, sulla pista torinese. Per incarico della Commissione tecnica dell'Uvi, la Sisa-Bertolino ha disposto il seguente programma: velocità e staffette a traguardi (giri 20) per allievi; per dilettanti, velocità, 500 metri a cronometro lanciati, handicap ed inseguimento individuale (giri 30). Le prove rivestono pertanto interesse in quanto vedranno scendere in pista alcuni campioni: Valentino Gasparella, due volte campione del mondo, il campione italiano Bianchetto, il primatista mondiale Righetto, oltre a Zanotto, Gnaiin, Marcel, Fonin, Visentini ed al napoletano Damiano, vincitore della «Medaglia a perigina». Anche cinque «allievi» parteciperanno in pista in due prove di 25 chilometri ciascuna.

Da oggi a Roma i «primaverili» di nuoto

Pucci vuol dimostrare d'essere ancora un asso

Vivo interesse per le prove di Fritz Dennerlein, Roberto Lazzari e Schollmeier

Circa cinquecento nuotatori (uomini e donne) gareggiano oggi, domani e lunedì a Roma, nella piscina coperta del Foro Italico, per i campionati italiani di primavera. Sono presenti alla manifestazione — che assume così grande importanza — tutti i «probabili olimpionici» della specialità.

Nel foltissimo gruppo dei concorrenti che scendono in vasca, quattro attirano l'attenzione di tutti: Fritz Dennerlein, Paolo Pucci, Roberto Lazzari, Cristiano Schollmeyer. Il primo, cui lo accomuna Black Jack la realtà si chiama Mc Intosh ma che preferisce il «nome di battaglia» ha recentemente dato la sveglia ingiudagli ufficiosamente il record europeo dei 200 a farfalla, ha segnato, in allenamento 2'17"6, tempo di tutto rilievo considerando la stagione appena iniziata e le non ancora perfette condizioni di forma dal fuoriclasse napoletano. Fritz, però, ha detto subito dopo che a Roma non cercherà una «vendetta» contro Black ma che nuoterà pensando esclusivamente (ed solamente) a migliorare la sua forma, con esclusiva obbiettiva le Olimpiadi.

Per Paolo Pucci, un punto interrogativo grande così. Il velocista romano è giunto alla svolta decisiva: grandissime doti non v'è dubbio, grandissima volontà, ma gli «europei» di Budapest, dove il suo 58"1 sui 100 stile libero lo lanciava alla platiforma dei «campionissimi» del nuoto, Paolo Pucci ha seguito poi una strana parabola discendente. Ora, rimasto a nuoto nel nuoto (nel Tevere, davvero non ne ha bisogno), cerca affannosamente di risalire la china. Sente che le Olimpiadi di Roma possono rappresentare un'altra occasione di fama mondiale e punta a tutt'uno per entrare almeno nella cerchia di coloro che succederanno alla finale «supersonica», unico europeo forse, a contendere agli «amiral-pasco» d'America, d'Australia e del Giappone l'alloro olimpico della velocità pura.

Roberto Lazzari, sfortunatissimo nell'annata scorsa, vuole tornare al titolo dei '58 quando fu secondo agli «europei» di Budapest. Ha mordente, passione, serietà, scende in acqua solo per vincere. Se a Roma riuscirà a nuotare la distanza dei 200 a rana in un tempo vicino ai 2'42", potrà recare molto per il futuro.

Schollmeier cerca conferma della sua superiorità sugli altri «duri» del nuoto italiani, «le pesche» su Avallone (diciassette anni) e su Gilberto Elsa. Cominceranno a Roma, con i «primaverili», una lotta furibonda per conquistare i due soli posti disponibili per il duro maschile nella formazione olimpica italiana.

g. bar.

Protagonisti a Roma: Fritz Dennerlein (a sinistra) e Pucci

Atletica di lusso

Lunedì a Milano e a Cesena scendono in pista i nostri elementi migliori che si preparano per le Olimpiadi

Apertura ufficiale in grande stile per l'atletica leggera nazionale in Italia. A Milano ed a Cesena, lunedì prossimo 25 aprile, scendono in pista per i primi, impegnativi confronti, tutti i più forti atleti nostri, da Berruti a Mecconi, da Mazza a Martini, da Sguazzero a Berutti, da Cancellini a Radici, da Bravi a Franchini, da Lievore a Lombardo, da Morale a Cavalli.

A Milano, sulla pista dell'Arena, la «Pampa dell'Atletica» vedrà in lizza un centinaio di elementi, parecchi dei quali tali pare che non vengono disputate troppo lontano, come i 200 metri ai ostacoli (dove saranno in corsa Martini, Morale e Gimelli, tutti «quattrocentisti» ed i velocisti dei 110 come Mazza, Sguazzero, Zamboni e Bari), i 300 piani (con Barberis, Bonmartini, Lodin, Lombardo; Pancieri) ed i 3000, prova in cui Bandini, Conti, Volpi, Ambu, Faè ed altri cercheranno forse il primo «nuovo» record della stagione, attaccando il primato di Conti (8'12"4).

Tra le competizioni di risalto, anche quella del «triplo» donne, nella quale l'indomabile Cavalli, il giovane Bisson cercherà di togliere a Galli il ruolo di «numero due» della specialità.

La manifestazione milanese cominciarà al mattino (ore 9,30) con le prove per i juniores e riprenderà al pomeriggio (ore 15,30) con le selezioni dei «probabili olimpionici» secondo il seguente orario: 100 ad ostacoli; lancio del disco; alto triplo, pierciatto; m. 300 piani; m. 400 juniores; m. 200 juniores; m. 1500; m. 3000.

A Cesena, oltre 18 «P. O.» metteranno in chiaro il raggiunto grado di allenamento. Tra le gare che verranno seguite con il maggiore interesse, quella della staffetta 4 x 100 (elementi disponibili: Berruti, Giannoni, Cassola, De Nuntze, Fatelli, Sardi, Galbiati), del getto del peso (con Meanni, Maugeri e Monti), del salto in lungo (Bravi, Olivetti, Canova e Tarantini), del salto in alto (con Rosenzo, Cordovani, Taiana e Introini).

Torneo di Prima categoria

Il Chieri capolista ospita domani il Cinzano

CHIERI, sabato sera.

Anche domani sul campo del Chieri si disputerà un incontro della massima importanza per la classifica del girone C del torneo piemontese dilettanti di prima categoria. I chieresi, attuali capolista del girone, capitanano infatti la squadra del Cinzano, che occupa il secondo posto ad un solo punto di distacco dai rivali.

MO. BRE. T. - Mobili di fiducia
VIA PRIOCCA 23 ed ESPOSIZIONE al n. 19
Vi presenta le più grandi e assolute novità nel campo del MOBILE. Visitateci senza impegno d'acquisto.
Regali agli Sposi - FACILITAZIONI

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO, 1
Telef. 651-351 - PORTA NUOVA - Feriali 9-19 - Festivi e dom. 9-12

DAL 25 APRILE AL 3 MAGGIO
esposizione e vendita di biancheria
BEMBERG e ORTALION
nei seguenti negozi:
JULI BRACCO
CORSO VITTORIO EMANUELE 68
CORSO MATTEOTTI 5
SANFER
VIA PIETRO MICCA 4
VIA ROMA 365
VIA DANTE DI NANNI 90
TADDEI LUIGI
PIAZZA CARLO FELICE 22
VIA PIETRO MICCA 20
Sarà offerto un grazioso omaggio agli acquirenti

Tre dei nostri in trasferta nella Parigi-Bruxelles

Sono Nencini, Pizzoglio e Conterno che affrontano un'eccezionale coalizione straniera

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

La Parigi-Bruxelles di 285 chilometri che si disputerà domani è considerata come una corsa-rivincita: saranno infatti alla partenza, ad eccezione di Anquetil, Riviere, Defilippis, Ramchini, Poblet e Bobet, tutti i battuti della Parigi-Roubaix. Una prova d'appello che si disputerà, tuttavia, su un terreno alquanto diverso e su una distanza leggermente superiore, una trentina di chilometri in più, quasi tutti, come nella Parigi-Roubaix, su strada dal fondo in assai cattivo stato.

Cratoventotto saranno i partenti fra i quali 18 belgi, trenta francesi e tre soli italiani: una pattuglia formata da Nencini, Pizzoglio e Conterno, inclusi nella squadra belga della «Carpano», la sola fra le Case italiane a partecipare alla corsa delle due capitali. Le «classiche» si assomigliano, cambiano di nome e di percorso, ma la ruse dei favoriti resta sempre la stessa: anche per domani gli italiani sono ignorati dai pronostici e solo i Van Looy, Darrigade, Groezyk, De Bruyne, Van Steenbergen, Forestier e Ghisolfo i suffragi, mentre il nome del vincitore di Roubaix, Pino Cerami, dopo la giornata di gloria, non figura nemmeno più fra i possibili protagonisti.

Naturalmente, le sorprese (tipo Cerami) si possono sempre ripetere. Per quanto riguarda gli italiani, a prescindere dal fatto che in questa Parigi-Bruxelles la partecipazione di nostri corridori è ridotta ai minimi termini, la scarsa considerazione di cui godiamo è diretta conseguenza della crisi che il ciclismo italiano sta attraversando.

Sono gli stessi dirigenti italiani ad ammettere, con le loro dichiarazioni fatte a giornalisti francesi, il momento critico del nostro ciclismo. Da una inchiesta fatta da Jacques Marchand (Equipe) tramite il suo collaboratore in Italia, l'eminente collega ha tratto questa conclusione: il ciclismo italiano è in crisi — i nomi italiani scompaiono infatti a poco a poco dai palmarès delle grandi prove internazionali — perchè la maggior parte dei corridori nostrani sono ormai asserviti agli ordini di un capitano straniero, ingaggiato a peso d'oro da una dell'altra Casa avida di pubblicità.

Interpellati su tale questione, ecco, in sintesi, quanto hanno risposto i principali interessati.

ADRIANO RODONI — «*I gruppi extraportiti non sono nemici allo sport. I corridori italiani sono ormai costretti a servire un "piccolo dio" di importazione*».

ALFREDO BINDA — «*Abbiamo attualmente dei corridori ma nessun campione. Credo però che la presenza in una squadra di un asso straniero non dovrebbe impedire a un giovane d'imporsi, se ha del valore. Disgraziatamente vi sono dei giovanotti troppo viziati*».

FIORENZO MAGNI — «*Il male del quale soffre il ciclismo italiano si chiama "modernismo". I giovani non sanno più nè soffrire nè lavorare*».

VINCENZO GIACOTTO — «*E' diventata un'abitudine. Il corridore italiano sarà troppo invecchiando continuamente scontrati allo suo sconfitte e pedala il meno faticosamente possibile, fa una parola: essendo ormai abituati ad essere troppo ben trattati, più non vogliono soffrire, e non pensano nemmeno che una vittoria in una grande classica internazionale equivarrebbe per loro a due anni di vita di rendita*».

ALDO ZAMBRINI — «*Un tempo — ed ero stato io "Bianchi" ad incominciare — gli stranieri erano qualche volta ingaggiati per aiutare gli italiani. Attualmente succede il contrario. Gli italiani sono diventati dei domestici e in conseguenza di questa politica pubblicitaria appaiono sempre più chiare con le scorrere... delle classiche*».

Il solo ad essere tranquillo e... sereno in questo mare di recriminazioni (giustificate) e di guai (reali) è il grande padrone della casa «Ignis», il simpatico comm. Borghi, il quale, tramite il suo rappresentante, afferma che «la cifra d'affari della sua produzione è aumentata. Non vi è dunque nessuna crisi nel ciclismo italiano...!».

MARIO BORDONE

I bianconeri biellesi impegnati a Varese, il Casale a Lodi

Serie C: Pro Vercelli-Pordenone

Nel torneo di serie D, duro compito per l'Entella sul campo di Sestri Levante, mentre il Derthona ospita la Trinese di Oppezzo

Il campionato di serie C (girone A) si trascina stancamente verso la fine. La Pro Patria (40) con quattro punti di vantaggio sul Bolzano (36) suo più vicino inseguitore, affronta domani un altro compito non troppo difficile capitando il Treviso (28). Il Bolzano, dal canto suo, riceve la Cremonese (p. 31) e non dovrebbe fallare necessariamente per conquistare la vittoria.

Più interessanti sono le gare delle tre squadre piemontesi del girone. A Vercelli (p. 30) arriva il Pordenone (33) terzo in classifica; la Biellese (p. 31) gioca a Varese (33); il Casale (24) si reca a Lodi per battersi con il Fanfulla (27).

Per il match casalese il Pordenone, l'allenatore vercellese Castello sarà probabilmente costretto ad apportare alcune varianti alla formazione, lasciando a riposo (oltre che Maraschi) il laterale Bolzoni. Lo schieramento dei «bianchi» dovrebbe essere il seguente: Galbiati; Veliano, Bosio; Rossi, Pivoano, Nicolini; Bosisio, Marchitoro, Loranzi, Canova, Dappiano. Il Pordenone allineerà: Stabile; Fusco, Voglianati; Villa, Magnotto, Venier; Caroli, Del Grosso, Aggradi, Cocciaso, Luigo.

La Biellese giocherà a Varese nella seguente formazione: Gori; Mancini, Cappellino; Formica, Vidotto, Campanini; Piccioni, Francesconi, Marnaghi, Donato, Luigi. La novità è costituita dal ritorno in squadra del centromediano Barnaghi, con il conseguente spostamento di Piccioni all'ala destra. Il Casale affronterà così il Fanfulla: Prina; Tuninetti, Cunzoni; Corcoglio; Robecchi, Fanti; Castellato, Ferraris, Musio, Mastrolorato, Rossi.

Le altre partite della giornata sono: Sanremese (30) - Vigevano (18); Savona (30) - Legnano (30); Piacenza (35) - Crda (14); lunedì verrà disputata la gara Mestrina (23) - Busala (33).

Serie D, girone A: Tre partite tengono banco: Sestri Levante (25) - Entella (40), Clovegna Derthona (38) - Trinese (18), Cuneo (30) - Canale (30). I primi due «matches» sono collegati direttamente con la battaglia per il primato. Il terzo è una partita molto incerta tra due delle squadre più «aperte» del torneo.

A Sestri Levante, compito duro per l'Entella capolista. Sul terreno dei sestresi il clima sarà infuocato, la lotta senza esclusione di colpi. Riuscirà l'attacco dell'Entella (che finora ha segnato 40 goals) a superare la serrata retroguardia avversaria (30 reti subite)?

A Tortona, si tenta una schermaglia da parte della modesta ma combattiva Trinese. Nella compagine nero-bianca rientra domani il laterale Torrigiia (assente da tempo per un incidente di gioco) e la formazione, pertanto, sarà la seguente: Baggini; Gambarini, Barulli; Cocola, Bruzna, Torriglia; Ratto, Canzone, Armano, Colondri, Benelli.

Nelle file della Trinese gioca l'ex-mediano juventino Oppezzo.

A Cuneo, infine, molta attesa per la partita con i «viola» torinesi. Nelle file cuneesi accordirà come laterale il giovane Battistella (al posto di Gerardi), rientrerà in formazione Franceschina e sarà riconfermato il giovane taronco destro Rinaudo, che ha brillantemente iniziato la sua carriera in prima squadra domenica passata a Santa Margherita Ligure. Ecco lo schieramento dei biancorossi: Giarda; Risso, Rocco; Battistella, Bristore, Pontoni; Barretta, Francone, Franceschina, Filisio, Bey.

Completano il programma della giornata: Sestrese Doria (27) - Fossanese (0); Invernna (32) - Imperia (33); Asti (17) - Ivrea (38); Rapallo (33) - Magenta (33); Arsenalspezia (38) - Novese (19); Asaca (33) - Sanmargheritese (32).

Domani e lunedì grandi premi ippici

Grossi avanti domani e lunedì sugli ippodromi italiani. A Milano saranno di scena i «tre anni» del galoppo nel classico premio Emanuele Filiberto (lire 5.250.000, m. 2000), in cui sono iscritti: Gano Fiora, Landor, Rosmorta, Treso, Tiziano, Marguerite Vernaut, Rosellina (p.d.), Gobel, Loudon Bridge, Wild Scog (p.d.), Grand Flambeaux. Marlborough, Justice, Orsco, Favorita e Marguerite Vernaut, che avrà i rivali più pericolosi in Rosmorta, Grand Flambeaux, Gano Fiora, A Firenze 125ª edizione della più antica prova italiana, la «Corsa dell'Arno» (L. 5.000.000, m. 2200); venti cavalli annunciati partenti. Firebird, Tormini, Gary, Ennio, Nolro, Ivonio, Fracolo, Flopa, Tilola, Moccoli, Fissarro, Bifoglio, Trona, Tintoretto, La Fayette, Allen, Ghisiolo, Albanese, Poquigny. Trattandosi di un «handicap», le «chances» di tutti i concorrenti sono equilibrate, tuttavia si guarda con particolare attenzione a Firebird, a La Fayette ed a Allen.

Il trotto annuncia per domani il primo grande confronto classico per i «tre anni» a Modena nel premio Tito Giovannini (L. 4.500.000, m. 2500), sorrentina: Tasca, Astro, Falla, Gualdo, Orientale, Newmarket, Kant, Rubello, Italo, Grifone. La corsa presenta il grande «match» fra gli imbattuti Gualdo e Rubello, che oppongono le Astro un avversario assai pericoloso. A Milano, lunedì, gran premio della Fiera (L. 7.000.000) sarranno in pista: Baglioba, Orestello, Giusto e m. 2100; Ivaro IV, Nievo, Kaar de la Robin, Adriana (p.d.), Cervalcoro, Lodin, Torrese, Erro. Grande rivincita, dunque, fra Nievo, Lodin e Torrese, con l'incognita di Giusto; sempre pericolosi sono anche Ivaro IV e Cervalcoro.

MILANO, sabato sera.

I «go-carts» stanno invadendo l'Europa. Niente paura, non sono mezzi usati preventivati dallo spazio, ma minuscoli motori a doppio appiglio a ridottissimo carrozzeria tubolari. I «go-carts» sono l'ultimo grido in fatto di sport motoristico (per dilettanti), sono speciali giocattoli che possono superare la velocità di 150 km. orari.

Nei saloni della Fiera di Milano è stato presentato in questi giorni un prototipo di motore per «go-carts», prodotto dalla «Clinton Engines Corp.», fabbrica che — negli Stati Uniti — sforna 15 mila «pezzi» al giorno. Va notato, per la verità, che i motorini della «Clinton Engines» hanno molteplici applicazioni, dal campo agricolo a quello industriale: servono, ad esempio, per far funzionare falciatrici, seghe, pompe e per tutti i tipi di piccoli lavori dell'industria dove occorrerà un motore ausiliario.

La foto mostra una corsa di «go-carts» avvenuta recentemente in Inghilterra, su pista di cemento.

GLI IMPIANTI TELEFONICI INTERNI COLLEGATI ALLE RETI URBANE
oltre che dalle Soc. Telef. Concessionarie, possono essere installati,
IN LIBERA CONCORRENZA, dalle Ditte private autorizzate.
LA SOC. RADIO TELEFONICA SUBALPINA
è lieta di mettere a gratuita disposizione la sua organizzazione tecnica e commerciale per lo studio di:
Ogni tipo di impianto telefonico
Impianti Ricerca e Chiamata Persone «MULTITONE»
Impianti Orologi Elettrici
Impianti Diffusione Sonora
Impianti Controllo Ronda
RIVOLGETE LE VOSTRE RICHIESTE
TORINO
Corso Duca degli Abruzzi 6 - Telefoni 520.300 - 520.600

Serie A: Inter - Juventus | **Serie B: Torino - Triestina**

Per Juventus e Torino un turno insidioso

DOMANI POMERIGGIO A SAN SIRO

Incerta sfida a viso aperto

I nerazzurri cercano l'impennata dell'orgoglio - I bianconeri intendono dare spettacolo di bel gioco

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

(t. ca.) *Fin dall'altro ieri, il nuovo direttore tecnico dell'Inter ha deciso e comunicato la formazione, lasciando soltanto in dubbio la estrema sinistra (Corso o Maregnatti); ciò è stato determinato un po' dall'attuale situazione e molto dal proposito di conferire presto tranquillità e fiducia ai giocatori designati.*

Il torneo in corso è stato un po', per l'Inter, antitradizionale: il ricorso propiziatorio del decennio (i nerazzurri conquistarono il titolo di campione nel 1938, nel 1940, nel 1930 e nel 1949, oltre che negli anni 1938, 1953 e 1954) non è servito a nulla: i rivali del Milan che non cinceva-no dal 1954 sono riusciti finalmente a spezzare con un vittorio 3 a 2, in catena dei pareggi e della sconfitta; invece la Fiorentina che da tre anni passava trionfalmente sul terreno di S. Siro, ha dovuto quest'anno abbassare bandiera.

Domani sarà di turno la Juventus, che in questi ultimi sei campionati ha saputo realizzare, nei confronti dell'Inter, la bellezza di nove vittorie e di due pareggi. Un simile bilancio servirebbe di morale anche se la squadra nerazzurra fosse in questo momento lanciata ed in piena efficienza. Si sa invece che, da oltre due mesi, la sua unità tecnica e morale non dà segni di miglioramento e che dopo lo scialbo fallimento di due allenatori, la guida è stata assunta dal dottor Cappelli, tra contrasti e polemiche tutt'altro che incoraggianti.

Eppure si ha l'impressione che l'Inter alla vigilia del difficile confronto, ha avuto incentivo da un soffio di aria nuova, capace di rinfrancare gli spiriti e di far dimenticare le passate e recenti traversie. Nessuno si meraviglierebbe se domani, allo stadio di S. Siro, la Juventus capolista dovesse fronteggiare una compagine trabaccante d'orgoglio e di vitalità e proiettata verso una fulgida riabilitazione che il pubblico apprezzerebbe e applaudirebbe, indipendentemente dall'esito finale dell'attesissima partita. «I giocatori ce la metteranno tutta — ha asserito ieri sera il dottor Cappelli — e se il gioco non ci sarà contrario, gli assi della Juventus potranno anche trovare pane per i loro denti».

La Juventus giungerà a Milano soltanto nella tarda mattinata di domani. Le notizie comunque sono note a tutti; Nicolè ha superato brillantemente l'indisposizione che la aveva costretto a letto nei primi giorni della settimana; Sivori non risente alcun dolore per il colpo buscato in allenamento; tutti gli altri sono in ottime condizioni.

Stando così le cose, è logico che Cesarini e Parola non pensino neppure di mutare la formazione della squadra per il match di San Siro. I due tecnici bianconeri hanno già espresso il loro parere sulla gara: «Penso-l'Inter — hanno detto a più riprese — merita di tutti rispetto nel dire che è una squadra sfiduciata. Con noi disputeranno la partita dell'orgoglio». Per questo la preparazione della squadra è stata curata al massimo, ed anche ieri i bianconeri sono tornati al «Combi» per un lavoro atletico e tecnico durato oltre un'ora.

Le informazioni secondo cui i nerazzurri dell'Inter adotteranno una speciale tattica prudenziale (Masiero in-cluso nell'attacco con compiti di giocare a centro campo) non mutano i piani di Cesarini: «Siamo abituati ormai alle difese chiuse — ha detto il d.t. juventino —, speriamo di saper superare anche quella dell'Inter».

Charles: un duro compito lo attende domani a San Siro

ri conquistarono il titolo di campione nel 1938, nel 1940, nel 1930 e nel 1949, oltre che negli anni 1938, 1953 e 1954) non è servito a nulla: i rivali del Milan che non cinceva-no dal 1954 sono riusciti finalmente a spezzare con un vittorio 3 a 2, in catena dei pareggi e della sconfitta; invece la Fiorentina che da tre anni passava trionfalmente sul terreno di S. Siro, ha dovuto quest'anno abbassare bandiera.

Domani sarà di turno la Juventus, che in questi ultimi sei campionati ha saputo realizzare, nei confronti dell'Inter, la bellezza di nove vittorie e di due pareggi. Un simile bilancio servirebbe di morale anche se la squadra nerazzurra fosse in questo momento lanciata ed in piena efficienza. Si sa invece che, da oltre due mesi, la sua unità tecnica e morale non dà segni di miglioramento e che dopo lo scialbo fallimento di due allenatori, la guida è stata assunta dal dottor Cappelli, tra contrasti e polemiche tutt'altro che incoraggianti.

Eppure si ha l'impressione che l'Inter alla vigilia del difficile confronto, ha avuto incentivo da un soffio di aria nuova, capace di rinfrancare gli spiriti e di far dimenticare le passate e recenti traversie. Nessuno si meraviglierebbe se domani, allo stadio di S. Siro, la Juventus capolista dovesse fronteggiare una compagine trabaccante d'orgoglio e di vitalità e proiettata verso una fulgida riabilitazione che il pubblico apprezzerebbe e applaudirebbe, indipendentemente dall'esito finale dell'attesissima partita. «I giocatori ce la metteranno tutta — ha asserito ieri sera il dottor Cappelli — e se il gioco non ci sarà contrario, gli assi della Juventus potranno anche trovare pane per i loro denti».

La Juventus giungerà a Milano soltanto nella tarda mattinata di domani. Le notizie comunque sono note a tutti; Nicolè ha superato brillantemente l'indisposizione che la aveva costretto a letto nei primi giorni della settimana; Sivori non risente alcun dolore per il colpo buscato in allenamento; tutti gli altri sono in ottime condizioni.

Stando così le cose, è logico che Cesarini e Parola non pensino neppure di mutare la formazione della squadra per il match di San Siro. I due tecnici bianconeri hanno già espresso il loro parere sulla gara: «Penso-l'Inter — hanno detto a più riprese — merita di tutti rispetto nel dire che è una squadra sfiduciata. Con noi disputeranno la partita dell'orgoglio». Per questo la preparazione della squadra è stata curata al massimo, ed anche ieri i bianconeri sono tornati al «Combi» per un lavoro atletico e tecnico durato oltre un'ora.

Le informazioni secondo cui i nerazzurri dell'Inter adotteranno una speciale tattica prudenziale (Masiero in-cluso nell'attacco con compiti di giocare a centro campo) non mutano i piani di Cesarini: «Siamo abituati ormai alle difese chiuse — ha detto il d.t. juventino —, speriamo di saper superare anche quella dell'Inter».

CALCIO PROGRAMMA

(Inizio alle ore 15,30)

Serie A (28ª giornata)

Fiorentina (40) - Lazio (31)
Genoa (33) - Padova (31)
Inter (50) - Juventus (44)
Lanerossi (28) - Bologna (37)
Napoli (35) - Alessandria (19)
Palermo (29) - Milan (52)
Roma (38) - Atalanta (27)
Spal (31) - Sampdoria (37)
Udinese (26) - Bari (21)

Serie B (31ª giornata)

Catanzaro (29) - Verona (28)
Lecco (36) - Marzotto (32)
Modena (34) - Reggiana (33)
Novara (33) - Cagliari (34)
Parma (28) - Brescia (32)
Sambenedett. (27)-Catania (37)
Simmenthal (29)-Mantova (39)
Torino (43) - Triestina (35)
Taranto (29) - Como (38)
Venezia (33) - Messina (27)

Serie C (Girone A)

Bolzano (36) - Cremonese (35)
Fanfulla (37) - Casale (34)
Mestrina (33) - Spezia (32)
si disputa lunedì
Pianese (25)-Monfalcone (14)
Pro Patria (40) - Treviso (38)
P. Vercelli (29)-Pordenone (32)
Ore 18.
Sanremese (32) - Vigevano (18)
Savona (35) - Legnano (36)
Varese (42) - Sinalunga (24)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

I veneti «ospiti di riguardo» dei granata

La Triestina punta alla promozione

E' quarta in classifica: per non veder sfumare i suoi sogni, è costretta a battersi sempre con spasmodico impegno - Nel Torino: Vieri portiere e Lancioni a. 5

Il «rilancio» della Triestina a sorpresa improvvisamente, in questo ultimo giornale di campionato. All'inizio, i giuliani non parevano tanto forti da sperare nella promozione, poi pian piano sono risaliti nelle quotazioni, e domenica scorsa vincendo nettamente a Modena (4 a 1) hanno proposto clamorosamente la loro candidatura per cornare nella massima divisione. Si trovano ora in quarta posizione, dietro al Catania (38 punti i giuliani, 37 punti i catanesi); basterebbe un passo falso dei siciliani per ricattare in corsa la squadra triestina.

E' logico che in questo momento psicologicamente importante ogni partita può essere determinante. E' per i rosso-alabardati sarà la special modo impegnativa quella di domani, che li vedrà in gara a Torino contro i capolisti della Serie B. I granata non hanno mai nascosta le loro intenzioni, che sono quelle di «tenere la festa» sino in fondo: in breve non s'accontentano della promozione, vogliono anche il primato. Questo significa che non intendono «soffiare», saranno cioè volenterosi e decisi in ogni circostanza. La squadra di Senkey ha raggiunto fin da ora una posizione che consentirebbe una certa tranquillità, ma questo non significa rinuncia. Anzi vuol dire massimo impegno.

Per l'incontro con la Triestina mister Senkey di Milano lavora da tempo stimando la formazione che conterà due importanti novità: il ritorno di Lancioni al centro della mediana e l'utilizzazione di Vieri in porta. Il giovane difensore toscano è giudicato da Senkey in perfetta efficienza, ancora stamane nei dovuti comunicazioni dei mutamenti, il tecnico ungherese ha detto: «Vieri è in ottima forma, ed il leggero infortunio accusato da Soldan ci ha consigliati a rilanciarlo. Abbiamo grande fiducia in lui, come in Lancioni del resto, che torna in squadra dopo prolungate prestazioni nel [illegible] riserve. Soldan e Ferrario potranno approfittare di questo turno di riposo per guarire completamente».

La formazione dei granata per la gara di domani sarà pertanto questa: Vieri; Grava, Bocca; Beattie, Lancioni; Ferrini; Santelli, Virgili, Gualtieri, Bonifaci, Grippa. Rimane da vedere come l'undici granata reagirà al fatto di dover mutare tattica: a Lecco ed a Brescia più per la difesa, contro la Triestina si dovrebbe invece impostare l'azione sull'attacco. L'attuale posizione dei granata, e la reale forza della compagine consiglierebbero appunto queste variazioni di schieramento, anche per studiare i mezzi migliori atti a potersi difendere il giorno in visita del ritorno in Serie A.

La comitiva della Triestina giungerà nella nostra città soltanto nel tardo pomeriggio. L'allenatore Treviso stamane alla partenza ha dichiarato che la sua squadra dovrà affrontare i fortissimi granata in formazione rimaneggiata per le assenze del mediano Radice e dell'ala Magistrelli. L'abbiamo reso atto a Treviso che i due infortunati cooperavano molto al gioco della compagine, ma non possiamo neppure dimenticare che i sostituti non sono certamente da considerare delle semplici riserve: si tratta infatti di Degrassi e di Zaglia, entrambi non meno affidabili che delle Serie A.

Ecco comunque il probabile schieramento della Triestina: Nanditi; Frigeri, Brach; Esske, Varglien, Degrassi; Furlanetto, Pula, Recchi, Tuccola, Del Negro.

Vieri torna domani a difendere la rete del Torino

Novara - Cagliari: squadre in pericolo

Novara, sabato sera.

Il Novara incontra domani sul proprio campo il Cagliari, squadra a cui ha ceduto il fanalino di coda. Questi incontri diretti fra «pericolanti» hanno valore doppio, quindi gli azzurri, è ovvio, faranno del loro meglio per vincere il match con i sardi. Una battuta di arresto potrebbe essere fatale.

L'allenatore Rocchini in questi ultimi giorni era piuttosto preoccupato circa la formazione da far scendere in campo. La tattica adottata nei tre ultimi incontri esterni aveva fruttato sei punti preziosi, ma quello schema di gioco male si addice per le partite casalinghe. In quella di domani poi, in cui l'avversario si preoccuperà soprattutto di difendersi, ci vuole una impostazione prevalente di attacco. Ma come si fa a cambiare una formazione che ha visto tre partite consecutive in trasferta? Facchini ha perciò confermato l'undici vittorioso domenica scorsa a Monza, rinnovando però anche Manzino. Questi potrebbe giocare il posto di Zeno qualora si decidesse, magari all'ultimo momento, per la partita d'attacco.

Quanto la formazione: Leva; Miconi, Scacconaruzzi; Boiro, Udovicich, Pizzaro; Renato, Zeno (Manzino), Montani, Galia, Alberi.

Spadisti in pedana a Bologna

La prima prova del campionato nazionale di spada che si disputerà oggi e domani sulle pedane del Palazzo dello Sport di Bologna ha raccolto l'imponente numero di 143 iscritti in rappresentanza di 33 Società italiane per il Trofeo Nadi.

Pro casi ignorano i più bei nomi dell'arma triangolare, e cioè Mangiarotti, Pavesi, Bracch, Boscolo, Pellegrino, Delfantoni, Saccaro, Breda, nel Dacco Mazzoni, oltre agli immancabili e cubiletti di turno in un'arma particolarmente aleatoria ed aperta alle sorprese.

Westinghouse

MOD. D. 32 sbrinamento automat. L. 99.000

MOD. D. 35 sbrinamento automat. L. 114.800

A lucidatore di brina a doppia porta

Frigoriferi con condizionamento d'aria

DISTRIBUTRICE UNICA PER L'ITALIA: DITTA A. MANCINI
MILANO VIA [illegible] - tel. 639.[illegible] 625.218-650.445-650.324
ROMA VIA CIVININI 37 79 - tel. 802.039 - 872.120

BRANDY
Landy Frères
GRAPPA

Cucine Sala
Mobili lavorati tipo americano
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
STABILIMENTO: Via Bellardi, 34 - Telefoni 21.847 - 240.022 - 240.023

se il fegato vuoi curar prendi
Epaclar

-gradevoli sali effervescenti che curano il fegato, facilitano la digestione e regolano l'intestino.
-a base di sali inorganici e Vitamina C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.
nelle Farmacie
L. 250 e L. 450

Si fa arroventata la lotta per sfuggire alla retrocessione

Rivera è tornato in tempo e giocherà contro il Napoli

Le speranze dell'Alessandria - Qualche preoccupazione per Amadei: sarà in campo Vinicio?

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

Erano le 20,30 ieri sera quando Rivera si è presentato, unitamente al presidente Ruggiero, nella hall dell'albergo di Sorrento, dove è ospitata l'Alessandria. Padroni ha tratto un sospiro di sollievo.

«E' contento?» gli abbiamo domandato. La risposta è stata immediata e, d'altro canto, traspariva chiara dal volto dell'allenatore alessandrino: «Rivera è una pedina fondamentale — ha detto Padroni — nell'impostazione del nostro gioco. E' l'uomo di classe che può risolvere le situazioni che crea il nostro attacco dando alla manovra ordine e mordente». Insomma, tanto per concludere, Padroni spera nella vena Rivera per poter mettere in soggezione il Napoli e uscire imbattuta dal terreno di Fuorigrotta.

Rivera era giunto a Roma per via aerea, aveva proseguito in treno fino a Napoli ed è stato accompagnato in macchina a Sorrento dal presidente. Appena giunto Rivera, Padroni ha annunciato la formazione che sarà la seguente: Stefani; Nardi, Giammazzi; Baldoni, Padroni, Girardo; Oldani, Rivera, Maccacaro, Migliavacca, Tacchi.

C'era qualche preoccupazione per Maccacaro, reduce dura partita col Sorrento, una squadra allenatrice che l'ha presa troppo sul serio; ma anche questa preoccupazione è sfumata. Perciò è da presumere che la squadra grigia scenderà in campo in piena efficienza. I giocatori, che ieri sera hanno assistito al caratteristico spettacolo della «tarantella», sembravano tutti tranquilli e per nulla preoccupati.

Stessa situazione, del resto, nell'altro clan, quello del Napoli. Gli azzurri di Amadei erano nella stessa zona. Più in collina, precisamente sulla strada che porta a Massalubrense, in un caratteristico albergheto che è a un tiro di schioppo dalla villa del loro presidente onorario. Quest'ultimo si è recato in visita alla squadra ma in mattinata che nel pomeriggio, trattenendosi a lungo con i giocatori.

I dubbi di Amadei riguardano soltanto le condizioni del portiere Bugatti che, nell'incontro con la Juventus, aveva preso una botta a una spalla. Bugatti ha provato e riprovato nel campo del Sorrento, dove si è svolto un leggero allenamento atletico e si è dichiarato completamente a posto. Un lieve mancato ubriaco Vinicio. Si tratta di una leggera botta al ginocchio, riportata nel corso dell'allenamento di giovedì. A scopo prudenziale Amadei ha sottoposto il giocatore solo ad un leggero lavoro atletico. Sull'impiego di Vinicio, Amadei è riservato; ma tutto lascia presumere che il brasiliano sarà regolarmente in campo a Fuorigrotta.

Nell'ipotesi che il mister dovesse confermare si sarebbe lo spostamento di Del Vecchio al centro della prima linea con l'inserimento di Maria a mediano laterale ed il ritorno di Bertucco a mezz'ala. Tutto però lascia prevedere che il Napoli scenderà in campo nella seguente formazione: Bugatti; Comaschi, Schiavone; Bertucco; Ponis, Zoltraneli; Vinicio; Di Giacomo, Vinicio, Del Vecchio, Pesaola.

Se in casa alessandrina si è festeggiato Rivera, in casa azzurra si è festeggiato la nascita di Maria Del Vecchio, secondogenita del nostro allenatore del Napoli, venuta alla luce giovedì scorso mentre il papà era impegnato nell'allenamento decisivo.

Su quello che si è verificato nella partita degli juniores a Vinaio, contrariamente a quanto è stato dichiarato da Cuccaro, Rivera ha detto ai compagni e ai suoi dirigenti che egli si è impegnato facendo tutto il possibile. Pur non polemizzando (il giocatore era stanco e nel corso della rappresentazione della «Tarantella» si è addirittura addormentato) Rivera ha fatto capire che non si può pretendere tutto da un sol giocatore.

Senza entrare nel merito della polemica, possiamo concludere che il «ragazzo» respinga tutti gli addebiti e si crede con la coscienza a posto. Certo che la sua partita di domani a Fuorigrotta avrà una partita polemica. Oggi Rivera osserverà riposo assoluto a Padroni spera di averlo in campo nelle migliori condizioni.

UGO IRACE

Rivera giocherà a Napoli

Torneo di bocce a Casale

CASALE M., sabato sera.

Organizzato dal comitato elettorale dell'U.n.i. si svolge domani a Casale su 60 campi appositamente allestiti, una gara bocciofila di carattere nazionale a coppie riservata alla categoria C, per la disputa della «Coppa Città di Casale», e Trofeo fratelli Palli», e «Coppa industriali cementieri».

La manifestazione che richiama ogni anno sui campi bocciofili di Casale centinaia di quali appassionati dello sport, ha particolare interesse per il «Trofeo fratelli Palli», il cinquale concorrerà, che non è mai stato dellatticamente vinto da nessuna squadra. Sono in palio anche 32 medaglie d'oro.

Esperimenti di Frossi in Genoa-Padova: Corradi mediano e Robotti mezzala sinistra

I rossoblù, purtroppo, non hanno più preoccupazioni di classifica - La Samp a Ferrara

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Si spera domani in una bella partita del Genoa, ora che i rosso-blù sembrano liberi da ogni preoccupazione di classifica. Il campionato per la squadra di Frossi può infatti considerarsi finito dopo la sconfitta di Bergamo, coincidi sarebbe venuta davvero l'occasione buona per mantenere almeno una volta in tutta l'annata calcistica a una gara ben disputata da parte dei rosso-blù. Perchè a tutt'oggi non si può davvero dire di aver visto in questa stagione una sola volta il Genoa in giornata felice, almeno a Marassi. Le sue vittorie si contano sulle dita di una mano e sono tutte vittorie strate per i capelli: 1-0 contro l'Alessandria, contro la Roma e contro il Bari. Una sola volta dinanzi al proprio pubblico i rosso-blù hanno segnato due reti e fu contro la Juventus. Ma il compenso non venne. Un bilancio davvero fallimentare, che spinga a sufficienza come il Genoa sia destinato alla retrocessione.

Ora, contro il Padova, non valete più l'assalto dei due punti. I rosso-blù conoscono già il loro destino e, liberati dall'ansia di vincere ad ogni costo, quell'ansia che spesso li ha traditi, dovrebbero disputare contro il Padova una partita migliore di quelle giocate finora, a meno che essi non vogliano ormai apparire rinunciatari ad ogni costo. A questo riguardo Frossi farebbe bene a togliere di squadra quegli elementi che non danno garanzia d'impegnarsi a fondo, quelli più deleteri per il morale della squadra, puntando invece sui «fedelissimi». I suoi giovani che a Bergamo se la sono cavata brillantemente meritano la sconfitta.

Per altro, l'allenatore del Genoa sembra intenzionato a ritornare all'antico o ad effettuare qualche esperimento. Frossi ha infatti convocato per la partita di domani 14 giocatori, e precisamente: Buffon, Piccoli, Bavaldo, Bocatiai, Corradi, Carlini, Piqué, Frignani, Pantaleoni, Dal Monte, Robotti, Barison, Rivera, Calvanese.

L'unica incertezza riguarda il ruolo di portiere: con ogni probabilità però sarà ancora Piccoli a difendere la rete del Genoa, in quanto Buffon non sembra completamente ristabilito da una distorsione alla caviglia che l'aveva colpito due settimane fa in allenamento. Ad ogni modo il portiere rosso-blù proverà domani mattina l'efficienza dell'arto infortunato e soltanto all'ultimo momento si saprà se egli potrà scendere in campo.

Due novità poi nella formazione: lo spostamento di Corradi a mediano destro e l'esordio stagionale di Robotti alla mezz'ala sinistra. Rivera e Calvanese pertanto rimarranno in tribuna.

Monzeglio ha condotto [illegible] la Sampdoria a Ferrara, dove domani i blu-cerchiati saranno in campo nella stessa formazione che ha frutiato loro tre belle vittorie consecutive: 3-0 contro il Genoa, 1-0 a Bologna e 4-0 contro la Lazio. Otto reti all'attivo e nessuna al passivo. Un bilancio davvero lusinghiero, che depone pienamente a favore della squadra blu-cerchiata.

g. b.

Il Milan a Palermo

MILANO, sabato sera.

In base a quanto comunicato ieri sera dalla segreteria del Milan, Viani e Beniamoni hanno designato tredici rossoneri per la trasferta di Palermo e precisamente Ghezzi, Fontana, Zagatti, Lindskog, Maldini, Orchetta, Bet Angella, Benz, Galli, Altafini, Schiaffino, Grillo e Alfieri.

La comitiva è partita [illegible] ore 15,40

Sport a Torino

ATLETICA LEGGERA: Domani (ore 15) e lunedì (ore 9,30) campionati provinciali maschili di società, al campo atletico dello Stadio; lunedì (ore 13,45) nella stessa sede, i campionati provinciali femminili.

PALLONE ELASTICO — Torneo di propaganda alle sferisterio di via Napione (ore 15,30): oggi Balestra-Ascheri contro Feliciano-Gili, domani Gallo-Balestra contro Ascheri-Galliano I. lunedì Torino-Manno contro Bellippi-Nossolino.

CICLISMO — Domani, con partenza alle 11,06 dalla S. C. Michelin (corso Umbria 59) si disputa la Torino-Biella per dilettanti con. e jun.; lunedì, con partenza alle 16,30 dal Motovelodromo e arrivo a Tigliole (km. 144) la Coppa Modesto Nicora pure per dilettanti.

BOCCE — Presso l'oratorio S. Vittore (via Chiala 14, Lingotto) domattina alle 9, si svolge il Gran Premio Bonalla a coppie, libero a tutti, escluso la categoria A e B.

CALCIO — Sul campo Agnelli, domani (ore 9,30 e 15) e lunedì, e Trofeo Edoardo Agnelli» per allievi e juniores, con partecipazione di Torino, Alessandria, Cocinia ed altri; sul campo Lucento, domani e lunedì (ore 9) Coppa Caduti di Superga per juniores.

Moto lunedì ad Imola per la Coppa d'oro Shell

IMOLA, sabato sera.

La nuova motocicletta tedesca M.E. affidata all'asso germanico Degner e agli italiani Gandossi e Spaggiari, saranno il principale motivo di attrazione della Coppa d'Oro Shell, seconda prova di campionato italiano, in programma lunedì ad Imola.

Oltre all'avvincente duello fra gli assi della M.V. Hocking, Ubbiali e Mendogni ed i piloti della casa tedesca, nella gara per le 125 e le 500, con le Morini, le Benelli, le Ducati e le N.S.U. a far da contorno, la manifestazione imolese potrà contare su una prova di altissimo valore tecnico fra le 350. Il successo dovrebbe toccare in ogni modo ai fortissimi rappresentanti della M.V.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

PRIVATO vende camera libello corredo servizi, nuovo, occasione. Indirizzo al Campanile. Telefonare 538-961, 46-727.

PRIVATO vende palazzo corso Matteotti 85 camere ascensore 130 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9167 — Torino ». A34410

PROPRIETARIK vendesi terreno progetto approvato 149 camere, tre troni, zona grande richiesta alberghi. Telefonare 200-979. A836

SANREMO vendiamo appartamenti vista 2-3 camere servizi, tutti prezzi. Ivera, Sanremo. 21781

SERRENI industriali qualiasi località vendonsi buone occasioni. Ingegnere Piombini, piazza Lagrange. 223

TERRENI trovo autostrada quadrifoglio Torino Ivrea e Torino Milano adatti costruzioni civili industriali attivi investimenti capitali vendonsi lotti mq. 10 000-20.000. Telef. 636-070, 683-238. 30422

TERRENI piccoli e grandi tutti permessi costruzione. Carraro 86, Pianezza, Tabarani. Telefonare 529-697 97

TERRENO industriale via Bologna vendesi 300.000 mq. Telef. 44-036.

TERRENO industriale in Ivrea 10.000 mq. vendo L. 1700 al mq. Tel. 50-845.

TERRENO Nuvolla vicinanze ferrovia Lotto mq. 2715 vendesi. Tel. 289-364.

TRE milioni vendo direttamente casamento 3 camere, servizi una quartata, fruttano 3 km. Chirasco, convenzione provinciale Canale-Torino. Tel. 589-384.

ULTIMI alloggi in nuova signorile 3-2 camere ciascuno, ingresso vendo subito. Rateizzazione. Via Belfiore 47, tel 261-409.

VENDESI casa redditizia con negozi sopra reddito Belgio 55.000.000 vera occasione esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5430 — Torino ».

VENDESI alloggio nuovo 4 camere servizi, ripostiglio finestre. Telefonare 691-314.

VENDESI casetta 3 camere servizi terreno, ottimo mq. 125, ufficio, magazzino terreno circostante 400 metri. Telefonare 241-148. A33855

VENDESI nuovo alloggio piazzetta 3 camere servizi, termo, Regina Margherita. Telefonare 772-611 A34234

VENDESI stazione Cuneo 4 camere soggiorno primo panoramicissimo. Telef. 278-705.

VENDO alloggi una due camere, servizi. Trattare direttamente Telef. 786-854.

VENDO alloggio due camere, cucina, cantina. Regina Tel. 382-397 ore pasti.

VENDO alloggi 1-2 camere servizi, trattasi direttamente. Telefonare 716-664.

VENDO mobili soggiorno salotto avvisiera salumeria. Telefonare 686-065

VENDO terreno grande arrogante 1000 metri fronte autostrada Torino-Milano, mq. 130.000 fra destimo-finanziari. Altro minore-ata. Ivrea presso quadrifoglio mq. 120.000 tire 1000 mq. Tel. 588-384.

VENDO terreno mq. 2000 parte coperta zona San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9227 — Torino ». A33380

VENDONSI alloggi ampi negozi arredi chiusi semiinterrato grandi vetrine. Mutui facilitazioni pagamento, via Nizza angolo via 5. Giulia. Telefonare 650-079

VENDONSI alloggi Parella 1-2 camere, cucine, cantine, servizi. Facilitazioni mutui. Telefonare 736-027 A33871

VERA occasione vendesi L. 2000 mq. terreno panoramico corso Alberto Picco, con progetto approvato, posizione splendida. Telefonare ore ufficio 623 071

VIA Caprie angolo Cialdini, due camere cucina servizi termosifone vendesi alloggio 1.550.000. Telefonare 527-751

VIA Nizza 201 gran numero costruzioni vendesi mutuo a alloggi affittati redditizi 7%. Telefonare 30 310. 3121

VIRIMARE piazza Bengasi vendo 3 alloggi nuovi camera cucina cantina tutti confort più un negozio. Tel. 684-900.

VILLA Barriera Casale nuova 12 ambienti giardino 2000 mq., garage, doppi servizi, libera subito 18 milioni. Telefonare 521-636, 890-581. A1078

VILLA Gaveno trentadue 12 ambienti garage terrazzi parco 7000 mq. piante ornamentali alto lusso trattasi doppio lasciare. Telefonare 521-626, 890-381.

VILLA posizione tranquillo 10 km. Torino 6 vani, 2000 mq. terreno L.500.000. Telefonare 293-907. 30410

VILLA signorile recentissima, zona capo stazione, vendesi inutilizzati passaggio Telefonare 21-089 A33845

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendono si terreni, alloggi signorilissimi in palazzine piccolissimi 4-8 camere, ragazzini, dividenti cantine, strada Alberoni 18.

VILLE Gardemerchen, 10 vani, 12 milioni; Stelby, nove camere, bagno, giardino, 10.000.000. Via sei camere, bagno giardino, 5.000.000. Ragioniere Farbato, piazza Lagunse. Torino. 823

VILLETTA nuova Grugliasco 900 mq. terreno, 4 camere servizi vendesi. Telefonare 50-946. 74

300.000 per camera vendo alloggi cabe nuovo, cedesi sei camere servizi giardino garage, occasione Telefonare 278-751

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A cortile piccolissimo ristorante cercasi cucina, alloggetto camerandola. Telefonare 858 765. 425

AD uso ufficio magazzini locali vendesi affittasi diconi corso Giulio Cesare unico salone ampia distribuito completo servizi mq 750, telefonare 260-400.

AFFITTEREI, compero alloggio 1-2 camere servizi garage, cleanance via Rosa Rangiolo Revigliasco, via Torino 55. Nicolosio. A1080

AFFITTERei locali per antiquariato. Telefonare 365-319 ore pasti. A33574

AMPIO negozio con magazzino cercasi zona commerciale. Telef. 597-723.

CASA, spedizioni cerco magazzino 1500 mq. circa coperto più ampio cortile. Scrivere distinguendo si: « Pubblicità Stampa 9250 — Torino » A33841

CERCASI locali da affittare mq. 500-1000 adattabile per ripresa fotografico. Telefonare ore ufficio 535-519 A33834

CERCASI mobili 1-2 camere, cucinino, servizi. Telefonare ore pasti 56-182.

CERCO affittare qualsiasi pezzi camera libretto servizi. Telefonare 553 962.

CERCO affittare villetta o alloggio signorile preferibilmente giardino garage bar zona 5 camere, servizi. Scrivere: « Pubblicità stampa 8301 — Torino ».

CERCO alloggetto qualunque zona cattolica linea circolazione preferisco. Telefonare 66-111. A1000

CERCO subito rustichetto alloggetto camera cucina servizi, z. Pozzo. Telefonare 359 417 A34104

INDUSTRIALE cerco affittare alloggio signorile panoramico 3-4 camere più 2 bagni doppi ingressi e doppi servizi. Telefonare ore ufficio 530-998

PRIMO luglio cedesi 5 camere cucina primo piano zona Francia Stazioni, servizi « Pubblicità stampa 9018 — Torino » A33173

ZONA Francia 2, Pozzo, Parella, signorile, cercasi bella soleggiata mq. 200 250 per lavorazione artigianale, oppure palazzina 3 alloggi stesso genere. Scrivere a Pubblicità Stampa 8300 — Torino ». A33947

ZONA s. Secondo cercasi, anche rustichetto con accesso a terrapieno, 2 camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 692-156 23870

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 3000 soffitta, 6000 cantina, alloggetto 12.000-15.000. Telef. 558-755 428

ABBIGNACANDOVI alloggi 10.000-14.000 17.000 20.000 cercasi 14. tel 46-411

AFFITTASI alloggi abitabili subito tre camere cucina bagno terzo ripostiglio-guardaroba, via Lanzo 67. Telef. 53-612

AFFITTASI sopra negozio privati subito via C. Secondo 31 38 Torino, prezzo mite Telefonare 651 433. 394

AFFITTASI appartamenti 1-2-3 camere termo bagno necessario laboratorio ad architettonico adatti libera professione. Piazza Lodi ang. corso Trieste. Visite in loco Telef. 690-257 A1017

AFFITTASI negozi retro corso Matteotti 33. Telefonare 576-420 ore ufficio.

AFFITTASI, a Casale, piccoli magazzini artigianato, camera indipendente. Telefonare 290-063. 94

AFFITTASI due camere e servizi, garage, casa nuova vicinanze Fiat Ricambi, Telefonare ore pasti 537-126

AFFITTASI locale ufficina laboratorio torrette Milano, forza. Telef. 231-883.

AFFITTASI 4 locali laboratorio deposito cucina alloggio. Bellone 20. Tel. 286-387

AFFITTASI 3 camere servite, bellissima soggiorno via Ventimiglia 238. Telefonare 541-892. A34424

AFFITTIAMO alloggio 7 camere doppi servizi, altri 3 mansarda, inoltre magazzini vari. Ponte Isabella, Tel. 890-804.

LAVAGNA, riviera Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo sconto agli sposi.

LIDO Pensione Miralfiori 100 passi mare, ottima cucina, camere acqua corrente, giardino. Prenotazioni Telefonare 522-830 Torino. A33838

RAPALLO soggiorno lietino ottimo, trattamento prezzi modici. Telef. 273-457.

RIMINI Hotel Brig, 40 metri mare, moderno, privati, parcheggio, bikini discoteca, pensione completa maggio 1500, giugno 1500. Parcheggio. 23878

RIMINI Rangoni 200 Mare. Pensione Astoria, prima linea. Ogni confort. Ultima quiete. Bassa stagione 1100 completo. 33302

RIMINI Semplicissimo Mare. Pensione Raffaello, prima linea. Prezzi modici. Preventivi. 25587

TORRE PEDRERA. Villa Verdi, prima linea. Giugno settembre 1100 tutto compreso. Modernissima gestione. 23277

VARAZZE. Pensione Olimpia, tel. 77-171, centrale, familiare, giardino, uso cabina.

VARAZZE. Pensione Villa Gloria, San Domenico, camere con senza servizi. Tranquilla. Giardino. Vicinissima mare. 23823

VARAZZE. Pensioni al mare. Pensione signorilissima 1500 tutto compreso, ottimo trattamento. Genova, via Storia 49, tel. 210-044 23744

ALL'ISTITUTO Grugliasco, Corsonia 22. Corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, regime convitto, contabilità meccanizzata. 146

PER nuova richiesta d'impiego si insegnano subito corsi di dattilografia, stenografia, Calcolo Meccanico. Orario funzionario dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Stefanini via delle Rocce 14, tel. 54-656, Torino.

RIET, Con i corsi normali rilasciamo speciale corso accelerato paghe contributi, calcoli brillantemente con 40 diplomati. Via Po 2, telef. 47-872. 261

AFFITTASI ammobiliata, signorile, ristrutturata, solo giovane impiegato stabile, persone Marconi. Telefonare 520-063.

AFFITTO ammobiliata casa nuova con tutte comodità. Telefonare 537-554.

AFFITTO ammobiliata uso pied-à-terre. Telef. 888-090. A34373

AMMOBILIATA esclusivamente indipendente affittasi uso pied-à-terre. Telefonare 80-364. A34438

AMMOBILIATA signorile a dirimpetto ferrovia stabile zona D'Azeglio, Telefonare ore pasti 686-582. A836

CONFORTEVOLE ammobiliata due letti, televisione, vicinato ottimo, zona Parella. Telefonare 788-260. A34350

PICCO-à-terre affittasi zona Stazione, 1° piano. Telefonare 657-236. A34420

PICCO-à-terre libero subito indipendente ammobiliato, Grugliasco, Sant'Anselmo 15. 33.000 mensili pensione signorile completa moderne zona centro. Tel. 543-321.

31.000 mensili vitto alloggio camerata moderna zona centro. Telef. 539-297

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DATTILOGRAFA esperta prattica lavori ufficio offresi. Telefonare 47-136.

DISEGNATORE meccanico cerca nuovo impiego. Telefonare 337-727.

FIDO-à-terre affittasi zona Stazione, 1° piano. Telefonare 657-236. A34420

FIDO-à-terre libero subito indipendente ammobiliato, Grugliasco, Sant'Anselmo 15. 33.000 mensili pensione signorile completa moderne zona centro. Tel. 543-321.

31.000 mensili vitto alloggio camerata moderna zona centro. Telef. 539-297

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DATTILOGRAFA esperta prattica lavori ufficio offresi. Telefonare 47-136.

DISEGNATORE meccanico cerca nuovo impiego. Telefonare 337-727.

GAPO reparto capace energico cercasi da piccola industria carpenteria e stampaggio lamiera. Specificare curriculum e richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8408 — Torino ». A34768

CERCASI ragazza 15-16enne, inizia contabilità magazzino, premesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8297 — Torino ».

CERCASI giovane millenovecento disposto iniziare carriera commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico aiuto progettista particolarista pratico macchine utensili cerca media industria. Dettagliare referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4101 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico cercasi da importante stabilimento in provincia Possibilità di sistemazione alloggio nel posto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4172 — Torino ». A1021

DISEGNATORI progettisti e particolaristi cerca importante stabilimento materie plastiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9200 — Torino ». A33726

DISEGNATRICE pittrice, ventenne brava, cajace bozzetti, disposition, soluzioni colori, cartellari, cerco, Telefonare 534-242. A650

ESTETISTE: professione facile elegante redditizia. Assicuriamo previo corso perfezionamento. Arlem, Marconi 21, telefono 518-588. 29661

GIOVANE, ascolti consigli militari, cercasi come aiuto magazzino. Età massimo 25 anni, referenze. Sposo-Cagliaris, via Cecchi 45. A32147

IMPORTANTE casa spedizioni cerca elemento giovane ottimo pratico traffico internazionale preferibilmente marittimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9283 — Torino ». A33662

IMPORTANTE soc. edile stradale cerca ragioniere pratico lavori ufficio paghe con tributi. Precisare età impieghi precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9206 — Torino ». A33436

IMPORTANTE industria metallurgica cerca capo servizio vendita praticissimo del ramo, possibilità carriera per elemento prim'ordine. Preferibilmente laureato ingegneria o economia commercio. Indicare referenze, posti occupati; pretese. Scrivere cassetta Pubblicitas 57 D, Bologna.

IMPORTANTE industria cerca collaboratore commerciale esperto viaggio, forte reddito, sono indispensabili presenza, elevata cauzione per valori consegnati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4084 — Torino ». A547

IMPRESA cerca segretaria indipendente, pratica contabilità, corrispondenza, cifrario, massimo 27enne, Biglesi provenza, iniziativa, senso organizzativo. Offerte trattamento. Indicare età, referenze, situazione familiare, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9247 — Torino ». A35195

IMPRESA cerca geom. 35-36 anni per cantieri Alessio, energico per sostituzione aiuto, disegnatore e contabile. Scrivere: **MAGAZZINIERE** presento cercasi, pratico ricambi auto. Età massima 35 anni. Referenze. Sposo-Cagliaris, via Cecchi 45. A35114

PER costi considerabili industriale impegnato industriale assume impiegato esperto e buona pratica del ramo. Telefonare 200-622. 21205

PERITO esame militare attitudini comando cercasi da importante industria. Telef. 765-036 A382

SEGRETARIA proferita esperienza commerciale, abile corrispondenza, pratica import-export, elemento veramente superiore, presenza, cercasi da importante azienda. Inviare curriculum si referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino.

SOCIETA' cerca 15enne apprendista ufficio dattilografia. Manoscritto: « Pubblicità Stampa 3259 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA valuta precisa esperienza ufficio cercasi. Scrivere descrivendo studi e referenze a: « Pubblicità Stampa 8265 — Torino. A33631

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE meglio altro offresi mezza giornata. Dercoli, via Vestigie 3.

AUTISTA meglio emigrazione offresi munita. Telefonare 679-038 possibilmente ore pasti. A31884

AUTISTA D.K. lunga pratica autorizzati offresi. Telefonare 527-221. A34903

AUTISTA provetto offresi giornata, mezza giornata. Telefon. 893-721. A34827

BALIA o bambinaia massima referenze offresi. Telefonare 793-434. A33256

CALIGRISTA stampista 36enne decennale esperienza disbrigando partito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6144 — Torino ». A34293

CINQUANTENNE pianissimo offresi accompagnatore, ripieno o qualsiasi lavoro, Telefonare 596-761. A31845

CINQUANTENNE artigiano mezza giornata libera cerca lavoro o giardiniere o pulizia scale o qualsiasi lavoro. Accomazzo, corso R. Margherita 127.

CONIUGI offronsi pulizia scala.. Telefonare 581-844. A34195

CONIUGI piemontesi 36enni con bimba 5anno cercano portineria, rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8486 — Torino ». A33852

DICIASETTENNE licenza avviamento offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 671-291.

DICIOTTENNE licenza avviamento offresi fattorino ufficio, studio ingegnere, commesso. Telefonare 552-728. A34318

ELETTRICISTA in 36enne pratico canalizzazioni ed impianti industriali, macchine conoscenza disegno e di elettrocarro, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9179 — Torino ».

EX carabiniere 36enne, licenza media, cerca qualsiasi occupazione. Tel. 57-903

FATTORINO con motociclo libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8404 — Torino ». A33851

FRESATORE qualificato offresi ore libere. Telefonare 536-020 ore 19-20. A33252

FRESATORE 1° offresi posto stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2149 — Torino ». A34017

GIOVANE signora conoscerebbesi commessa pratica drogheria. Tel. 353-434.

GIOVANI coniugi soli cerca portineria. Telefonare 571-231. A34908

INFERMIERA non diplomata professionale, massimi massaggi, paralisi, referenze primo ordine offresi assistenza notturna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9146 — Torino ». A34409

PENSIONATO 57enne offresi guardiano custodi compatibilmente qualsiasi lavoro diverso, custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9312 — Torino ». A33681

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ACCUMULATORI Ex carcerati. Presentarsi via Forti 154. A34729

ALTO stipendio carcerati cacciatori facilitato fuori giornate pratica caccia sicura, referenze. Telefonare 532-018 229

AMMINISTRAZIONE stabile signorile accomunerebbe coppia coniugi senza figli età massima 45 anni per sorridere portineria ed pulizia. Richiedonsi elementi pratici con referenze inoccepibili. Scrivere dettagliando a Soc. Imm. Montecamollo, via Cialdi 19, Torino. 382

ANFIAM operai e ex capi squadra, aggiustatori, fresatori, specializzati per lavori di piccola serie e produzione cercansi da importante stabilimento meccanico. Orario anche ridotto, Scrivere ed, preferibilmente professionali, private e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2107 — Torino ». A34124

ASSUMIAMO corrutori prima ed seconda categoria ed apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ».

ASSUMIAMO turnisti perito, seconda categoria apparecchi meccanici. Regionari, Acqueotte 24. A831

CAMICERIA azienda inglaterra stiratrice meccanizzata apprendiste pago massimo. Telefonare 70-927. A31359

CERCANSI carpentieri specializzati lavoro montaggio Torino. Telefonare 697-314.

CERCANSI elettricisti impianti industriali scrivere: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino » A34161

CERCASI posto commesso pratico pane Precisare scrivere: « Pubblicità Stampa 9214 — Torino » A32467

CERCASI macchinista pratico macchine doppio cilindro per calze. Tel. 870-489

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ARRIGOGANDO diplomati ambosessi arpe rauti cantanti radio, televisione, disco, dancing. Abbigliamento signorile lavoro artistico, insegnamento gratuito. Ottimo stipendio. Presentarsi fiadicamente, via Monginevro 19. A33767

AIUTO contabile meccanodattilografa cerca media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6101 — Torino ». A722

ASSUMIAMO militarmente diplomato professionale seconda articoli tecnici. Ampio stipendio provvigioni, [illegible] spesa. Referenze, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4214 — Torino ». A3004

AUTOSCUOLA corso istruttore preferibilmente insegnante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2000 — Torino ». A34097

AZIENDA rivenditore vendiamo assumo stabilimento giovani disegnatori preparazione calcolo impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2204 — Torino » A33536

AZIENDA elettromeccanica cerca sporgenza diretta disegnatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2122 — Torino ». A34182

BANCARI cercansi, anche pensionati buona età, [illegible] larga pratica, attitudini sviluppo, cauzionare, per direzione agenzia o capo segreteria direzionale. Massimi dettagli e referenze, scrivere: « Pubblicità stampa 5400 — Torino ».

CERCASI italiano di età, della provincia Piemonte via Amendola 10, ore 15-17 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4183 — Torino ». A719

DATTILOGRAFA valuta buona cultura cercasi. Telefonare 44-084. A35199

BANCARIO [illegible] offresi contabilità numerigrafo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8365 — Torino ». A33803

BOZZETTISTA pubblicità pratica in genere diplomato anche desiderato offresi. Telefonare 382-032. A34417

CAPO ufficio o reparto tessuti in lanieria e attrezzatura carpenteria e lavorazioni generiche. Esperienza veniamola offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6161 — Torino ». A34430

CONTABILITA' libri paghe, pratico ogni lavoro ufficio, ottima referenze. Telefonare 66-134. A34810

CORRISPONDENTE inglese francese tedesco scopo miglioramento offresi. Telefono [illegible] 214. A34424

DICIANNOVENNE praticissima lavori ufficio, secondo impiego offresi a serio società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3146 — Torino ». A34900

DIRIGENTE industriale, ultraquarantenne esperienza amministrativa, commerciale, [illegible] mercati internazionali, (tedesco) alto livello, offresi sopra ogni responsabilità presso privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ».

ELETTROTECNICO pratico acquisti apparecchiature magnetiche offresi. Tel. 360-854.

EX paracadutista 26enne, Salvatore proprio, offresi custiere, magazzini Odoera. Telefonare 587-831. A33863

GIOVANE ragioniere milleseicento pratico ufficio vendite offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8381 — Torino ». A34705

MAGAZZINIERE impiegato qualsiasi lavoro felicia 40enne attivo offresi. Telefonare 888-218. A33888

PENSIONATO 60enne presenta pratico ufficio dattilografia offresi qualsiasi fattorino ecc. Vitali, Vigone 26. A33756

PRATICO lavori ufficio, paghe, contributi, patente auto, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8421 — Torino ».

PROFESSORE francese, scuole interpreti, diplomato italiano, Sorbona Parigi, accomparebbesi presso scuola, azienda o case bibliche. Scrivere « Pubblicità Stampa 4092 — Torino ». A681

RAGIONIERE 40enne, rappresentazione, massima fiducia, lunga esperienza, occuperebbesi contabilità piccola azienda, anche contributi paghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6143 — Torino ».

RAGIONIERE, presenza, patente, abilissima spedita offresi tesoriere produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2181 — Torino ». A34926

SEGRETARIA 30ista lunga pratica vendita corrispondenza preventivi, capacità organizzativa, disposta viaggiare, scopo collaborare commerciabile proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8380 — Torino.

SIGNORINA 20enne presenta dattilogra fia fatturista pratica lavori ufficio cassiera, offresi. Telef. 731-496 ore 15-20.

VENTIQUATTRENNE dattilografa pratica fatture, corrispondenza, libri paga, offresi Telefonare 700-653. A34396

VENTIQUATTRENNE valore dattilografa corrispondenza pratica paghe, contributi, lavori ufficio comprerebbesi. Tel. [illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ARRIGOGANDO diplomati ambosessi arpe rauti cantanti radio, televisione, disco, dancing. Abbigliamento signorile lavoro artistico, insegnamento gratuito. Ottimo stipendio. Presentarsi fiadicamente, via Monginevro 19. A33767

AIUTO contabile meccanodattilografa cerca media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6101 — Torino ». A722

ASSUMIAMO militarmente diplomato professionale seconda articoli tecnici. Ampio stipendio provvigioni, [illegible] spesa. Referenze, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4214 — Torino ». A3004

AUTOSCUOLA corso istruttore preferibilmente insegnante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2000 — Torino ». A34097

AZIENDA rivenditore vendiamo assumo stabilimento giovani disegnatori preparazione calcolo impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2204 — Torino » A33536

AZIENDA elettromeccanica cerca sporgenza diretta disegnatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2122 — Torino ». A34182

BANCARI cercansi, anche pensionati buona età, [illegible] larga pratica, attitudini sviluppo, cauzionare, per direzione agenzia o capo segreteria direzionale. Massimi dettagli e referenze, scrivere: « Pubblicità stampa 5400 — Torino ».

CERCASI italiano di età, della provincia Piemonte via Amendola 10, ore 15-17 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4183 — Torino ». A719

DATTILOGRAFA valuta buona cultura cercasi. Telefonare 44-084. A35199

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ACCUMULATORI Ex carcerati. Presentarsi via Forti 154. A34729

ALTO stipendio carcerati cacciatori facilitato fuori giornate pratica caccia sicura, referenze. Telefonare 532-018 229

AMMINISTRAZIONE stabile signorile accomunerebbe coppia coniugi senza figli età massima 45 anni per sorridere portineria ed pulizia. Richiedonsi elementi pratici con referenze inoccepibili. Scrivere dettagliando a Soc. Imm. Montecamollo, via Cialdi 19, Torino. 382

ANFIAM operai e ex capi squadra, aggiustatori, fresatori, specializzati per lavori di piccola serie e produzione cercansi da importante stabilimento meccanico. Orario anche ridotto, Scrivere ed, preferibilmente professionali, private e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2107 — Torino ». A34124

ASSUMIAMO corrutori prima ed seconda categoria ed apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ».

ASSUMIAMO turnisti perito, seconda categoria apparecchi meccanici. Regionari, Acqueotte 24. A831

CAMICERIA azienda inglaterra stiratrice meccanizzata apprendiste pago massimo. Telefonare 70-927. A31359

CERCANSI carpentieri specializzati lavoro montaggio Torino. Telefonare 697-314.

CERCANSI elettricisti impianti industriali scrivere: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino » A34161

CERCASI posto commesso pratico pane Precisare scrivere: « Pubblicità Stampa 9214 — Torino » A32467

CERCASI macchinista pratico macchine doppio cilindro per calze. Tel. 870-489

(Continua a pag. 12)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'ATTRICE HA LASCIATO IERI ROMA CON IL MARITO E IL FIGLIO

Definitiva la partenza della Lollo per l'America?

Molti dicono di sì, ma Gina ha dichiarato che tornerà in Italia fra quattro o cinque mesi - Deve terminare un film ad Hollywood e girarne altri due

Gina Lollobrigida sbircia la governante al momento di lasciare la villa di Roma

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Gina Lollobrigida è partita ieri, con il marito e con il figlioletto, in aereo per Hollywood. «Vado in California, ha detto, per terminare le riprese del film *Go naked in the world* al quale partecipano anche Anthony Franciosa e Ernest Borgnine, che viene realizzato con la regia di Ronald Mac Dougall. Il lavoro è stato interrotto a causa dello sciopero deciso dagli attori americani e le scene che si debbono ancora girare non sono molte. Ultimata la breve questa produzione, mi rimangono i contratti per altri due film: *Lady L.* con Tony Curtis e *Come september* con Rock Hudson. Questo ultimo dovrebbe essere girato parte in Italia e parte in Messico, a meno che la produzione non abbia nel frattempo cambiato idea».

La diva si è rifiutata di fare alcun cenno a sue eventuali trattative con produttori italiani e all'eventualità di suoi futuri soggiorni in patria per motivi di lavoro.

Alla Lollobrigida sono state rivolte diverse domande. Quando prevede di ritornare a Roma? «Fra quattro o cinque mesi», ha risposto. Quando si recherà a Toronto per sistemare la questione della cittadinanza del marito e del figlio? Terminato il film «Vai nuda per il mondo» andrà in Canada per trattenervisi un mese. «Ho ricevuto, ha soggiunto, numerose offerte di ville e di case per la mia abitazione, ma per ora non ho preso ancora alcuna decisione circa la nostra residenza stabile».

Nulla perciò della Lollobrigida si sentiva una specie di trapianto nel lasciare, in maniera un po' diversa, l'Italia e Roma in particolare. Le è stato domandato se avesse in mente qualche azione di carattere legale-amministrativo per far sì che il piccolo Milko acquisti la cittadinanza italiana, sebbene sia figlio di apolide. Ha inviato la domanda dicendo: «Ci penserà il bambino quando sarà grande. Su lo vorrà sarà italiano, avrà libera scelta. Milko ed io, per ora, stiamo cercando di ottenere la cittadinanza canadese».

Uno dei giornalisti le ha posto una domanda di carattere, diremo così, sentimentale: credeva che questa partenza fosse diversa dalle altre e avesse un carattere in certo senso definitivo? «Certo è un po' diverso, ha esclamato, e sapete bene il perché. Ad ogni modo non ho mai pensato di lasciare definitivamente l'Italia».

La Lollobrigida, come hanno riportato le cronache, lascia a Roma una piccola causa giudiziaria in sospeso: un fiorista, Alberto Barduagni, le ha fornito fiori e piante per il giardino della sua villa sull'Appia Antica, per un valore di 18 milioni. Il fornitore ha affermato in tribunale che l'attrice non ha mantenuto fede ai suoi impegni rifiutandosi di saldare il conto. Un cronista si è per incarico di occuparsi della causa in sospeso, rinviata dal giudice al 9 giugno, e la diva, evidentemente contrariata, lo ha rimbeccato: «Ma perché non pensa ai fatti suoi?».

La notizia della partenza della Lollo si era sparsa fin da ieri e tutti vi attribuivano un carattere molto più definitivo. Il telefono di villa Skofic è quindi stato, stamane, assillato di chiamate. E' stato recapitato al suo indirizzo anche un telegramma augurale di un istituto di artisti dei dintorni di Roma, del quale Gina era benefattrice. La Lollo avrebbe risposto confermando il suo periodico sussidio. Nulla dimeno non è rimasta che la madre di Skofic con due persone di servizio.

s. n.

L'arrivo a New York

New York, sabato sera.

Gina Lollobrigida è arrivata ieri pomeriggio a New York proveniente da Roma. Ai giornalisti accorsi numerosi all'aeroporto, l'attrice ha detto che a Hollywood si tratterrà circa un mese per terminare la pellicola iniziata prima del noto sciopero degli artisti cinematografici. Successivamente, insieme al marito ed al figlio di due anni, si recherà nel Canada dove inizierà le pratiche per ottenere la cittadinanza canadese.

La pianista Holmquest questa sera al Conservatorio

(l.c.) Questa sera al Conservatorio si presenterà, per gli Amici della Musica, la pianista Barbara Holmquest, nata a New York, e che viene per la prima volta in Italia, dopo aver conseguito qualche affermazione in patria.

Essa eseguirà due composizioni di Mozart: l'Adagio in si min. K 540 (quasi contemporaneo alle ultime sinfonie del salisburghese, intensamente espressivo e caratterizzato da un cupo cromatismo e da un singolare scatto preromantico) e la Sonata in re magg. K 576, una delle più luminose e fantasiose del ricco repertorio mozartiano. Seguirà la *Sonata in fa diesis min. op. 2* di Brahms, dove gli ardenti impeti romantici giovanili e la ricerca d'una libertà formale tentano di equilibrarsi con il severo spirito classico, che è al fondo di ogni concezione del musicista amburghese. Dopo la languida *Barcarola* di Chopin, un *Divertimento concertante* di Ghedini e l'elegante e malinconico *Jeux d'eau* di Ravel, il concerto terminerà con i colorati *Quadri d'un esposizione*, l'opera pianistica più caratteristica e vivace di Mussorgski.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Martedì, alle ore 21,15, nella sede dell'Unione Industriale (via Fanti 17), sarà proiettato un documentario a colori del viaggio intorno al mondo del comm. Pinin Farina, presidente del Circolo degli Artisti. I Soci del Circolo della stampa sono invitati ad intervenire.

In onore dei partecipanti alla Prima Olimpiade del Bridge, mercoledì, nella sede sativa del Circolo della stampa - Sporting (corso G. Agnelli 45), avrà luogo una sfilata di alta moda con modelli di: Badalato, Baudino, Brassi Mugnier, Naida, Rabbia, Paris Nice, San Lorenzo.

— STASERA ALLA TV —

OGGI SUL VIDEO

18,30-19,05: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17-18: La tv dei ragazzi: Giramondo: Cinegiornale dei ragazzi. - Un domatore racconta...: Cronache del Circo illustrate da Orlando Orfei (Sesta puntata): «Gli elefanti indiani».

18,30: Telegiornale sui Estrazioni del Lotto - Gong.

18,50: Ieri: Cronache e figure d'altri tempi rimesse in luce da Tom Agostini, Cesare Crispolti e Clemente Crispolti.

19,15: Cantai e libri a cura di Luigi Silori.

19,50: Canta Nat «King» Cole, il Quartetto vocale «Randy van Horne Singers», l'orchestra di Nelson Riddle con la partecipazione di Ella Fitzgerald.

19,55: Una settimana nel mondo.

20,25: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli. Realizzazione di Sergio Giordani.

20,50: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Garinei e Giovannini presentano: Il Musichiere, gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer, e con Paolo Panelli, Nuccia Bongiovanni, Brunella Tocci e Marilù Tolo. Regia di Antonello Falqui.

21,10: Lucy ed io: «Viaggio in Florida», racconto sceneggiato, Regia di James V. Kern. Interpreti: Lucille Ball e Desi Arnaz.

22,35: Momento magico di Aroldo Tieri, a cura di Mino Caudana e Nino Conti. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Coreografia di Alba Arnova. Regia di Enzo Trapani.

23,05: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,40: Firenze: inaugurazione Mostra Mercato dell'Artigianato - 15,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Avventure sotto il mare - 19,10: Un avvenimento agonistico - 20: Molluschi: documentario - 20,10: Cinesistenza - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21,15: «Morte di Carnevale», tre atti di R. Viviani - La domenica sportiva - Telegiornale.

Di scena stasera in «Momento magico»

Tieri avvocato difende il personaggio di Tieri geloso

Roma, sabato sera.

(s. m.). *Nino Caudana si morde le mani. Era il più fervente dei critici televisivi, poi i dirigenti della tv gli proposero di fare una trasmissione. Nacque* Momento magico: *il passaggio da critico a criticato è stato brusco e inevitabile. Probabilmente è l'unico caso in cui nell'Olimpo di via del Babuino si si fregano le mani sentendo che una trasmissione non ha sfondato. Ammesso che lassù si occupino di certe cose.*

Stasera il «momento magico» sarà rievocato da Aroldo Tieri. Prendendo lo spunto da quella specie di condanna artistica che l'ha chiuso nel cliché dell'eterno fidanzato geloso, l'attore immagina di trovarsi in un tribunale fittizio. Aroldo Tieri avvocato difende e giustifica il personaggio di Aroldo Tieri geloso.

Successivamente, l'attore, per dimostrare quanto possano i semplici mezzi vocali conquista una donna per telefono. Ma al momento di incontrarsi con lei preferisce rinunciare per lasciare tutto in un sapore di mistero e per non rovinare il sogno con la realtà spesso ingannatrice. Partner di Aroldo Tieri sarà la simpatica Gisella Sofio.

A caccia di curiosità fra le cartoline illustrate

Nell'odierno numero della rubrica televisiva «Ieri» (ore 18,45) sarà ricordata la nascita della cartolina illustrata, che risale al 16 luglio 1870, a Oldenburg nella libreria tipografica Schwartz. La prima cartolina raffigurava un artigliere accanto a un cannone. La trasmissione trae lo spunto da questo avvenimento per compiere una carrellata nel campo della cartolina illustrata fino al 1925.

Per «Effemeridi 1910» della stessa rubrica sarà rievocata la morte dell'attore Andrea Maggi e il suo matrimonio in extremis con la sua compagna d'arte Lola Giordina. Inoltre, verrà ricordata la realizzazione del primo apparecchio per la trasmissione di telefoto ideato dal romano Antonio Montagna. Per il «Fuoriscadenza» sarà, infine, rievocato il soggiorno della regina Vittoria d'Inghilterra nel Lago Maggiore.

Dopo due settimane riprende il «musichiere»

E' la terzultima puntata della rubrica che dovrebbe chiudersi con il musichierissimo la sera del 7 maggio - L'attore Lamoureux e l'atleta Zatopek fra gli ospiti d'onore

Roma, sabato sera.

(s. m.) *Dopo due settimane di vacanza, imprevista la prima per lo sciopero, prevista la seconda per la Settimana Santa, torna stasera il «Musichiere», inviariato nei programmi che erano già stati annunciati per la trasmissione del 9 aprile.*

Concorrenti alla sedia a dondolo saranno Gianna Forzo, di Venaria, provincia di Torino, Giuseppa Fausolini, di Muggio, provincia di Milano, Graziella Sgarlati, di Catania, e Antonio Biancardi, di Napoli. Il finalista dovrà battersi con Gherardo Romanini, il «musichiere» che passerà alla storia per l'annuncio straordinario che la televisione diede agli italiani, comprensibilmente ansiosi, non appena fu deciso di riammetterlo al gioco.

La «tigre» di Reggio Emilia, vale a dire la studentessa Deanna Rolandi, che sente ormai i due milioni a portata di mano, s'incontrerà per il gioco del fioretto con il ventiquattrenne parlamentare Franco Ettore Carrara.

Anche gli ospiti d'onore saranno quelli più presenti per la trasmissione che fu annullata dallo sciopero: Robert Lamoureux, l'Arsenio Lupin dello schermo, ed Emil Zatopek, uno dei più grandi atleti che siano mai esistiti. Ad essi si aggiungerà anche Joselito, un simpatico cantante spagnolo di tredici anni.

I quindici giorni di vacanza sono stati utili a Garinei e Giovannini per organizzare il «Musichierissimo» che il 7 maggio, cioè una settimana dopo la data più lontana, chiuderà in bellezza la fortunata rubrica.

Archivista anche a Milano la denuncia contro «Nuda»

Milano, sabato sera.

Il giudice istruttore dott. Jovane ha ordinato l'archiviazione della denuncia presentata a suo tempo contro Domenico Modugno, autore della canzone «Nuda», disponendo inoltre la restituzione dei dischi sequestrati presso la casa produttrice e presso i venditori per ordine della Procura della Repubblica. L'accusa sosteneva che il contenuto della canzone era contrario alla morale. Ma al termine dell'inchiesta e dopo aver ascoltato l'autore, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Guicciardi aveva chiesto l'archiviazione della istruttoria penale. Il giudice istruttore ha quindi deciso in conformità.

Da mercoledì al Carignano *Anima nera* di Petroni Griffi

Da mercoledì 27 aprile a domenica 1° maggio Carlo Alberto Cappelli presenta al Carignano Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Annamaria Guarnieri, Romolo Valli, Elsa Albani con Nora Ricci, Gino Pernice, Silvano Ticcardi e Paolo Ferrari in «Anima nera», novità di Giuseppe Patroni Griffi.

Recita con Taranto

Maria Fiore comparirà domani sera sul teleschermo con Nino Taranto e la sua Compagnia in «Morte di Carnevale» di Viviani, che sarà trasmesso dal San Ferdinando di Napoli

— MOSTRE D'ARTE —

Un pittore polacco alla Galatea

Tra i «Cinque pittori polacchi» che nell'ottobre del 1959 l'associazione italo-polacca di Varsavia e l'Ufficio centrale mostre d'arte di Varsavia presentarono in Palazzo Carignano per iniziativa dell'Unione culturale, Jan Lebenstein — nato a Brest-Litowsk nel 1930 e diplomato all'Accademia di Varsavia nel '53 — già emergeva con i suoi dodici dipinti. Ora espone alla Galatea una dicina di importanti dipinti ed una dozzina di raffinati e guizzolanti *gouaches*.

La sua pittura indubbiamente attrae per la stessa materia, dalla ricche incrostazioni di colore tese talora in una lucida superficie dove l'ampia e modulata gamma dei suoi azzurri preziosi basta a rievocare i toni della campagna che in spirito dell'artista ha trasfigurato in un'immagine fra tradizione e attualità, rielaborando in temi di pura poesia i motivi figurali d'ispirazione popolare nei quali una patetica ironia sembra lasciare rischiarare il ricordo della figura umana nella popolare immagine — quasi totemica — di una spaventapasseri.

«Personale» di Billetto

Una ventina di dipinti recenti costituiscono la prima personale che Alfredo Billetto, nato a Torino nel 1903, ha inaugurato ieri sera alla saletta della Cornice, in corso Sommeiller 26. Più volte questo giovane pittore s'è fatto notare in mostre collettive, soprattutto per il suo modo d'esser fedele alla realtà cui s'ispira, figli la volge infatti in una visione pittorica, per lo più impostata su basi di lussureggianti cromatiche, che non ignora improvvise accensioni in una materia che, tra il sentito e il risentito, restituisce un'immagine resa senza esterne compiacenze, ma con un gusto che deve riconoscersi innato e intelligentemente coltivato, lasciando intravedere con gli esiti d'una tappe apprezzabile, la possibilità dell'avvenire.

ua. dra.

STASERA AL CINEMA

La storia di un'evasione e il tramonto di un gangster

L'ultimo film di Jacques Becker moltiplica per cinque la situazione del memorabile condannato a morte di Bresson - L'esordio di un nuovo regista francese

IL BUCO («LE TROU») di Jacques Becker, con Jean Keraudy, Philippe Leroy, Francese. (Cinema: Ambrosio).

(l. p.) *Questo film francese, l'ultimo del compianto autore di «Casque d'or», moltiplica per cinque la situazione del memorabile «Un condannato a morte è fuggito» di Bresson. Là un prigioniero solo e povdi oggetti; qui cinque detenuti si scavano pazientemente, una notte dopo l'altra, la via per evadere dalla parigina Santé. Quattro sono malfattori comuni; il quinto un giovane borghese che per accidente ha ferito con un fucile da caccia la moglie gelosa. Ma le distinzioni morali e sociali scompaiono: se la libertà non verrà conseguita dai cinque detenuti (all'ultimo momento l'evasione best ben preparata fallisce), intanto essi godono, incoraggiandosi insieme a scavare, la gioia d'una rude tacita ma sincera amicizia.*

I preparativi della fuga, minuziosamente descritti, prendono quasi tutto il film, e per la bravura del regista sono di rado pesanti. Anche perché vi si compenetra tutto uno studio di ambiente e di caratteri, sobrio attento e preciso. Gli attori, tutti di poco nome, sono bravissimi; ottima la fotografia.

Fra i momenti più alti quello quando i due scavatori cui spettava il turno sfondano finalmente il muro, e follevato il chiusino d'una fognatura vedono Parigi di notte e prendono una prima e purtroppo anche ultima boccata di libertà.

ASFALTO CHE SCOTTA («Classe tous risques»), di Claude Sautet con Lino Ventura, Sandra Milo, Jean Paul Belmondo. Italo-francese. (Cinema: Lux).

(a. b.) *Ecco un altro giovane regista francese che esordisce, probabilmente perché non aveva scelta, con un film di gangsters. Le delusioni provate con altri registi (vedi il caso di Molinaro) persuadono a non arrischiare giudizi che in successive prove potrebbero non confermare. Si può riconoscere tuttavia che Claude Sautet, già assistente di Becker (e si vede, bastò pensare a Gritti), dà prova di buon mestiere e disinvolta bravura quando porta la macchina all'aperto e dirige scene di movimento.*

La prima parte del film (una rapina a Milano, la fuga in Francia, la sosta a Nizza in attesa del soccorso da Parigi) è stringata e vorticosa, nella migliore tradizione del genere, ma il giovane Sautet non dimostra altrettanta coscienza quando, spostatosi l'azione a Parigi, egli deve descrivere il declino di un gangster, abbandonato dai vecchi compari e che solo nell'amicizia di un giovane «duro» trova ancora la forza di resistere.

Le lungaggini e le ripetizioni, che non compensano gli incerti tentativi d'approfondimento psicologico, sono in parte imputabili al soggetto (di José Giovanni, lo stesso del Buco) e agli sceneggiatori, ma Sautet non ha saputo né rimediarvi né trarre qualche partito dai pur efficaci interpreti. E dire che Lino Ventura, e specialmente l'interessante Belmondo, non mancano di qualità. Ma ci sarebbe voluto un regista più esperto. Forse anche il finale, brusco e confuso, avrebbe allora acquistato un significato che è rimasto soltanto nelle intenzioni (se c'erano).

SU E GIU' PER LE SCALE (Astor) — Inglese, commedia a colori. Andirivieni di cameriere, alcune di lusso come Claudia Cardinale e la Demongeot, nella casa di due sposi inglesi (Ann Haywood e Michael Craig) incapaci di risolvere il problema assillante.

IL MONDO DI NOTTE (Corso) — Italiano. Galoppata attraverso i luoghi di divertimento del mondo intero, dalla Cina all'America, da Copenaghen a Honolulu, in un documentario in tecnicolor e tecnirama.

LA SFIDA DI TOM E JERRY (Cristallo) — Disegni animati a colori. Fanno di nuovo baruffa il gatto, il topolino, il cane e il canarino con altri spassosi personaggi della serie di Tom e Jerry.

L'AMERICA VISTA DA UN FRANCESE (Doria) — Il giovane regista francese Reichenbach coglie inediti e sconcertanti aspetti della tumultuosa vita statunitense con un documentario in cui hanno una parte essenziale la musica e il colore. Grande schermo.

URLATORI ALLA SBARRA (Ideal) — Italiano, canzoni canzoni canzoni. Le ugole d'acciaio della musica leggera (Sentieri, Celentano, Mina, Brunetta, Lojacono e altri) muovono all'attacco della tv e, naturalmente, la conquistano.

LA SPOSA BELLA (Reposi) — Italiano, drammatico. Sullo sfondo della guerra civile spagnola, la crisi di coscienza di un sacerdote (Dirk Bogarde) costretto in abiti civili per sfuggire alle persecuzioni e salvato da una danzatrice (Ava Gardner). Joseph Cotten, De Sica, Fabrizi e Salerno fra gli altri interpreti.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Oblomak risorto, radiodramma di Compagnone e Zelleri, alle 21,20 sul Nazionale - *Giulietta e Romeo*, di Zandonai, alle 20,30 sul Secondo

SABATO 23 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I. m. 457,3, Torino m. I. t.). — Ore 14-14,10: Giornale - 14,15-15,00: Trasmissioni regionali - 16: Scuola radio: trasmissioni per gli istituti - 16,45: Musica folkloristica italiana - 17: Giornale - 17,30: Corso di lingua tedesca - 17,45: Gli sport di Gemani - 17,55: Il libro della settimana - 18,10: A più voci: cori d'ogni tempo e paese - 19,25: Estrazioni del Lotto.

Ore 19,30: L'approdo: settimanale di letteratura e arte; direttore G. B. Angioletti - 19: Il settimanale dell'industria - 19,30: Tutta la campagna: i campanili di ogni regione messi in collegamento nazionale da Radio Roma - 20: Canzoni gaie - 20,30: Giornale - 21: Il flauto magico: concerti, opere e balletti con le celebri musiche di Giulio Cesi. Interpreti e direttore Giorgio Tozzi.

Ore 21,20: «Oblomak risorto», radiodramma di Luigi Compagnone ed Ezio Zefferi; compagnia di prosa di Torino; regia di Riccardo Mantania. La vicenda di Pietro Oblomak è un poema che non trova posto nella superorganizzata civiltà del futuro. Colpevole di aver attentato alla sicurezza dell'Ordine Repubblico Mondiali condanna un poema che impaurisce gli miti e alla follia della libertà del pensiero», Oblomak è condannato all'ergastolo sulla Terra e ad essere lanciato negli infiniti spazi del cosmo. Il poeta viene però salvato dagli abitanti di Marte, che sono fervorevitalismi allo possia e hanno persino creato un «poetario» dove quali accolte giornate gli innamorati alla disperata, al carbone, all'acciaio: il tutto condito con aperitivi lodi al «Governatore generale del pianeta». Per quanto i marziani cercassero di «condizionare» con tutti i mezzi la mente ribelle del terrestre, Oblomak rifiuta di far parte dei «poetari», e scrive a chiamare «libertà» il carcere delle dighe. Questo segna la fine di Oblomak che viene lanciato su un minuscolo satellite, popolato soltanto di perfetti, silenziosi automi. La solitudine accende il poeta, ma le sue parole di rimpianto, di amore, di dolore hanno agito su quegli esseri metallici che Oblomak ritenevo insensibili e che invece erano solamente in ritardo di cominciare con lui. Ora gli automi lasciano il satellite, per scendere sugli uomini come una schiera di vendicatori angeli d'acciaio.

Ore 22,30: Attualità: uno degli spettacoli nel mondo racconti da Ghigo De Chiara - 22,35: Il sabato di Classe unica: ritrovo agli scrittori - 23,15: Giornale - Pianissimo: complesso diretto da Carlo Esposito con i cantanti Franco Altrovandi, Aura D'Angelo, Gino Pallitoa - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II. m. 207,3, Torino m. I. II, Alessandria Ninia Cuneo m. 190,1). — Ore 14: Trasmissioni per gli ospedali - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Sfogliamo il «Radiocorriere Tv» - 15: Juke box della Fiera: un programma di musiche scelte dai visitatori della Fiera di Milano - 15,30: Giornale - 15,40: Ballabili e canzoni in vetrina.

Ore 16: Nikita Magaloff suona Chopin - 16,30: XI Gran Premio Ciclocicloturismo della Nazioni: arrivo a Pescara - 16,40: Le occasioni del microsolco: carosello internazionale - 17: Onda media Europa: trasmissione radiofonica.

Ore 17,30: Anelli di fumo: viaggio nel mondo della canzone: orchestra diretta da Riccardo Vantellini presentano Olga Fagna e Franco Pucci - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Allalma musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: «Giulietta e Romeo», riduzione della tragedia di Shakespeare; musiche di Riccardo Zandonai. Interpreti: Anna Maria Rovera, Angelo Lazzaro e altri; direttore Angelo Questa. Orchestra e coro di Milano (registrazione) - Negli intervalli: Antartide - Radiosette - Al termine: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III. m. 219,5; Torino m. I. III). — Ore 17: Musiche da balletto, di Ravel - 18: Le cosmogonie - 18,30: Le dei Sonate per pianoforte di Luigi Cherubini - 19,15: Il fattore umano nello sviluppo del linguaggio - 19,30: Musiche di R. H. Sacriche - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Haydn, Shostakovich e Szymanowsky.

DOMENICA 17 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissioni per la Forze Armate - 11: Inaugurazione Mostra-mercato dell'Artigianato a Firenze - 12,10: Le canzoni del giovedì - 12,25: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Piccolo club - 14: Giornale - 14,15: Musica sprint - 14,30: Musica sinfonica - 15,15: Incontro con Altahkos - 15,45: Orchestra Martin ed Busby - 16,15: Tutto il calcio minuto per minuto - 17,45: Concerto sinfonico - 18: Incontro Roma-Londra - 20: Ricordi di Parigi - 20,30: Giocoliere - 21: Musica leggera - 21,55: Lettura del Radiocorriere - 22,45: Tutta la maravelia di Chopin - 23,15: Giornale - Pianissimo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino - La settimana della donna - 11: Musica per un giorno di festa - 11,45: Sulla stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 13,45: Orchestra Müller - 15: Il discobolo - 16,30: Juke box alla Fiera - 18: «Traviata», rivista - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,10: Discoteca - 19,25: Allalma musicale - 20: Radiosera - 20,30: Il gallo della canzone - 21,30: Radiosette - 21,45: Domenica sport - 22,15: Mosaico - 23,45: Fantasia di motivi - Notizie di fine giornata.

Il ritorno di una celebre danzatrice

Stile e irruenza di Carmen Amaya

La ballerina gitana ha esordito ieri sera all'Alfieri con la sua troupe di danse spagnole

Gli anni non sembrano aver preso su Carmen Amaya, come se il fuoco che la spinge, quasi bambina, a cimentarsi con i grandi del flamenco fosse inesauribile. Se la danzatrice gitana, indubbiamente una delle più grandi degli ultimi decenni, è ancora quella che suscitò l'entusiasmo di Cocteau al tempo della sua prima tournée europea (ma già Toscanini l'aveva ammirata in America), il suo spettacolo tuttavia si è un po' logorato.

Ed era inevitabile: a furia di girare per il mondo, a contatto con i pubblici più diversi, la purezza primitiva del flamenco ha ceduto alle esigenze dello spettacolo, all'intrattenimento, a addirittura ragguardevoli, in coreografie già adatte al gusto di un pubblico medio. Il pericolo comico ha le sue necessità e non è una piazza di Siviglia o un caffè di Barcellona.

Questo riserva tuttavia nulla togliere alla bontà dello spettacolo offerto ieri sera all'Alfieri da una Carmen Amaya, teatralmente ossessiva ma pur sempre implacabile nel suo celebre «taconeo», e dalla sua troupe composta di ottimi elementi, fra cui alcuni giovani danzatori di eccellente e rigorosa stile.

Il pubblico, subito conquistato dall'irruenza di questi ritmi, ha seguito con crescente interesse i vari quadri, applaudendoli con calore e chiamando più volte alla ribalta Carmen Amaya e i suoi collaboratori. Si replica.

a. b.

Fred Buscaglione in un film a colori con Anita Ekberg

Viene presentato in questi giorni sugli schermi italiani il film pubblicitario a colori «La dolce — Birra» interpretato da Anita Ekberg e Fred Buscaglione.

Questo è l'ultimo film girato dal compianto Buscaglione prima della sua tragica fine nel febbraio scorso.

Dopo la morte del popolare cantante, i fabbricanti di Birra, per i quali era stato girato il film, sono rimasti a lungo perplessi sulla opportunità di presentare al pubblico questa ultima prestazione artistica del povero Fred.

Il dubbio è stato alla fine risolto decidendo di mettere in programmazione il film con l'intento di rendere un affettuoso omaggio alla memoria di Buscaglione che con tanto entusiasmo aveva accettato di partecipare, avendo come partner un'attrice di fama mondiale quale Anita Ekberg.

Al di sopra di qualsiasi concetto pubblicitario, il ritorno sugli schermi di Fred Buscaglione sarà certamente gradito dal pubblico che lo ha tanto ammirato ed applaudito.

Roger Vadim fotografato con la moglie Annette Stroyberg nella sua casa parigina mentre scrive la prefazione a I VAMPIRI TRA NOI, un'antologia di storie vampiriche che Feltrinelli Editore presenta in questi giorni. Da uno di questi racconti Vadim ha tratto il soggetto del film MORIRE DI PIACERE.

ULTIME NOTIZIE

Precisate le accuse alle "spie„ italiane arrestate in Egitto

Il Di Pietro (gestore d'un hôtel) e il Pacciolla (palombaro) avrebbero rivelato ad agenti d'Israele importanti segreti militari - Due greci sono imputati invece di avere tentato di uccidere Nasser

Vanno arrestate per l'ostello

Il Cairo, sabato sera.

Via via che procedono i lavori di istruttoria presso il Tribunale di Sicurezza del Cairo, sempre più dettagliate emergono le informazioni sui sedici imputati che il 7 maggio prossimo dovranno comparire dinanzi alla più alta Corte di Stato (le cui sentenze sono inappellabili) per rispondere di reati di spionaggio, distinti in sei diversi capi d'accusa.

Sembra oggi certo che i due italiani, Raimondo Di Pietro e Ferdinando Pacciolla, non debbano rispondere del complotto per avvelenare il presidente Nasser. Di questo reato sarebbero imputati altri due europei: i greci Nicolas Cotsa e Gheorghiu Efstratiu, per i quali senza dubbio il Procuratore generale chiederà la pena di morte.

I due italiani sono accusati di «spionaggio» a favore di Israele; reato che comporta egualmente la possibilità della pena di morte. Anzi il Procuratore generale — secondo voci ufficiose, ma autorevoli — avrebbe infatti già annunciato che egli chiederà anche per i due accusati italiani la massima delle pene. La minaccia di un'uguale condanna pende sul capo di Meevis Goudsvaard, l'olandese — capo del «trio» — nella cui mansarda in phillia ha trovato, oltre a un cifrario a inchiostro simpatico e a fotografie di alcune unità della flotta da guerra della Rau, anche una emittente radio.

Con il dottor Fritz Katz — altro nome rivelato fra quelli dei sedici arrestati — sale a sei il numero degli europei che dovranno rispondere delle diverse accuse di spionaggio. Katz, un ebreo tedesco, è una personalità molto nota ad Alessandria: primario all'ospedale israelita della città, è accusato di avere introdotto nella rete spionistica il cittadino egiziano Rascid Rizk.

Il Rizk, alto funzionario della «Ford Motor Company» di Alessandria, è imputato di avere preparato ben 38 rapporti per Israele sui campi dell'aviazione militare egiziana, sulle basi navali, i sottomarini, i sistemi radar, nonché di averli trasmessi al governo di Ben Gurion informazioni «segretissime» di carattere politico ed economico.

Il Rizk, come agente israeliano, percepiva un compenso mensile di 2400 dollari (equivalente a un milione e mezzo di lire) più il rimborso delle spese sostenute in Egitto e all'estero. Le autorità egiziane affermano che Fritz Katz assumeva a sua volta istruzioni da un certo Fritz Glaser con il quale si incontrava periodicamente a Zurigo. Fratello era l'emissario del «comando supremo» della rete spionistica, da cui dal quale si sarebbero trovate a Tangeri e in Svizzera; si parla anche di una «filiale» a Milano) e avrebbe preso contatti direttamente con il Primo ministro israeliano Ben Gurion e con il ministro degli Esteri Golda Meir.

Si ritiene che anche nei confronti dei Rizk e del dottor Katz verrà chiesta la pena capitale: in tal caso salirebbero a sette le richieste di pena di morte per impiccagione.

Meevis Goudsvaard, presunto capo delle spie, dirigeva ad Alessandria l'albergo «Atamis». L'italiano Di Pietro ora invece gerente dell'Hôtel «Alexandria» nella stessa città. Il Pacciolla, palombaro e commerciatore di professione, lavorava per la marina militare della Repubblica Araba Unita: quest'attività gli avrebbe consentito di assumere «importanti informazioni di carattere militare» trasmesse poi ai suoi complici. I membri di questo «trio» — come viene ora precisato — furono arrestati fra il 12 novembre 1959 e il 15 gennaio 1960. Essi sono accusati di attività contro lo Stato e di «contatti con il nemico».

u. p.

Un Vicario generale della Compagnia di Gesù

Città del Vaticano, sabato sera.

Il Preposito generale della Compagnia di Gesù, padre Giovan Battista Janssens, ha assunto come suo collaboratore diretto, con il titolo di Vicario generale dell'ordine, il canadese padre Giovanni Swain attualmente assistente per l'Inghilterra.

Tale decisione, già prevista nelle costituzioni di Sant'Ignazio, ha lo scopo di alleggerire il lavoro di pura amministrazione interna dell'ordine. Tuttavia della facoltà di affiancare al «generale» un vicario l'ordine dei gesuiti ha sempre fatto uso assai parco e tutte le nomine ebbero carattere straordinario e temporaneo.

Alla permanenza in carica del vicario testè nominato non è stato posto invece alcun termine.

La famosa cantante italo-francese Dalidà col fidanzato Lucien Morisse (Telefoto)

La cantante calabrese che ha trionfato in Francia

Dalidà sposa fra pochi giorni il timidissimo Lucien Morisse

Il futuro marito è direttore dei programmi di Europa 1 - Impiegò quindici ore, il giorno della dichiarazione, a raccogliere il coraggio necessario per dirle: "Ti amo„ - Le nozze sono state ostacolate da vari intralci burocratici

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Dalidà, come la chiamano a Parigi, sebbene il suo vero nome sia Jolanda Gigliotti, nata al Cairo da genitori italiani, precisamente calabresi, ha l'intenzione di sposarsi prima della fine del mese. Se ci riuscirà.

Le occorrono infatti documenti egiziani, documenti italiani e documenti francesi, e la burocrazia è quella che è in tutti e tre i Paesi. Comunque, Dalidà non dispera, perchè vuole assolutamente chiamarsi madame Morisse quando, il 1° di maggio, partirà da Parigi per una tournée in provincia.

Lucien Morisse, il fidanzato di Dalidà, è il direttore artistico dei programmi radio di «Europa 1», e fu lui a lanciare la bellissima italiana — la quale era ignota quattro anni fa — quando venne a Parigi dall'Egitto, dove c'era la guerra. Oggi Dalidà è la cantante più nota di Francia grazie a Morisse e alla canzonetta Guaglione — la prima che egli scelse, seguita poi da tante altre — nell'adattamento francese.

Lo sposalizio dei prossimi giorni sarà la lieta conclusione di un episodio romantico che sembrava fatto l'una per l'altra e che, nella vita, sono giunte ai successo partendo dal nulla, unicamente grazie al loro valore. Ma Lucien Morisse, che in amore sarebbe piuttosto timido, esitò a lungo prima di dichiararsi, e il giorno che si decise a farlo, impiegò quindici ore per dire semplicemente: «Ti amo», dopo di essere andato a svegliare la cantante all'una di notte.

Di quella giornata Dalidà conserverà sempre il ricordo. Lei era innamorata da molto tempo di Morisse e si era accorta che anche lui era innamoratissimo. Aspettava quindi la dichiarazione d'amore. Ma questa non giungeva mai.

Un giorno egli le telefonò di buon'ora per pregarla di invitarlo a bere il caffè e latte con lei, e Dalidà gli rispose: «Ti aspetto, vieni subito».

Poi infilò una bellissima vestaglia di seta ed aspettò pensando: «Viene per dirmi che mi ama».

Lucien Morisse arrivò alle 8, la seguì in cucina, dove la giovane era andata per preparare il caffè, e le disse: «Sai, Dalidà, ti vorrei dire una cosa».

E lei pensò: «Ci siamo». Ma Morisse si fermò a questo punto, andò a sedersi e incominciò a parlare del tempo.

Alle 11 uscirono insieme per andare a colazione da una coppia di amici di lui che possiedono una villa fuori di Parigi. Dopo essere rimasto un po' di tempo silenzioso, mentre guidava la automobile, Morisse le disse: «Dalidà, un uomo è sempre molto imbarazzato in certe circostanze».

Lei tentò di incoraggiarlo: «Ma tu no di certo, non mi sembri affatto timido, anzi dimostri sempre di essere molto sicuro di te».

Lui rispose con un «Davvero?».

Ma non proseguì. Tanto che Dalidà cominciò ad avere dei dubbi, a pensare d'essersi sbagliata nel credere che lui fosse innamorato. O lo era a tal punto da diventare davvero molto timido, il che le pareva impossibile.

Arrivarono alla villa dei loro amici, pranzarono e nel pomeriggio giocarono alle bocce. E Lucien Morisse continuava a non dichiararsi. Dopo cena ripresero la strada di Parigi; egli l'accompagnò fino all'uscio di casa, le augurò la buona notte e si allontanò. Rimasta sola nel suo appartamentino, Dalidà incominciò a piangere, si corricò, ma non riuscì a prendere sonno. D'un tratto squillò il campanello, e lei si domandò, dopo avere guardato l'orologio: «Chi può essere a quell'ora?».

Infilò la vestaglia e andò ad aprire. Era Lucien Morisse; aveva un libro sotto il braccio. Imbarazzatissimo, egli si mise a balbettare qualche cosa che Dalidà non comprese.

Quindi, porgendole il libro le disse: «E' per te». Era un volume di cruciverba, perchè la giovane cantante ha la passione per quel gioco.

Lei disse: «Ne facciamo uno?». Dalidà scoppiò in una risata, osservando: «Ma lo sai che è l'una di notte?». Egli sembrava imbronciato, non sapeva cosa dire. Lei lo guardò un po' stupita, poi gli domandò: «Ma insomma, ti vuoi decidere?».

Egli improvvisamente Morisse la prese nelle braccia e le coprì il volto di baci, mormorando le parole che lei aspettava da molti mesi.

L. Manzucci

Un'automotrice uccide un contadino a Rivarolo

Rivarolo Can., sabato sera.

Vittima di una fatale distrazione è rimasto l'agricoltore Pietro Arrò di 65 anni, abitante in piazza Perrone 14. Stamattina alle 8,45 era andato nei suoi poderi per accudire ai lavori. Mentre stava tornando a casa, nel momento in cui attraversava i binari della ferrovia sopraggiungeva che nella regione Valle corre diritta, sopraggiungeva l'automotrice diretta da Rivarolo alla stazione di Favria Ogliarico, che lo investiva. Nell'urto violento l'Arrò veniva sbalzato lontano parecchi metri riportando gravissime lesioni per cui decedeva poco dopo.

Quattro banditi assaltano una gioielleria a Palermo

Palermo, sabato sera.

Quattro malfattori hanno compiuto alle 8,30 di stamane una rapina nella gioielleria del trentaduenne Giovanni Scaglione, in via Montalbo. A quell'ora nel negozio si trovava solo il suocero del proprietario, Gregorio Giancaione di 65 anni, il quale stava sistemando la vetrina. Uno dei quattro è entrato fingendo la riparazione di un orologio; pochi secondi dopo ne è entrato un altro, il quale ha chiesto di vedere dei cinturini per orologio da polso.

E' stato allora che il primo «cliente» ha estratto una pistola puntandola al petto del Giancaione; poi aiutato dal compare, ha costretto il malcapitato ad entrare nel retrobottega. A questo punto sono entrati nel negozio gli altri due complici che hanno asportato dalla cassaforte rimasta aperta quaranta orologi d'oro e altri oggetti per un valore di circa un milione e mezzo di lire.

Dopo la rapina i quattro sono fuggiti a bordo di una «Giulietta» bianca.

Stamane nella chiesa di Predosa (Alessandria) affollatissima

Le due giovani coppie di gemelli hanno coronato il loro sogno d'amore

Le nozze, riprese da un nugolo di fotoreporters, sono state celebrate dal parroco don Carlo Gualco - Le due ragazze commosse e felici vestivano un identico abito ed era difficile distinguerle una dall'altra - Un'orchestrina darà stasera il «via» alle danze che dureranno tutta la notte

Predosa, sabato sera.

Nozze senza dubbio fuori del comune quelle che alle 10,30 di stamane sono state celebrate nella chiesa parrocchiale di Predosa, un paese di poco più di tremila abitanti della provincia d'Alessandria, da don Carlo Gualco. Sono saliti infatti all'altare due coppie eccezionali di sposi: i gemelli Franco e Angelo Repetto di venticinque anni e le gemelle Carla e Liliana Allolsio di ventitrè.

Una folla di parenti, invitati e curiosi, oltre naturalmente a molti cronisti e foto-reporters gremiva la piccola chiesa di questo borgo agricolo salito per una volta alle cronache dei quotidiani e dei rotocalchi. Carla e Liliana un po' confuse per tanta gente e per la vasta eco che il loro matrimonio ha destato, si sono inginocchiate a fianco dei «loro» uomini dinanzi all'altare maggiore tra il lampeggiare dei *flash* e il frusolo delle macchine da presa: apparivano commosse ma felici, stordite da tanta confusione. Vestite di un identico abito bianco — e per confezionarlo abbiamo dovuto fare molti sacrifici», avevano confessato alla vigilia — difficile era distinguerle una dall'altra. Più sicuri i gemelli Repetto che sembravano non tradire l'interna commozione; anche loro però stupiti dell'interesse suscitato dalle nozze con le due gemelle.

Carla e Liliana sono le due ultime di sette tra fratelli e sorelle di una numerosa famiglia di contadini originaria della zona di Gabella Ligure e da una decina d'anni residente a Predosa. Orfano del padre hanno dovuto ben presto mettere mano al loro lavoro la famiglia. Ultimi nati di otto fratelli — il più vecchio Andrea è disperso in Russia — i gemelli Franco e Angelo, rimasti anche loro orfani ancora bimbi di padre e madre sono stati allevati dai fratelli maggiori, ora tutti sposati. Da qualche anno assieme a due fratelli e alle rispettive cognate sono mezzadri alla Cascina Nuova di Ovada, proprietà dell'armatore genovese Garbarino.

Se il matrimonio celebrato stamane a Predosa è fuori del comune, notevole è la curiosità di sapere come sia nato l'amore fra le due coppie. Lo abbiamo chiesto agli interessati e le quattro risposte sono state pressochè uguali. Carla e Liliana recatesi a lavorare in una cascina dove erano mezzadri con altri fratelli Angelo e Franco, si sentirono colpite dal due gemelli e si ricordarono di quanto avevano sempre detto da bimbe e cioè che non si sarebbero sposate se non avessero trovato due gemelli. Pertanto ben presto s'innamorarono Carla di Franco, piuttosto biondo, e Liliana che aveva sempre preferito i bruni, di Angelo. I due gemelli spiati senza dubbio dai sentimenti che già provavano per loro Carla e Liliana, fecero la scelta e ben presto i quattro si trovarono fidanzati. Sei anni è durato il fidanzamento, che stamattina è stato coronato dalle nozze.

Per Franco e Angelo la gioia sarebbe stata certamente maggiore se, come tanto hanno sperato in questi anni, il giorno del loro matrimonio fossero giunte buone notizie del congiunto disperso in Russia.

Dopo la cerimonia gli sposi ed il seguito, costituito da un centinaio d'invitati, sono saliti alla Cascina Nuova dove un lungo tavolo a forma di cavallo era pronto per accogliere tutti. Si pranzerà per tutta la giornata e a sera un'orchestrina darà il via alle danze con le quali per tutta la notte si festeggeranno le due sovraccoppie di sposi.

Le due coppie di gemelli fotografate ieri nella Cascina Nuova, a Ovada: Liliana Allolsio e Angelo Repetto (a sinistra), Carla Allolsio e Franco Repetto (Foto Maisio)

Le acque del Secchia minacciano vaste zone

I danni si fanno ascendere a una decina di miliardi

Modena, sabato sera.

(u. m.) - Nel comprensorio di oltre settemila ettari allagati dalla piena del fiume Secchia, la situazione pure con qualche miglioramento permane ancora stazionaria. Il bel tempo che da due giorni è tornato nella provincia ha permesso di provvedere alle prime più urgenti opere di tamponamento delle falle che si sono aperte in località Sorgigali e a S. Martino di Secchia. Per tutta la mattinata sono proseguite a opera dei vigili del fuoco, delle forze di polizia e del personale specializzato i lavori diretti ad arginare le acque. Continuano a giungere sul posto dalle falle barconi carichi di sabbia che vengono utilizzati per formare coronelle di fortuna.

Sulla destra del fiume le acque continuano a dilagare come una immensa macchia di olio verso la zona bassa del comprensorio. Il passo di San Felice sul Panaro ha aggravato la propria situazione, anche per la tracimazione dei canali di Vallicella e Vallicelletta. Massa Finalese, che è situata a levante di San Felice, è minacciata dalle acque del fiume e dalle straripamento dei due grandi canali di Dogaro e Diversivo. Un grande zuccherificio della zona raccolta da un momento all'altro di essere investito dall'acqua dai due canali.

Pioggia continuate intermittenti per tutta la giornata di ieri e nella mattinata di oggi, le operazioni di rifornimento alimentare e idrico della popolazioni. Le strade sono coperte da un metro di acqua e in molte zone giungono soltanto i natanti dei vigili del fuoco.

Un computo approssimativo dei danni nelle zone allagate della Bassa Modenese, il farebbe ascendere a una decina di miliardi, dato che tutti i raccolti sono andati distrutti e il bestiame ha sofferto perdite incalcolabili. Si pensa che migliaia siano i capi affogati nelle acque limacciose della piena.

Devastato da una frana un cimitero delle Langhe

Mondovì, sabato sera.

Una frana di gigantesche proporzioni, verificatasi in seguito all'erosione del terreno provocata dalle piogge degli scorsi giorni, ha quasi completamente sepolto la scorsa notte nelle Langhe il cimitero di Igliano presso Murazzano. Distaccatasi dalle falde della collina sulla quale è abbarbicato il camposanto, una valanga di terriccio di alcune centinaia di metri cubi ha divelto gran parte del muro di cinta abbattendosi sul recinto. Lapidi rovesciate e parecchie tombe scoperchiate: ieri il cimitero presentava un aspetto desolante, sotto l'effetto di un bombardamento aereo. Il sindaco di Igliano ed i carabinieri di Murazzano hanno sollecitato l'intervento del Genio civile.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le contrattazioni a Borsa chiusa hanno fatto registrare stamane ribassi rialzi nelle quotazioni dei principali valori, senza tuttavia dar luogo a scambi molto copiosi. D'altra parte si notavano numerose assenze di operatori, causa le tre festività consecutive. Pochi affari, perciò, con prezzi, ripetiamo, assai sostenuti:

Fiat 2750-2790; Cattni 3075-3130; Edison 4350-4410; Viscosa 6150-6230; Generali 93.000-94 mila; Finsider 1130-1140; Ilva 720-739; Cornigliano 1810-1825; Terni 525-533; Sade 2290-2305; Anic 3300-3335; Mediobanca 70.000-70.700; Centrale 16.400-16.600; Eastogi 2950-2980; Cantoni 33.000-33.500; Stampati 6200-6300.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio conio 5575-5725; sterline nuovo conio 5725-5875; marengo svizzero 4275-4425; sterlina inglese 1750-1770; dollaro blu 621-623; franco svizzero 143,25-143,75; franco francese 126-128; oro fino 706-710.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Il prof. Giuseppe Dellaphee direttore della Clinica Ostetrica e Ginecologia dell'Università, l'Ateneo, gli Assistenti, partecipano il grave lutto del collega ed amico prof. Mario Dogliotti per la perdita prematura del fratello

Avv. Vittorio

— Torino, 23 aprile 1960.

La Ditta ROSA & LASAGNO
FABBRICA MOBILI E ARREDAMENTI
Sede Stab. - Esposizione, via Mongrenovo 22B, t. 372-458
Esposizioni - Corso Svizzera 70, p.zza Peretti 9, t. 756-629
COMUNICA che presenterà periodicamente su «La Stampa» e «Stampa Sera» la gamma della sua produzione. Non mancano gli articoli aventi passaggio intermedio ravvisano del PRODUTTORE facili direttamente al CONSUMATORE a prezzi ASSOLUTAMENTE DI FABBRICA.

OGGI: GRUPPO PROMOZIO

Armadi a 2 porte diplate e pluntificate largh. cm. 130, altezza 188, prof. 60, fianchi in legno di teak, interni in massella bianca antitarma, 4 cassetti interni, appendiabiti con cappelliera.
Lettone in stesso legname cm. 170
lunghezza cm. 190
Mezzaluna in stesso con piani orizzontale
larghezza cm. 60
profondità cm. 35
Ottone garantito protetto da uno resistente vernice trasparente che ne assicura la brillantezza per molto tempo. Nulla da lucidare ma solamente da spolverare periodicamente.
Prossimamente verrà presentato un bellissimo mobile svedese.

Lettone L. 80.000, Mezzaluna L. 6000 cad. Armadi L. 90.000 cad.

L'infame aggressione alla periferia di Monza

Arrestati gli otto teppisti che infierirono su una donna

Milano, sabato sera.

Neppure dodici ore dopo il brutale episodio di teppismo avvenuto sulla strada Valassina, nelle campagne che corrono tra la periferia di Monza e Lissone, dove otto giovinastri hanno abusato d'una giovane donna, percuotendo a sangue l'agente intervenuto per difenderla, tutti gli autori della criminosa impresa sono stati arrestati; altri due giovani sono stati rilasciati come estranei al fatto.

Un grido disperato verso le mezzanotte tra giovedì e venerdì fu udito dall'agente di P.S., Pierino Mazzei di 28 anni, che, in borghese, smontato dal servizio, percorreva in bicicletta la strada Valassina.

Accorse nel prato da cui giungevano le invocazioni, scorgendo dieci giovinastri circondare una donna che, prostrata da violenza non scivolata a terra e guardava con occhi pieni di terrore i suoi assalitori. I teppisti le rivolgevano pesanti galanterie e non nascondevano le loro intenzioni di violenza. La donna, Marina Tedoldi, di 33 anni, da Sergnano (Cremona) era così spaventata da non avere quasi più la forza di reagire.

L'agente ingiungeva ai giovinastri di lasciarla, dopo essersi qualificato ma questi avevano ormai raggiunto un grado di esaltazione collettiva da non preoccuparsi più di nulla e si stringevano sempre più minacciosi attorno alla donna, semisvenuta. A questo punto il Mazzei estraeva la pistola d'ordinanza sparando due colpi in aria. Un ultimo di abbandonava fra i teppisti; i meno intrepidi stavano già per prendere la via dei campi. Al terzo colpo, l'arma però si inceppava ed i giovinastri, visto che l'agente era ormai inoffensivo, a pugni e a calci, lo scaraventavano a terra, colpendolo ripetutamente e stordendolo.

Quindi otto di essi violentavano e seviziavano la povera donna, più morta che viva. Al momento di allontanarsi, rubavano anche la borsetta della Tedoldi, contenente trentila lire. Riavutosi dallo stordimento, il Mazzei riusciva a trascinarsi con la donna fino alle case.

L'agente aveva un solo indizio: aveva sentito chiamare «Livio» il capo dei teppisti. Su questa traccia il commissario di Monza è riuscito a rintracciare ed arrestare sette dei teppisti, tutti da Lissone: Livio Villa di 17 anni Giuseppe Zanovello di 17 anni, Vittorio De Piccoli di 16 anni, Ferdinando Meroni di 18 anni, Giovanni Arcuio di 18 anni, Italo Molta di 18 anni, Angelo Colombo, di 20 anni, L'ottavo, Luigi Mazzoni, di 18 anni, che era fuggito, si è costituito stamattina. Tutti saranno denunciati per violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni, rapina e sequestro di persona.

L'Autosalone Bordese
è lieto di potere comunicare che, da oggi, è a disposizione dei signori Clienti che vorranno provare la nuova
OPEL
mod. REKORD e KAPITAN
CONCESSIONARIA S.p.A.E. - s.r.l. - VIA NIZZA 31 - TEL 683.213 - 683-681

Sola, senza mezzi e con un bambino di due mesi...

La giovane sposa di Pinerolo ritira la querela contro il marito

Costui, arrestato ieri per ratto consensuale di minorenne e concubinato, sarà probabilmente rilasciato oggi stesso

Pinerolo, sabato sera.

(m. c. g.) Pellissero Franca, la giovane sposina del bellerino Ignazio Bellia, poco più che bambina (ha diciassette anni) ma già mamma di un vispo frugoletto di due mesi, ha avuto in un attimo di resipiscenza. Allorchè due giorni fa si era recata dai carabinieri di Pinerolo per chiedere il loro intervento onde ottenere l'allontanamento della quindicenne che, intrusa, si era introdotta nella sua intimità familiare, non si rendeva certamente conto delle drastiche conseguenze del suo gesto, non pensava soprattutto che sarebbe rimasta sola, senza mezzi, con il suo bambino, nelle due vaste sale a piano terreno di quello che fu già il castello dei Principi d'Acaja, oggi proprietà della Mensa vescovile che lo ha trasformato in piccoli alloggi occupati per la maggior parte da operai.

Dopo l'arresto del marito, di cui è stata causa e di cui qualcuno le fa colpa, ieri sera, con le lacrime agli occhi, Franca Pellissero è ritornata dai carabinieri. Al maresciallo Giordani che paternamente la consolava, la sposina ha chiesto supplicante: «Mettete in libertà il mio fidanzato, io gli perdono tutto».

«Ma non sa che la giustizia è una cosa seria?» le ha risposto sorridendo il maresciallo; poi, anch'egli commosso dal dramma di questa giovinetta invischiata vittima del disgustoso episodio di cui è stato protagonista il marito, ne ha ricevuto la remissione della querela. Inoltrata nella serata, dovrebbe oggi, come abbiamo detto, essere posto in libertà. La Bonardi ultimamente era occupata a Torino come cameriera.

La cameriera quindicenne Jole Bonardi, vittima del balletto Ignazio Bellia, è accusata anche lei di concubinato.

Ignazio Bellia sia rimasso in libertà e possa ritornare dalla moglie che, come si è detto, lo ha perdonato.

Jole Bonardi, la quindicenne causa del triste episodio, è stata trattanto riaccompagnata dai carabinieri a Torino e associata alle carceri minorili in attesa delle decisioni della magistratura. L'accusa è di concubinato. La ragazza, che non è nuova a esperienze del genere, all'età di tredici anni era già stata costretta dalla madre, che fu poi condannata, a darsi alla prostituzione.

Ieri il giudice ha interrogato a lungo in carcere il Bellia. Costui, dopo la remissione della querela, inoltrata nella serata, dovrebbe essere, come abbiamo detto, messo in libertà. La Bonardi ultimamente era occupata a Torino come cameriera.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

CERCASI subito praticismo con esame di anni 25, esperienza servizio privato, disposto trasferirsi. Inviare referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9254 — Torino ». A33270

CERCASI subito 3o valle per clinica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3907 — Torino ». A33436

CERCASI investigatore non professionista cubito. Serietà, preiose, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4176 — Torino ». A981

CERCASI maglierista praticissima dei ferri « leglineuse. Telefonare pomeridiane 294-855. A33730

CERCASI tornitore prima, [illegible], provetto. Telef. 334-185. A34256

COMMESSA esperta e apprendista commessa 14-15enne, corso negozio federazi tessiture auricolo. Presentarsi Federazi, via Asc. Albertina 23. A3400v

DITTA condizioni corso giovani apprendiste. Laurenzi, via Modena 41.

ESCAVATORISTA esperto per Komatsu cercasi subito. Telefonare 780-880 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8176 — Torino ». A27256

FAMIGLIA tre persone cerca istitutrice fean massimo stipendio. Tapelli, corso Vittorio 83. A32100

FATTORINO addetto pulizia cercasi. Indirizzare eth, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6131 — Torino ».

FUOCHISTA patentato 2°, giovane, pratico conduzia caldaie at turbine cerca stabilimento Torino. Indirizzare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4077 — Torino ».

GIORNATA dalle 8 alle 19, oppure fissa domestica esperta. « Gilda », via Bonelli 9. 757

IMPORTANTE cameriera cerca provata esperienza, foglialetti at stiratrici, rotybuxium massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9318 — Torino ». A33108

IMPORTANTE stabilimento meccanica di precisione assumerebbe tornitori, frezatori ed aggiustatori specializzati e qualificati per impiego stabile. Preciamo eth, posti occupati, pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2126 — Torino ». A34122

IMPORTANTE stabilimento provincia cerca aggiustatori provetti per reparto manutenzione massimo 36 anni, rettificatori, possibilità sistemazione alloggio sul posto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6172 — Torino ». A894

INDUSTRIA cuoiali cerca abilissimo fabbro. Scrivere indicando referenze e posti occupati: « Pubblicità Stampa 9226 — Torino ». A33559

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste cottoniere, confezionista dimostratrice, stiratrice. Vipanglio 21. A33469

MANOVALE giovane pratico magazzino cercasi. Telefonare 312-277. A676

MOLLIFICIO cerca provetto torait e lavorazione molle. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1425 — Torino ». A31831

OFFICINA cerca apprendisti ed operatori preferibilmente pratici tubi. Telefonare 70-973. A32190

RETTIFICATORE esterni interni abile pratico buona conoscenza disegno assume importante stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9310 — Torino ». A33576

SALDATORE elettrico [illegible] esperto lavorazione tubazioni sottile conoscenza disegno assume importante officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9309 — Torino ». A33575

SALDATORI tubisti provetti cerca Ascot. Telefonare 880-080. A33429

SARTE anche non esperte anni 15-18 assumi per addestramento quali macchiniste da industria confezioni abili. Presentarsi Faria, corso [illegible] 8, ore 9-10.

SMALTERIA assume manovali e specializzati. Elettrosmalti, corso Trieste 146 B, [illegible]. A32708

TUTTOFARE fuori pratica cucina cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 752-373. A30032

TUTTOFARE cercasi [illegible] trattamento familiare. Tel. 551-496.

VERNICIATORI abili cerca importante carrozzeria, buon trattamento, lavoro assicurato. Telefonare 660-218. A34734

PIANTERI - MAPPE L. 100 per parola

A giovani 20-25enni già pianisti qualunque genere, importantissima industria generi alimentari, disposta istruirli meccanicamente, affiderebbe incarico produzione, da verranno utilizzati alla vendita possibilità sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 132 — Torino ».

ASSUME importante organizzazione clienti giovani 25-35enni attitudini vendita brave corso di aggiornamento possibilità carriera, retribuzione fissa più provvigione. Manoscrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 137 — Torino ».

ASSUMERESTI pianista con auto introdotto cantoniere e imbacchurie. Richiedasi elemento intraprendente capace, bella presenza, dinamico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6733 — Torino ».

C. A. V. Zurgo ancheli di frutta cerca pianisti per zona Torino, dar. interne, ecc. Telef. 22-343. 30845

CERCANSI volenterosi elementi ottimi referenze residenti provincia Torino, Asti, Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ». A33773

CERCASI in Cuneo, Asti, Alessandria, Acqui, Novara, Vercelli ragazzi possibilmente orfani disposti spiegazione campagna pubblicitaria locale per vendita dolciumi massimo largo consumo. Scrivere allegando fotografia delle vetrine se possibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3361 — Torino ». A34751

DITTA ferramenta utensileria primaria importanza cerca rappresentante interessato stabilimento meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9310 — Torino ». A33576

SALDATORE elettrico [illegible] esperto lavorazione tubazioni sottile conoscenza disegno assume importante officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9309 — Torino ». A33575

SALDATORI tubisti provetti cerca Ascot. Telefonare 880-080. A33429

SARTE anche non esperte anni 15-18 assumi per addestramento quali macchiniste da industria confezioni abili. Presentarsi Faria, corso [illegible] 8, ore 9-10.

SMALTERIA assume manovali e specializzati. Elettrosmalti, corso Trieste 146 B, [illegible]. A32708

TUTTOFARE fuori pratica cucina cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 752-373. A30032

TUTTOFARE cercasi [illegible] trattamento familiare. Tel. 551-496.

VERNICIATORI abili cerca importante carrozzeria, buon trattamento, lavoro assicurato. Telefonare 660-218. A34734

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIANO abili direttivo per addestramento investigazioni, accertamenti preventivi-riservati. Indagini civilistiche e Nuova Italia », Pio Quinto III, tel. 682-110; 652-876.

ADRIATE presenta [illegible] tradizionale informazioni privata, preventivi-consuntivi, accertamenti. Fortunati, telef. 47-272, Carlo Alberto 42-51.

AMLI direttivo svolgono indagini, sorveglianze Mondiali, Cavour 5, t. 521-163.

ACCERTAMENTI fabbrità, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque eseguite Madama Cristina 111, telef. 687-674.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A seguirsti, a proprietari autoveicolo, autocarri, rimorchi, rendiconti Italia autorizzazione, consegnami finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Corsovito, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti il conoscimo finanziamenti su autoveicoli. Interpellateci per ogni vostra necessità. Rolf, via S. Teresa 13, tel. 520-297. 244

A vale 103, 600, 1100 E, 600 D, Appia, Giogomobili, cambi. Telef. [illegible]. 152

ABBIAMO Appia, giulietta, 1900, 103, 600, 600 nuove, occasioni, Cavalieri, Brenta 13. 559

ABBIAMO Appia 1, 2, 3, Aurelia B 12, Giulietta spider, normali, autorizzati 1400, 1200, 1100, 600, Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 45-651.

ABBIAMO pronte 600, vetture multiple, nuove 600, 1200, familiare 6 posti altre occasioni, Dauphine, 103 lusso, altre normali cambi lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 365

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autostrada Romeo pronta vendita permuta esistenze. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-436. 22042

ARRIANO pronta 600, vetture multiple, nuove 600, 1200 familiari 6 posti altre occasioni Dauphine, 1800, 103 lusso, normali, cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vinzaglio 5. 365

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di vetture usate.

AUTOACCADEMIA Centrale, Crocevaglio 3, telefonare 774-226, [illegible], 600, 500, Aurelia B 20, B 12 gas, 1500 gas, 500 C. 97

AUTOGARAGE Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 772-985. 2976

AUTOMOLEGGIO Moderna: Sueva 500 polmino, 600 nuova, 103, 1900. Telefonare 776-231. 7478

AUTORIPARAZIONI specializzata carri nuovi [illegible] automotrici. Berta 4. Telefonare 35-747. 365

BELLISSIMA 103 (1958) nera, 600 (1958) unico proprietario. 500 C ottime. Telefonare [illegible]. A1009

BELLISSIME Appia Zagato, cabriolet, Ginger, fuoribordo, 1900 gran lusso, 103, 1100 Giulia Alpina, 600 Viotti, Nuova 500, Aurelia B 20, B 12 gas, 1500 gas, 500 C. 97

AUTOGARAGE 626 N L, 600 E, numerosi 1100 E, 1100 AL, 618 vendesi. Buonesio, via Santiata 20, telefoni 20-207.

AUTOFARO, in prova nuova Sunbeam Spider fanali a disco e Hillman cambio automatico Borino e cabriolet. Accademia Albertina 3. Telef. 535-952 270

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 12, compresi da funzionari privati macchina buona semiusata, vendesi 1200 8 mesi, 1800 3000 km., 1400 A metano, 103, 600. Rateazioni. Telef. 538-653. 375

ALL'AUTOSALONE Bardone, via Nizza 21 telef. 683-213, 685-931, prova a prenotazione di tutti i modelli Opel Consegne sollecite. Attrezzato e completo servizio assistenza clienti. Concessionaria Rosa.

ALL'AUTOSALONE Bardone, via Nizza 21 telef. 683-213, 685-931, provate la nuova Opel Kapitan, le vetture di lusso dalle caratteristiche prestazioni e dal prezzo più economico. Concessionaria Rosa. 121

ALL'AUTOSALONE Montecuco, Petrarca 6, telef. 651-501; Margherita Isabella 72, 1200 nuove, 103 tutti tipi, Giulietta 57, Appia II, 600, 500 nuove semimuove, familiare '58, familiare Viotti, multiple, 1400 '55, belvedere. 349

ALL'AUTOSALONE a Torsione », Nizza 237 bis, tel. 42-535, Fiamma, Appia 2, Appia Marina, B 12 lusso, Giulietta spider, sprint, T.I., 1900 Super Sprint, DKW 1000, Volkswagen Karmen Ghia, 1200 103 '58, 103 II, 102 II lusso, familiare, 600, Cambi, rateazioni. 38

APPIA III serie, Fiamma coupé, gran turismo sport Rapido, furgone Appia Jolly, prenotazioni, sollecito consegna. Commissionaria Lancia, Benedetto e C., via Arcivescovado 2, telef. 41-444.

APPIE, 103 familiari, 103 normali, 600, 600, belvedere, Ardea, 1100 E, Zagato rateazioni. Autogarzella Scirola, Galliari 9 11, telef. 60-494. 49

AUTOGARAGE Fiamma, Crocevaglio 3, tel. 774-226. Giulietta TI, Aurelia B 12, B 20 gas, 1400 A, 1900 gas, 103 diesel, furgone 600, furgone 103 T semifurgone.

AUTOACADEMIA Opel, Saluzzo 138, familiari 103, altri modelli 103, Appia 1-II, Giulietta TI, topolini C, 1400, rateazioni 36 q.li, 655 E. 69

FIAT diva amministratrice, via Nizza 30, telef. 652-663, 652-463. Nostra Mercato comune autorizzati nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autoveicoli pezzi fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale, granluxe. Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 diesi quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber, gas liquido e metano. Assistenza carburatori. Concessionaria Fiskra, corso Chieri 16, telef. 895-900.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. « Lamar », Cruscottino 20, telefono 20-853. 22674

METANO liquigas impianti portatilissimi collaudati ravvisione riduttori. Marioncelli n. 60, Telefono 23-109. 326

MOBILIFICIO Diborazio accetta in permuta automobile e camion a nafta piccola portata. Telefonare 766-881. 125

MOTORAUTICA Autosalone Tesauro, Nizza 337 bis, vendo usati, modesti vari tipi.

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diverse 1100 103, 600, 500, familiari 1400, Aprilia, topolini, giardinetta, molti altri tipi, venditore, rateazioni. Vigone 44.

PRATICHE rottamazioni automobilistiche, premi medici, a Gillio », via Buscherone 9 telef. 531-976. [illegible]

PRIMA di acquistare una nuova vettura, provate la Opel all'Autosalone Bardone, via Nizza 21, tel. 683-213, 685-931. Cambi [illegible]. 121

OPEL Rekord 1500 e 1700, Opel Caravan, Opel Kapitan, vasta gamma di occasioni per tutte le esigenze. Informazioni, prove e prenotazioni all'Autosalone Bordese, via Nizza 21, tel. 683-213, 685-931. Concessionaria Rosa. 121

PRIVATO vende causa morte Giulietta TI 1958. Via Monti 30. 20

RENAULT Florida Dauphine presenta vasta permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telef. 553-454.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente: [illegible] Via, Pietralata 51, Torino, telef. 776-314.

S.A.C.AU.TO, Concessionaria Fiat, corso Racconigi 141, invita tutti coloro che desiderano acquistare vetture usate di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo assortimento di auto usate che vende con garanzia e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci!

SISENTO 1956-1957, furgone 600 Cid Bazzara ottimo stato vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 21257

TACLIENS Concessionaria Fiat presenta autoveicoli nuovi massima possibilità realizzo usato facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 21257

VENDIAMO bellissima 500 C, berlinetta, [illegible] 1958. Facilitazioni. Servelli 111. A778

VENDO Appia '58 '55, 103 '59 '58 '55, 600, 600 C, Ogna 3. A34084

VOLTURE Fiat 500 L, 600, 10.500 1100 Appia, 12.500; motoleggera 5300. Berio, Carlo Alberto 45, telef. 537-975.

103 TV 1963 completamente rimesse a nuovo vendesi con garanzia. Tel. 43-894.

1400 B Diesel rarissimo, 103 familiare, 103 ogni tipo 600, multiple, belvedere, Volkswagen polmino, Aurelia B 12, B 10, autocarri, Lancelco, 615 E, 1100 E.L.R. Facilitazioni. Autogarzella Piemonte, Tripoli 136, telef. 670-922. 96

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ACCATTASI vecchie moto per particolare ultimissimi tipi Gilera. Rinco, Brescia 44, telef. 273-519. 14522

BIANCHI Commendatorie Cecco. Biciclette speciali corsa, viaggio, vendite rateali. Giulio Cesare 155. 21420

GUIZZO lo scooter che vi distingue. [illegible] Cereso, [illegible] 8.

BIANCHI, Motom, Mivel, modelli 1960, rateazioni, occasioni diverse, cambi, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 87, telefono 279-951. 341

BARELLI, Motocarrini senza patente, senza targa, L. 156.000, dimostrazioni, prove. Rimca, Giulio Cesare 156, telefono 21-805. 341

LAMBRETTA produzione 1960: 125 LI, 150 LI, 175 TV, rateizia 2%, faro e lombardimotori incorporati sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Auto Torino S.p.A., corso Principe Eugenio 11, tel. 553-454.

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Avidino, corso Giulio Cesare 100, Telef. 772-257. 340

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Bellestrino, via Tibb 20, Telef. 200-653. 340

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Brero, via Sella Comunale 88, Telef. 662-367. 340

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Cerino, corso San Maurizio 39, Telef. 88-388. 340

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Dattilo, via Domodossola 96, Telef. 772-554. 340

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Franchino, piazza Repubblica 24, Telef. 280-244. 340

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Mannini, via Mariaglia 17, Telef. [illegible]. 340

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Primar, via G. da Verazzano 62, Telef. 688-801. 340

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pasquero, via Principe Amedeo 11, Telef. 43-685. 340

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Rocca, piazza Vigliardi Paravia 5, Telef. 772-543. 340

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Torrelli, via Tolmino 30, Telef. 687-418. 340

MOTOGARRI 30' a benzina 1 più economici, 4 più robusti, consegna rateazioni. Cavalieri, via Nizza 23. 30

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 28, via Nizza 23. 20600

PASQUERO consegna con minimo anticipo Lambretta 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita, Principe Amedeo 11. Telefonare 43-468. 309

VENDIAMO blocco Vespa (otto altri tipi esistono stato. Telefonare 280-778.

VENDONSI Vespe tutti modelli da L. 20 mila a 120.000. Lambrette 125 da lire 25.000 a 80.000 visibili via Berthollet 20. 180

VESPA, motoleggera Apa, modelli 1960, cambi, ottimi rateazioni. Prez, Agenzia Principi, corso S. Maurizio 31. 75

VESPA nuovi modelli 1960, vendite rateali 5175 mensili, permutiamo da Castello, permute, rateazioni vantaggiose, Filadis Cesare 155, telef. 21-135. 21425

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape? Mercati, Unione Servizio 180. Telefonare 393-628. 20140

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

A basso interesse lavorare rappresentanti, senza spesa stipendio, prestiti a impiegati e specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 513-173

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via Carlo Alberto 28

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, mensole trovarete via Silvio Pellico 5. Telefonare 655-598. 483

ACQUISTANDO poltrone divani salotti stabilita grande esposizione. Gabbano, corso Vittorio 22. 293

ACQUISTO libri, pago bene, romanzi, classici, filosofici, arte, storia, politica. Telefonare 534-576. 21098

AFFARONE brillantino calcio cultura lusso, completo 115.000. Telefono 892-396.

ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (ammammato), specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 363

ARCIOCCASIONE. Astaro Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-507. Televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 46.000-50.000, 21" lire 60-80.000.

ARMADI guardaroba, cassoni, sale, soggiorni, camerette ragazzi, arredamenti per comunità. Pagella, Massini 64. 3963

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Rattazzi, camera [illegible] 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO esegue lavori decorazione, carpenteria, spruzzo, domicilio, lavori carta parati. Telef. 852-188, 847.980.

ARTIGIANO vende [illegible] letto 18.000, soft-letto 26.000. Acc. Albertina 25, cortile. 300

ATTENZIONE fabbrica mobili rifiuto commercio vicenda. Piazza Vittorio 3, Napoleone 20. 227

ATTENZIONE! Matrimoniali 89.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BIANCHI bar modelli recenti prodi, provvisti, arredamenti completi. « Arte », Cotorengo 3. 6576

CASA del Mobile, Casa del Risparmio. Facilitazioni. Visitateci via Bogino angolo via Cesare Battisti. Telefonare 553-437.

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su [illegible]. Tel. 521-615.

DIECIMILA sedie: curvate, imbottite, pieghevoli, tavolini legno, metallo. Prodotti Regalati, Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 8. 9800

DISCHI, vasto assortimento novità, classici, musica leggera, trovate da Cucconato, pianoforti, via Lagrange 3. Telefono 555-311. 22296

DUBBI: macchina maglieria lana moltissimi. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telef. 523-930. 366

FABBRICA salotti artistici [illegible], economici. Consigli, sopralluoghi. Garibaldi 13. 198

FRIGORIFERI, abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Orlando, Firenze 37, telef. 273-859.

FRIGORIFERI lavatrici, Fiat, Indes, Rex, Tumsa, ecc. Rateazioni speciali. Mercati Radio, Madama Cristina 36.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bersia 31, rimpetto Elettricità Municipale. 3698

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, [illegible] 10-15.000, Rofeggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

MAGLIAIN: Dubiti macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi, Rateazioni, insegnamenti. Bogino 5. Telef. 532-990.

MAGLIERISTE, migliori macchine misto piccole. Rateazioni, insegnamento Super Capital, Consulta 5. Bobinatori, accessori.

MOBILI e Cucine a vasta esposizione garantite, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI, tappezzeria di Castiò, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 8066

MOBILI Macaron, via Berthollet 5, è la durata che conta. Visitateci. 434

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 296.

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 3 angolo piazza Carignano, telefono 521-122: tinelli 28.000, camere 38.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Diborazio, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, pelo. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-681. 11013

MOBILIFICIO Drap, 30 rate, vendita propaganda, camere da 69.000, tinelli da 29.000. Tasso assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasta assortimento mobili [illegible] e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 3 (Largo Dora). 12482

MOBILIFICIO Roma, Barthollet 16, armadioni verniciati poliestere 34.000, con specchio 36.000, camere 90.000, cucine formica, divani letto 19.500.

PIANOFORTI a Cucconato », via Lagrange 3, telef. 555-311. Arrivi superbissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, sconto 40.000. 619

PIANOFORTI occasioni, [illegible] primarie vendo, compro, cambio. Ellisoglio, Po 30. Telefonare 883-798. 9086

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganti, almi, moderni 15.000-19.000. Reggere, Nizza 24. 78

TELEVISORI a gettoniera, senza anticipo, senza cambiali. Riparazioni via Cavour 36. Telefonare 521-894. 20647

TAPPEZZERIE mobili, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Cambelle, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

VENDESI vestito da sposa come nuovo. Telefonare 378 578. A33899

VENDO materiale elettrosaldatecnico, scaldacqua, lucidatrice, fuoribordo, pesaggino, tavoli, Telef. 580-576.

VIGORELLI unica marcella cuoio che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Martini 41. 8018

VINI coltivatore diretto vende direttamente al consumatore. Telefono 98-587. 98.000 soggiorno, salotto cassa tresforo vendo. Telef. 594-008. A1078

200.000 vendesi bellissima matrimoniale barocco. Telef. 770-867. A34773

SI APRE A PEDALE

il nuovo frigorifero

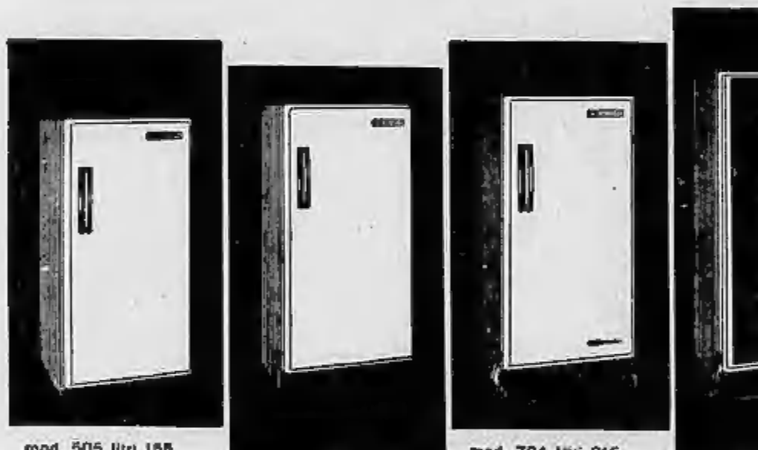
ATLANTIC

Atlantic si presenta sul mercato italiano nel 1960 con una serie di frigoriferi di valore europeo.

Il frigorifero Atlantic 1960 possiede caratteristiche tali da contraddistinguerlo sul mercato internazionale:

- linea perfetta, elegantissima, ultramoderna
- ricchezza di cromature
- controporta rigata
- sbrinamento automatico
- griglie fisse scorrevoli, snodabili che permettono la facile sistemazione di fiaschi ed oggetti ingombranti
- amplissima portabar, con varie mensole portabottiglie, serbaformaggio, portaburro e portauova
- maggior capienza, cioè maggior litraggio
- maggior peso, quindi maggior valore
- nuova maniglia verticale, elegante e signorile zoccolo e bordature cromate
- APERTURA A PEDALE: novità assoluta. Consente di aprire il frigorifero anche a chi ha le mani ingombre. Un tocco di piede e il frigorifero si apre.

L'ALTA QUALITÀ DEI PRODOTTI ATLANTIC E L'INECCEPIBILE SERVIZIO DI ASSISTENZA NON CONSENTONO SCONTI SUI PREZZI DEI NOSTRI LISTINI



ed infine:

ATLANTIC cromorama

frigoriferi con portiere a fogli di laminato plastico a colori intercambiabili

Mod. 704/L. CROMORAMA litri 215 lire 122.000

Con Atlantic Cromorama ogni massaia potrà trasformare la sua cucina in un ambiente ricco dei colori più delicati. Potete chiedere il vostro colore preferito.

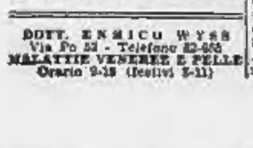
E quando vorrete cambiare il colore, da una sfumatura ad un'altra o da un pastello ad un legno, non avrete che da togliere due viti e sfilare il foglio laminato sostituendovi quello nuovo. Un'operazione semplicissima che vi permetterà di armonizzare il vostro frigorifero con la tinta dominante della vostra cucina.

11 ott. pubb. Atlantic - rosatelli

NOTA organizzazione mondiale cerca persone femminili distinte serie per propaganda, Rateizziamo fino più provvigioni. Manoscrivere referenziando « Pubblicità Stampa 97 — Torino ». 338

RAPPRESENTANTE solamente singolarmente organizzazione vendita grandezza nuovi prodotti largo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8265 — Torino ».

PIANOFORTI, ORGANI, FISARMONICHE



Grandi mostre aperte! Il mercato a vostra disposizione!

ALPHA

TORINO - T. 31.450

VIA CUNIANA, 85

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12 16-20; fest 10-12; tel 46 884

DOTT. ENRICO WYSS

Via Po 53 - Telefono 42-663

MALATTIE VENEREE E PELLE

Orario 9-12 (festivi 9-11)

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA

VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

C'È TUTTO MOBILI S. DOMENICO

OSTETRICA BELTRAME

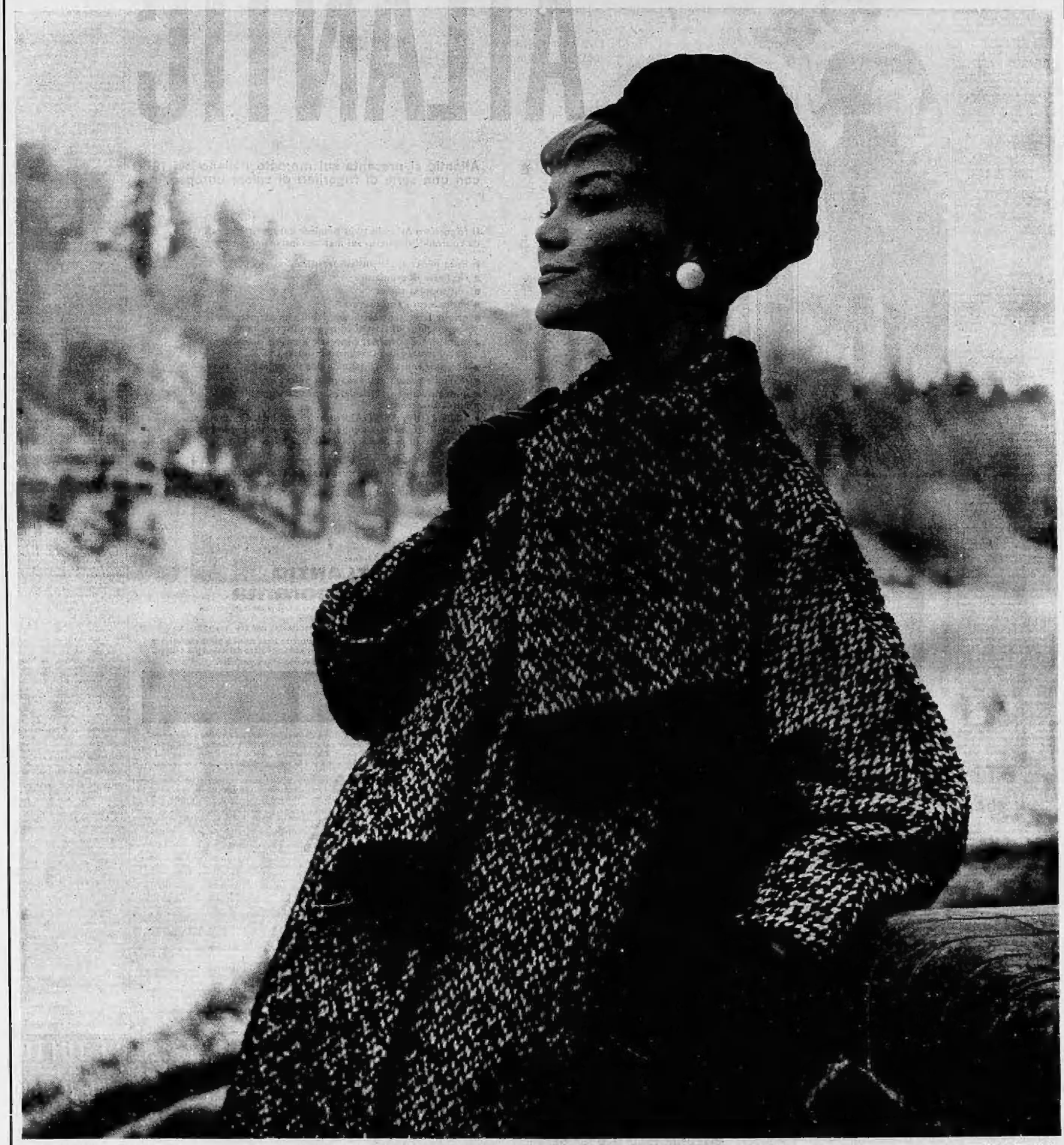
Via Madama Cristina 24, 2o piano

Telefono 687.780 - TORINO

INAUGURATO AL VALENTINO IL SALONE INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO INVERNALE

LA MERVING

Un imponente panorama della moda internazionale per il prossimo inverno - Crescente prestigio della confezione italiana e netta affermazione del buon gusto torinese - Per la "Merving„ Ata De Angelis ha disegnato una collezione che non ha precedenti per grandiosità, eleganza e raffinatezza - "Merving-export„ e "Merving-cocktail„ sono i nuovi interessanti temi della grande Casa torinese



(dal *Valentino-San Giorgio*) **Mantello in grosso tweed bianco-nero con colletto-sciarpa guarnito di frangia in lana** (Mod. *Merving*)